

ATTI PARLAMENTARI  
LEGISLATURA XI

Doc. XI  
N. 2  
—

# SENATO DELLA REPUBBLICA

## RELAZIONE GENERALE

SULLA

# SITUAZIONE ECONOMICA DEL PAESE

(1993)

PRESENTATA DAL MINISTRO DEL BILANCIO  
E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA  
(LUIGI SPAVENTA)

E DAL MINISTRO DEL TESORO  
(BARUCCI)

ALLA PRESIDENZA L'8 APRILE 1994

VOLUME PRIMO

10 - BIL - SEC - 0005 - 0

ROMA - MCMXCIV



RELAZIONE GENERALE  
SULLA  
SITUAZIONE ECONOMICA  
DEL PAESE  
(1993)

I PRINCIPALI RISULTATI

PRESENTATA AL PARLAMENTO  
DAL MINISTRO PER IL BILANCIO E LA PROGRAMMAZIONE  
ECONOMICA PROF. LUIGI SPAVENTA E DAL MINISTRO  
PER IL TESORO PROF. PIERO BARUCCI L'8 APRILE 1994

**ISSN 0394-7009**

Roma 1994 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato P.V.

## INDICE

L'EVOLUZIONE DELL'ECONOMIA NEL 1993 .....	7-34
<i>Economia internazionale</i> .....	7-16
<i>Economia italiana</i> .....	16-34
ALLEGATI STATISTICI .....	35-87



## L'EVOLUZIONE DELL'ECONOMIA NEL 1993

ECONOMIA INTERNAZIONALE.

*Premessa.*

Il 1993 è stato caratterizzato dal marcato rafforzamento della ripresa economica statunitense e dal consolidamento di quella degli altri paesi anglosassoni. A tali positivi andamenti si è contrapposto in Giappone e nell'Europa continentale un quadro ancora segnato da tendenze recessive o da ristagno.

Sostenuta inizialmente dalla crescita degli investimenti e, in una seconda fase, dai più ottimistici atteggiamenti delle famiglie, l'espansione degli Stati Uniti ha assunto in corso d'anno ritmi sempre più intensi di cui hanno beneficiato in modo particolare le economie canadese e dei paesi latino-americani.

Già negli ultimi mesi dell'anno, tuttavia, la Federal Reserve si è trovata di fronte alla possibilità — concretatasi poi nella prima parte del 1994 — di un intervento al rialzo sui tassi d'interesse al fine di prevenire eventuali tensioni inflazionistiche.

Il Giappone ha continuato a risentire anche nel 1993 del forte calo dei prezzi delle attività sia reali che finanziarie. Ad esso si sono aggiunti gli effetti deflattivi del marcato apprezzamento dello yen ed un andamento assai debole della domanda interna riflessosi a sua volta in un calo delle importazioni.

Tale ultima circostanza ha fatto sì che i conti con l'estero giapponesi si siano chiusi anche lo scorso anno con avanzi di particolare consistenza.

Con l'eccezione della Gran Bretagna, ciclicamente più in sintonia con gli Stati Uniti e avviata su un cammino di allargamento delle attività grazie anche alla forte svalutazione della sterlina, i paesi europei hanno registrato nel 1993 risultati in termini di prodotto tra i peggiori del dopoguerra. In Germania, in modo particolare, le conseguenze dello sforzo finanziario della riunificazione hanno continuato a condizionare negativamente la dinamica degli aggregati reali e a restringere l'ambito delle scelte di politica economica.

L'evoluzione in corso d'anno delle attività produttive, sempre in ambito europeo, ha tuttavia segnalato il progressivo esaurirsi della fase più acuta della recessione, se non l'apparire dei primi, moderati segnali di inversione ciclica.

L'insoddisfacente andamento dell'economia reale si è inevitabilmente riflesso in un forte deterioramento delle condizioni prevalenti sul mercato del lavoro. Il numero dei disoccupati è aumentato in misura massiccia nei principali paesi del continente per raggiungere a fine anno, con riferimento all'Unione Europea (UE), la cifra complessiva di circa 19 milioni di unità.

Le politiche messe in atto dai governi non sono state in grado di contrastare la rapida crescita dei senza lavoro. Le iniziative in campo fiscale sono state frenate dalla necessità, ufficialmente sancita dal trattato di Maastricht, di contenere i disavanzi di bilancio e l'allargamento della spesa pubblica. Le politiche finanziarie hanno peraltro svolto, in generale, una

funzione anticiclica ma principalmente per l'operare degli stabilizzatori automatici e non per l'avvio di ampi progetti di rilancio della domanda o degli investimenti. Soltanto in Gran Bretagna l'uscita dalla recessione e l'accelerazione della ripresa sono state sostenute da consistenti aumenti della spesa pubblica e del disavanzo.

Dal canto loro, le politiche monetarie europee si sono fatte maggiormente espansive, in ciò favorite dal miglioramento del quadro inflazionistico. Pur condizionate dai tempi e dalla intensità degli interventi al ribasso della Bundesbank, le banche centrali sono intervenute a più riprese sul costo del denaro. Tale azione di stimolo sulla domanda aggregata non ha tuttavia potuto evitare che continuassero a prevalere in Europa tassi d'interesse reali non comuni in una così profonda e prolungata fase ciclica recessiva.

Lo scenario internazionale ha posto ancora in evidenza le marcate dinamiche espansive dei paesi asiatici e latino-americani. In Cina, in modo particolare, le attività produttive si sono allargate a ritmi eccezionali, inevitabilmente provocando il progressivo insorgere di tensioni sui prezzi. Positive cadenze di crescita hanno interessato anche quei paesi — come il Brasile — pesantemente investiti da tensioni monetarie di carattere apertamente iperinflazionistico.

TABELLA CI 1. - Prodotto interno lordo e prezzi al consumo  
di alcuni paesi industrializzati  
(variazioni percentuali)

PAESI E AREE	PIL a prezzi costanti			Prezzi al consumo		
	1991	1992	1993	1991	1992	1993
Austria .....	3,0	1,5	- 0,5	3,3	4,0	3,6
Belgio .....	2,1	0,8	- 1,5	3,2	2,4	2,7
Danimarca .....	1,2	1,0	0,2	2,4	2,1	1,2
Francia .....	0,7	1,4	- 0,7	3,2	2,4	2,1
Germania .....	(1) 4,5	2,1	- 1,3	(1) 3,5	(1) 4,0	(1) 4,1
Grecia .....	3,3	0,9	0,9	19,1	15,9	14,4
Irlanda .....	2,6	4,9	2,2	3,2	3,1	1,4
Italia .....	1,2	0,7	- 0,7	6,2	5,2	4,5
Norvegia .....	1,6	3,3	2,5	3,4	3,4	2,3
Paesi Bassi .....	2,1	1,4	0,3	3,9	3,7	2,1
Portogallo .....	2,1	1,6	- 0,4	11,2	8,9	6,5
Regno Unito .....	- 2,2	- 0,4	2,0	5,9	3,7	1,6
Spagna .....	2,2	0,8	- 1,0	5,9	5,9	4,6
Svezia .....	- 1,7	- 1,9	- 1,7	9,3	2,3	4,6
Svizzera .....	- 0,0	- 0,1	- 0,8	5,8	4,0	3,2
Canada .....	- 1,6	0,7	2,6	5,6	1,5	1,8
Stati Uniti d'America .....	- 0,7	2,6	3,0	4,2	3,0	3,0
Giappone .....	4,0	1,1	0,6	3,3	1,7	1,3
UE .....	1,5	1,1	- 0,4	5,0	4,3	3,3
OCSE .....	0,8	1,7	1,2	(2) 4,5	(2) 3,2	(2) 2,8

(1) Germania occidentale - (2) Esclusa la Turchia.

Fonte: OCSE e statistiche nazionali.



Tra le economie in transizione dell'Europa centro-orientale, la Polonia ha registrato lo scorso anno — per la prima volta a partire dall'avvio del processo di ristrutturazione — un aumento del prodotto complessivo, mentre segnali di maggiore dinamismo sono provenuti anche dall'Ungheria e dalla Repubblica Ceca. Sono proseguite, viceversa, le contrazioni delle attività reali nei restanti sistemi. Anche nel 1993, i risultati più negativi sono stati evidenziati dagli stati dell'ex-Unione Sovietica nella gran parte dei quali alla continua caduta dei redditi si sono sovrapposte condizioni inflazionistiche di eccezionale gravità.

#### *Andamenti nei paesi industriali.*

Dopo avere chiuso il 1992 su ritmi di sviluppo sostenuti, l'economia statunitense ha attraversato una fase di assestamento nei primi mesi del 1993 (+ 0,8% l'aumento annualizzato del PIL nel primo trimestre), date anche le sfavorevoli condizioni atmosferiche nella parte centro orientale del paese. Già a partire dalla primavera sono tuttavia intervenuti segnali di irrobustimento. L'espansione degli investimenti fissi e delle costruzioni residenziali nonché la crescita della produzione industriale e il costante, anche se moderato, miglioramento del mercato del lavoro si sono riflessi in un incremento del PIL pari all'1,9% annualizzato nel periodo aprile-giugno. Tale processo si è accentuato nella seconda parte dell'anno come testimoniato dall'evoluzione positiva di tutti i più significativi indicatori.

Alla prosecuzione della crescita della produzione industriale, con il rafforzamento del settore automobilistico e delle costruzioni residenziali, nonché degli investimenti fissi, si è associato un maggior dinamismo degli ordinativi di beni durevoli e dei consumi privati. L'indice composito anticipatore è risultato in netto aumento a partire da agosto.

Dopo un'espansione pari al 2,8% annualizzato nel terzo trimestre, il PIL è così giunto a registrare nel quarto un incremento pari al 7,5%, il più alto degli ultimi dieci anni, portando l'aumento medio annuo al 3 per cento.

Beneficiando del dinamismo statunitense anche l'economia canadese ha mostrato finalmente, nel 1993, decisi segnali di ripresa (+ 2,6% la crescita annua del PIL), dopo essere quasi ristagnata l'anno precedente. Le esportazioni (aumentate intorno al 14%), e il forte sviluppo degli investimenti industriali, a seguito di miglioramenti nella fiducia degli imprenditori, di incrementi di produttività e di importanti riforme strutturali, hanno costituito i principali elementi di stimolo delle attività. Ritmi di espansione più vigorosi trovano tuttavia ostacoli negli alti livelli di indebitamento pubblico, che già avevano ritardato la ripresa, nonché negli elevati tassi di disoccupazione che, minando l'ottimismo delle famiglie, agiscono da freno sui consumi privati.

Il Regno Unito, primo dei paesi europei ad essere entrato in recessione, è stato anche il primo a registrare sintomi di ripresa. Già nel 1992 si era verificata l'uscita dell'economia britannica dalla profonda e lunga recessione in atto dalla metà del 1990. A partire dall'inizio del 1993, grazie anche alla sensibile diminuzione dei tassi di interesse (soprattutto a breve), si è registrata una graduale accelerazione delle attività, riflessa dagli incrementi della produzione industriale, dall'innalzamento del grado di utilizzo degli impianti e da aumenti del volume delle vendite al dettaglio. Questa evoluzione, accentuatasi nell'ultimo trimestre (+ 0,8% la variazione congiunturale del PIL), ha portato il tasso di espansione annuo al 2 per cento.

Forti tendenze recessive hanno per contro caratterizzato, nel corso del 1993, gli altri paesi dell'Unione Europea. Nella seconda parte dell'anno, tuttavia, a fianco di elementi di stabilizzazione sul piano reale, sono sopraggiunti segnali favorevoli dagli indicatori qualitativi. La fiducia degli imprenditori nell'industria manifatturiera è migliorata relativamente alle aspettative di produzione nonché agli ordinativi dall'estero, mentre il clima di opinione delle famiglie è risultato meno negativo.

La Francia ha registrato una forte contrazione delle attività, pari allo 0,7 per cento. Il risultato complessivo è tuttavia imputabile alla particolarmente sfavorevole evoluzione del sistema nei primi mesi dell'anno (− 0,9% la diminuzione congiunturale del PIL nel primo trimestre). Già a partire dalla primavera, tuttavia, sono apparsi segnali di stabilizzazione accentuatisi nel corso dell'anno. Pur in presenza di qualche sintomo di discontinuità, il tasso di espansione delle attività è così ritornato, nei trimestri successivi, lievemente positivo, in un contesto di graduale rafforzamento di tutte le componenti della domanda interna.

L'economia tedesca ha scontato, nel corso del 1993, il sovrapporsi dei costi del processo di riunificazione alla fase negativa del ciclo, che congiuntamente hanno indotto una fortissima contrazione delle attività, soprattutto degli investimenti. Il PIL è così diminuito dell'1,3% a sintesi di una involuzione ancora più marcata nella parte occidentale (− 1,9%) e di un contributo positivo, pari al 7,1%, nei Länder orientali. Mentre in questi ultimi prosegue il rilancio dell'attività produttiva — le costruzioni hanno registrato notevoli incrementi e andamenti positivi si sono manifestati anche nei settori manifatturieri ad esse correlati — nella ex Germania ovest, dopo una decisa contrazione nel primo trimestre (− 0,9% la variazione congiunturale del PIL), si è registrato un moderato recupero nella parte centrale dell'anno. La debolezza della domanda interna — penalizzata dagli oneri del finanziamento del crescente debito pubblico e dall'aumento della disoccupazione — e di quella estera, che ha scontato l'apprezzamento del marco e gli alti costi di produzione, si è protratta nel corso dell'anno così da indurre anche nel quarto trimestre una ulteriore, anche se lieve, contrazione delle attività (− 0,2%). Segnali di lento consolidamento dell'economia tedesca sono tuttavia provenuti, nei mesi più recenti, dall'evoluzione favorevole delle esportazioni e degli ordinativi dall'estero.

Il Giappone ha conosciuto una fase di profonda recessione, appesantita anche dalle difficoltà legate alla crisi istituzionale che il paese sta attraversando. Dopo un promettente primo trimestre — in cui le attività erano cresciute dello 0,7% congiunturale — che aveva indotto a ritenere superato il punto di svolta del ciclo e nonostante la predisposizione di numerosi pacchetti di stimolo per l'economia, il sistema ha infatti accusato, nella media del 1993, un ristagno delle attività.

#### *Il mercato del lavoro.*

Nel corso del 1993, il progressivo deterioramento del mercato del lavoro ha rappresentato il fenomeno più preoccupante che ha interessato i paesi industriali e per il quale non appaiono realistiche, nel breve termine, prospettive di alleggerimento.

Nell'Unione Europea la disoccupazione è risultata, in continua crescita e ha coinvolto oltre 19 milioni di persone, mentre il relativo tasso ha superato l'11%, con punte del 23% in Spagna e del 17,6% in Irlanda. Il fenomeno è sempre più determinato da rigidità strutturali, cioè da componenti indipendenti dall'andamento del ciclo economico, come è emerso con chiarezza durante la fase ascendente della seconda metà degli anni ottanta. A fianco di una impostazione dinamica delle attività reali la percentuale dei senza lavoro si è infatti contratta con ritmi molto moderati, cosicché il sopraggiungere della recessione ha appesantito una situazione già di per sé insoddisfacente.

Gli aspetti strutturali si sono manifestati in Europa soprattutto con l'incremento dei disoccupati di lunga durata, stimati ormai costituire ben la metà delle persone prive di occupazione, nonché con il permanere della componente giovanile su tassi notevolmente più elevati rispetto a quelli del fenomeno in complesso. Relativamente a quest'ultimo aspetto si evidenzia tuttavia nell'Unione Europea l'eccezione della Germania in cui la percentuale dei senza lavoro al di sotto dei 24 anni non si discosta significativamente da quella complessiva grazie alla realizzazione di efficaci programmi di inserimento professionale.

TABELLA CI 2. - Tassi di disoccupazione e saldi di parte corrente di alcuni paesi industrializzati

PAESI E AREE	Tassi di disoccupazione				Salidi di parte corrente (miliardi di dollari)(1)			
	1990	1991	1992	1993	1990	1991	1992	1993
Stati Uniti d'America . . . . .	5,5	6,7	7,4	6,9	- 91,9	- 8,3	- 66,4	- 109,2
Canada . . . . .	8,1	10,3	11,3	11,2	- 22,2	- 25,3	- 22,9	- 19,7
Giappone . . . . .	2,1	2,1	2,2	2,5	35,8	72,9	177,6	131,3
Germania Federale(2) . . . . .	6,0	6,7	7,7	8,9	47,3	- 20,0	- 25,3	- 22,0
Francia . . . . .	8,9	9,5	10,4	11,7	- 15,1	- 6,8	4,0	9,0
Regno Unito . . . . .	5,9	8,3	10,0	10,3	- 32,4	- 13,5	- 15,1	- 17,0
Belgio . . . . .	8,7	9,3	10,3	12,1	3,7	4,8	5,5	4,4
Paesi Bassi . . . . .	7,6	7,0	6,8	8,3	10,1	7,5	6,7	6,0
Danimarca . . . . .	9,5	10,4	11,1	12,1	1,3	2,2	4,6	3,6
Italia . . . . .	11,4	10,9	11,5	(3) 10,3	- 14,8	- 21,4	- 26,6	6,2
UE . . . . .	8,7	9,2	10,3	11,3	- 20,5	- 64,6	- 64,7	- 19,5
OCSE . . . . .	6,3	7,7	7,8	8,2	- 117,1	- 30,4	- 41,9	- 15,0

(1) Il dato relativo al Belgio comprende anche il Lussemburgo - (2) dal 1992 Germania unificata - (3) Nuova definizione.

Fonte: OCSE e statistiche nazionali.

Il mercato del lavoro europeo è apparso infatti caratterizzato da una forte rigidità nell'organizzazione del lavoro, nonché da un oneroso assetto sia legislativo, sia fiscale.

Ulteriori aspetti preoccupanti sono costituiti dalle forme di disoccupazione nascosta che si concretizzano nell'allontanamento precoce dal mercato o nel sottoutilizzo delle risorse umane, come conseguenza di lavori part time «involontari» o di occupazioni di basso livello retributivo da parte di persone con elevate qualifiche professionali. Questi fenomeni risultano di particolare evidenza in Germania, dove, alla fine del 1993, ai quasi 4 milioni di disoccupati se ne sarebbero affiancati, soprattutto nei Länder orientali, oltre un milione e 500mila coinvolti in programmi pubblici di riqualificazione professionale, ricerche attive di impiego e pensionamenti anticipati.

La gravità della situazione ha indotto i governi di gran parte degli stati europei, nonché le organizzazioni internazionali, a predisporre numerose misure volte a contrastare il fenomeno. Rientrano tra queste, a livello nazionale, i piani specifici di rilancio occupazionale in Francia e in Spagna, il patto di solidarietà firmato in Germania, nonché rinnovi contrattuali conclusi all'insegna della moderazione. Il «Libro bianco» predisposto a fine d'anno dalla Commissione Europea, propone misure da attuarsi — sia a livello comunitario che decentrato — per giungere alla creazione entro il 2000 di 15 milioni di posti di lavoro. Lo studio sottolinea l'esigenza del mantenimento delle dinamiche retributive al di sotto della crescita della produttività, della riduzione dei costi del lavoro non salariali e soprattutto l'importanza delle azioni volte ad aumentare la flessibilità del lavoro.

Anche in Giappone, pur con manifestazioni diverse rispetto agli altri paesi industrializzati, il mercato del lavoro ha mostrato un netto deterioramento nel corso del 1993. Il tasso di disoccupazione è risultato in costante aumento raggiungendo tuttavia soltanto il 2,8% a fine anno. Più evidente appare il peggioramento del rapporto fra offerta e domanda di lavoro, che mostra una diminuzione ininterrotta nel corso dell'ultimo triennio. Il deterioramento del

mercato del lavoro si è inoltre manifestato sotto forma di crescente diffusione di impieghi non tutelati.

Contrasta con questo quadro negativo la favorevole evoluzione del mercato del lavoro statunitense e britannico, entrambi caratterizzati da una marcata flessibilità e che hanno beneficiato della fase espansiva del ciclo.

Nel Regno Unito tuttavia, nonostante la realizzazione, già nel corso degli anni ottanta, di estese misure volte alla deregolamentazione e ad incrementare la flessibilità, il tasso di disoccupazione permane su livelli elevati (9,9% in dicembre), pur mostrandosi in diminuzione nel corso del 1993.

Negli Stati Uniti, a fianco di un incremento dell'occupazione in atto dalla fine del 1991, già a partire dal settembre dell'anno successivo il tasso di disoccupazione è risultato in costante diminuzione, fino a raggiungere il 6,4% nel dicembre 1993. Gli incrementi occupazionali appaiono tuttavia concentrati nel terziario — a seguito dei profondi processi di ristrutturazione che hanno sollecitato la tendenza al ridimensionamento nell'occupazione manifatturiera — con una forte incidenza di lavori precari, di bassa qualifica e scarsamente retribuiti e con la conseguenza di incrementare sensibilmente la fascia della popolazione che vive sotto la cosiddetta soglia di povertà. Anche il governo statunitense è quindi giunto ad approntare nei primi mesi del 1994 un piano di sostegno all'occupazione volto a fronteggiare soprattutto questi aspetti, e a sostenere come argomento prioritario, al vertice straordinario del G7 di Detroit del marzo 1994, lo sviluppo del mercato del lavoro.

#### *La dinamica dei prezzi.*

Il 1993 si è caratterizzato per un costante rallentamento delle dinamiche inflazionistiche che ha riguardato non solo i paesi ancora interessati da spinte recessive, ma anche quelli in espansione o che hanno attuato forti svalutazioni. Per l'area OCSE (con l'esclusione della Turchia), l'incremento dei prezzi al consumo, in decelerazione per il quinto anno consecutivo, è risultato, in media d'anno, pari al 2,8%. Mentre il Giappone, a causa anche della debolezza della domanda interna, ha registrato il rialzo più contenuto (1,3%), negli Stati Uniti, come già nel 1992, l'aumento è risultato pari al 3%. Nell'Unione Europea, dove in media i prezzi sono cresciuti del 3,3% (4,3% nel 1992), si è evidenziato il netto rallentamento dell'inflazione britannica risultata pari all'1,6% (3,7% nel 1992) nel dato comprensivo degli interessi sui mutui ipotecari, mentre l'economia francese ha continuato ad essere caratterizzata da condizioni di estrema stabilità monetaria. I prezzi sono cresciuti soltanto del 2,1%, dopo un incremento del 2,4% nel 1992. La Germania, scontando ancora le conseguenze inflazionistiche della riunificazione, ha accusato un incremento del 4,1 per cento. Nel secondo semestre tuttavia, soprattutto per il venir meno degli effetti degli aumenti salariali che si erano posti alla base del fenomeno, questa tendenza è apparsa in sensibile decelerazione.

Fra i fattori che hanno concorso a spiegare la favorevole evoluzione dei prezzi al consumo nei paesi industriali sono presenti sia componenti interne — quali la debolezza della domanda, i guadagni di produttività ottenuti a seguito dei processi di ristrutturazione, la moderazione delle dinamiche salariali, la riduzione dei margini di profitto e la problematica situazione del mercato del lavoro — sia internazionali, fra cui si è evidenziata la concorrenza dei paesi emergenti e la riduzione delle quotazioni delle materie prime.

I prodotti energetici hanno infatti profondamente risentito della marcata flessione del petrolio, soprattutto nella seconda parte dell'anno, imputabile sia alla debolezza della domanda mondiale, sia all'accresciuta produzione norvegese e della CSI a fronte dell'incapacità dell'OPEC di limitare i tetti produttivi.

Relativamente ai prodotti industriali l'indice HWWA espresso in dollari ha segnato una ulteriore flessione nel 1993 pari al 14,2% riferibile ad eccedenze di scorte e, nel caso dei

metalli, agli ingenti quantitativi di alluminio immessi sul mercato dalla CSI, dai paesi baltici e dalla Cina. Il lieve recupero evidenziatosi verso la fine dell'anno risulta principalmente ascrivibile ai minerali non ferrosi e ai prodotti agricolo-industriali.

Soltanto i prezzi delle materie prime alimentari hanno mostrato, già a partire dal novembre del 1992, un'inversione della tendenza al ribasso, giungendo a segnare un incremento del 3,2% nella media del 1993.

L'assenza di particolari tensioni inflazionistiche si è posta alla base del generalizzato allentamento delle politiche monetarie dei paesi industriali. Gli Stati Uniti hanno mantenuto gli orientamenti espansivi, già invalsi nel 1992, anche durante l'anno trascorso. Il tasso di sconto è rimasto pari al 3%, il minimo degli ultimi trenta anni, e soltanto in questi primi mesi del 1994 le autorità hanno deciso lievi incrementi (al 3,50%) del tasso interbancario, allo scopo di prevenire l'eventualità di un surriscaldamento dell'economia. Il progressivo deterioramento dell'economia nipponica ha costituito la premessa, nel corso del 1993, per una doppia riduzione del tasso di sconto giapponese: a febbraio di tre quarti di punto al 2,50% e a settembre al minimo storico dell'1,75 per cento.

Nell'Unione Europea, il Regno Unito, che a seguito dell'uscita dagli accordi di cambio aveva proceduto ad una marcata riduzione del costo del denaro già nel corso del 1992, ha abbassato ulteriormente il tasso di riferimento, al 6% nel gennaio 1993, al 5,5% in novembre fino al 5,25% nel febbraio 1994. Gli altri paesi, nonostante le tensioni e le profonde modifiche intervenute nel Sistema Monetario Europeo, sono rimasti sostanzialmente vincolati alle decisioni della Bundesbank. Anche la Germania tuttavia, a causa della profonda involuzione dell'economia reale e nonostante una crescita dei prezzi relativamente sostenuta, ha orientato le azioni di politica monetaria, pur con estrema gradualità, in senso espansivo. Il tasso di sconto tedesco è così sceso, nel corso del 1993, dall'8,25% di gennaio al 5,75% in ottobre, per essere ulteriormente ridotto al 5,25% in febbraio del 1994. Questa tendenza è così stata seguita, più raramente anticipata, dalla maggioranza dei paesi europei.

#### *Il commercio internazionale.*

Come nel 1991 il commercio internazionale aveva subito le conseguenze della debole intonazione dell'economia statunitense, così nel 1993 ha risentito marcatamente dell'involuzione dell'economia europea nonché di quella giapponese, contenendo la crescita in volume solo al 2,6%. Il Giappone ha reagito alla perdita di competitività delle proprie esportazioni incrementando le dislocazioni estere e riducendo i margini di profitto delle imprese. Pur mantenendo attivi commerciali in dollari molto elevati (oltre 140 miliardi di dollari, di cui 60 nei confronti degli Stati Uniti), ha visto così diminuire il proprio surplus in termini di volumi.

Al ristagno degli scambi europei, indotto anche dalla loro configurazione intraregionale, si è associato uno scarso dinamismo delle esportazioni dei paesi dell'Est, essendo rivolte queste ultime principalmente all'area comunitaria.

Per contro, gli Stati Uniti hanno registrato, nel 1993, continui disavanzi della bilancia commerciale (intorno a 116 miliardi di dollari), imputabili ad una sostenuta dinamica delle importazioni non controbilanciata da un altrettanto vivace andamento delle esportazioni, che ha risentito della debolezza della domanda estera e dell'apprezzamento della divisa americana. Permane inoltre un'evoluzione estremamente dinamica nei paesi non appartenenti all'OCSE, in particolare nei mercati estasiatici il cui commercio, cresciuto con ritmi doppi nell'ultimo ventennio rispetto a quello dei paesi industriali, ormai costituisce una quota pari al 10% degli scambi mondiali.

Tuttavia, proprio la debolezza della domanda mondiale potrebbe avere agito da stimolo ai vasti processi di integrazione commerciale che hanno trovato realizzazione nel corso del

1993. In Europa, il 1° gennaio 1993 è entrato in vigore il mercato unico, che consente la libera circolazione di merci, persone, servizi e capitali, e il 1° gennaio 1994 il trattato istitutivo dello Spazio Economico Europeo (SEE), che prevede la soppressione delle barriere tariffarie fra l'Unione Europea e i paesi dell'EFTA (con l'esclusione della Svizzera). Il SEE ha costituito per questi ultimi tuttavia soltanto un fase intermedia nel processo di integrazione nell'Unione Europea con cui, nel marzo 1994, sono stati conclusi gli accordi per l'adesione, prevista per il 1° gennaio del 1995 e subordinata all'esito favorevole di referendum da attuarsi nei singoli stati.

Di rilevante interesse, anche perché coinvolge paesi con livelli di sviluppo nettamente differenziati, è stata la ratifica, in novembre, da parte dei parlamenti dei paesi interessati ed entrato in vigore il 1° gennaio 1994, del NAFTA (North American Free Trade Agreement), associazione di libero scambio fra Stati Uniti, Canada e Messico. Questo accordo prospetta, nell'arco dei prossimi quindici anni, la pressoché totale eliminazione delle barriere tariffarie fra i paesi aderenti, nonché la liberalizzazione degli investimenti, la garanzia della proprietà intellettuale, la protezione ambientale e la tutela dei lavoratori.

Sempre oltreatlantico, all'incontro dell'APEC (Asian Pacific Economic Cooperation) a Seattle, si sono inoltre iniziate a porre le basi per un più ampio progetto di integrazione regionale fra le aree del Pacifico.

L'evento di maggior rilevanza, per le ripercussioni in termini di maggiore integrazione mondiale, è tuttavia costituito dalla conclusione il 15 dicembre, dopo sette anni di contrastate e laboriose trattative, dell'accordo di scambio multilaterale Uruguay Round del GATT. Ai negoziati hanno partecipato 115 paesi ed è stata presa in considerazione l'intera gamma degli scambi mondiali. L'accordo verrà formalmente ratificato il 15 aprile 1994 a Marrakesh e la sua entrata in vigore è prevista nel corso dell'anno successivo. Pur esplicando i suoi effetti nel medio-lungo termine, l'Uruguay Round costituisce un profondo rinnovamento del commercio internazionale. L'accordo ha infatti esteso e rafforzato la regolamentazione del commercio internazionale estendendo i principi del GATT a settori di estrema rilevanza, quali i servizi — che rappresentano circa il 60% della produzione mondiale — e la proprietà intellettuale, nonché rendendo più efficaci le regolamentazioni esistenti, in particolare migliorando il sistema di risoluzione delle controversie. Di questo compito è stata incaricata la WTO (World Trade Organisation), organizzazione permanente di nuova istituzione, con funzioni di *coordinamento e di controllo. Relativamente agli scambi merceologici, l'accordo prevede significative riduzioni nelle tariffe, una maggiore apertura degli scambi agricoli (e correlate diminuzioni delle sovvenzioni), il rientro in ambito GATT, anche se gradualmente, del settore dei tessili ed abbigliamento.*

### *Il mercato valutario.*

L'evoluzione del mercato internazionale dei cambi è stata contrassegnata nel 1993 dall'apprezzamento dello yen nei confronti delle maggiori valute e dalla crisi del Sistema Monetario Europeo che ha condotto all'allargamento al  $\pm 15\%$  delle bande di oscillazione.

Gradualmente avviatosi già a partire dal 1991, il rafforzamento della moneta giapponese si è fatto particolarmente intenso nella prima metà dell'anno; sotto la spinta delle pressioni delle autorità statunitensi — determinate a ridimensionare anche con una quotazione meno competitiva dello yen l'ampio disavanzo commerciale con il Giappone — la valuta nipponica raggiungeva il livello più elevato nel mese di agosto. Iniziava da quel momento - parallelamente all'irrobustirsi della ripresa americana e all'emergere dei timori per un mutamento di rotta nella politica monetaria della Federal Reserve — un progressivo indebolimento dello yen che proseguiva fino a inizio 1994. Nella media dell'anno, e sulla base del valore nominale effettivo, la moneta del Giappone si apprezzava comunque di circa il 20 per cento.

TABELLA CI 3. - Quotazione del dollaro e prezzi delle materie prime

	1992				1993			
	I	II	III	IV	I	II	III	IV
<b>QUOTAZIONE DEL DOLLARO</b>								
Lire italiane . . . . .	1.219	1.218	1.134	1.362	1.544	1.504	1.585	1.653
Marchi tedeschi . . . . .	1,62	1,61	1,48	1,55	1,64	1,62	1,68	1,68
Franchi francesi . . . . .	5,51	5,44	4,96	5,26	5,55	5,46	5,81	5,83
Sterline inglesi . . . . .	0,56	0,55	0,53	0,63	0,68	0,65	0,66	0,67
Yen giapponesi . . . . .	128,43	130,30	125,26	123,94	122,11	110,91	106,63	109,10
Dollari canadesi . . . . .	1,18	1,19	1,20	1,26	1,26	1,27	1,30	1,32
<b>PREZZI DELLE MATERIE PRIME</b>								
<i>HWWA in dollari USA (1975 = 100)</i>								
Generale . . . . .	151,0	163,8	167,6	158,1	151,0	150,7	140,7	134,9
Alimentari . . . . .	91,0	90,6	86,3	86,5	88,3	88,9	91,9	96,5
Industriali . . . . .	162,6	167,0	174,1	157,3	149,2	142,4	139,1	136,2
Energetici . . . . .	162,3	181,2	186,1	176,4	167,5	169,0	153,5	144,1
<i>Confindustria in lire italiane (1977 = 100)</i>								
Generale . . . . .	193,9	208,6	195,7	224,9	246,1	240,7	238,8	241,4
Alimentari . . . . .	153,2	155,4	141,5	163,1	190,5	194,4	201,1	222,4
Non alimentari . . . . .	260,0	270,1	256,5	293,2	324,6	309,8	323,8	337,8
Combustibili . . . . .	184,1	205,1	192,8	222,1	237,2	231,9	220,7	212,0
Petrolio . . . . .	189,1	210,1	196,8	225,8	243,4	237,8	226,3	215,9

In ambito europeo, l'andamento delle principali valute è ancora dipeso in misura marcata dalle vicende interne della Germania, e quindi dall'impostazione non sufficientemente espansiva assunta dalla sua politica monetaria.

Gli equilibri tra le valute europee, già profondamente scossi dagli avvenimenti della seconda metà del 1992, venivano nuovamente turbati a inizio anno. In tale circostanza la cooperazione tra le banche centrali — e segnatamente tra la Bundesbank e la Banque de France — si mostrava in grado di contenere gli attacchi speculativi. Subentrava un periodo di maggiore stabilità — momentaneamente interrotto dalla svalutazione della peseta e dell'escudo nel mese di maggio — favorito dai toni più distesi assunti dalla manovra monetaria tedesca. Al principio di luglio, tuttavia, in concomitanza con il prolungarsi della recessione ed il continuo aumento della disoccupazione a livello continentale, emergeva in maniera ancora più evidente il conflitto di obiettivi tra l'impostazione economica della Germania — tesa in primo luogo al controllo dell'inflazione — e quella degli altri paesi, orientata verso un maggiore sostegno delle attività reali. In un breve volgere di tempo, i mercati ben comprendevano che pressioni al ribasso sulle valute europee non avrebbero potuto essere contrastate con significativi e prolungati inasprimenti del costo del denaro. Nonostante gli interventi delle banche centrali e il ricorso, peraltro soltanto momentaneo, ad aumenti dei tassi di interesse nei paesi maggiormente esposti alle tensioni valutarie, gli attacchi speculativi portavano le relazioni tra le divise dello SME a un punto di rottura. La decisione presa dalla Bundesbank a fine luglio di circoscrivere la manovra di allentamento monetario alla diminuzione del tasso Lombard finiva per escludere ogni ulteriore possibilità di difesa delle monete. Data l'inutilità di aggiustamenti

solo marginali tra le parità, i ministri finanziari della CEE optavano il 2 agosto per il sostanziale mantenimento dei meccanismi di funzionamento dello SME ma decidevano al contempo di allargare fino al  $\pm 15\%$  le bande di oscillazione tra le valute.

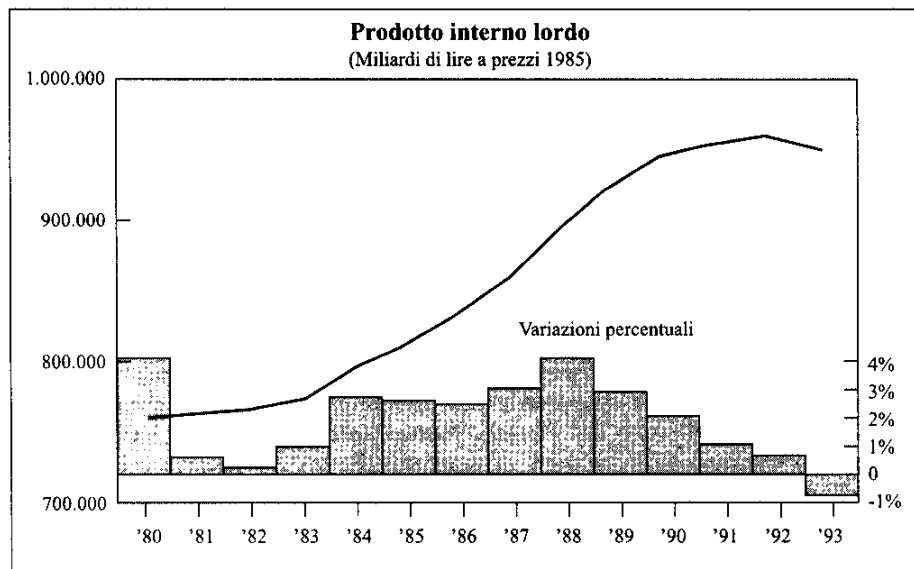
Nell'ultima parte dell'anno i mercati valutari europei non sono stati interessati da particolari tensioni. Al contrario, nei mesi a cavallo tra la fine del 1993 e l'inizio del 1994, i rapporti tra le valute partecipanti all'accordo di cambio sono tornati su valori corrispondenti alle precedenti fasce di oscillazione. Il maggiore equilibrio mostrato dalle divise europee ha certamente tratto beneficio dalla fase di rafforzamento attraversata dal dollaro nonché dalla prudenza con cui i paesi colpiti dalla crisi valutaria dell'estate, la Francia innanzitutto, hanno fatto uso della maggiore flessibilità monetaria interna che, almeno in linea di principio, i cambiamenti occorsi nello SME potevano consentire.

## ECONOMIA ITALIANA.

### *Aspetti salienti.*

Nel corso del 1993, l'economia italiana ha compiuto importanti progressi lungo il processo di correzione degli squilibri strutturali che ne ostacolavano lo sviluppo e che avevano condotto, nell'autunno del 1992, all'uscita della lira dallo SME ed all'emergere di gravi segnali di instabilità finanziaria. Vincolata dalla necessità di riportare sotto controllo la dinamica del debito pubblico e di minimizzare il rischio di una reazione inflazionistica alla svalutazione, la politica economica non ha però potuto contrastare il perdurare della crisi produttiva e il parallelo peggioramento della situazione del mercato del lavoro.

Il procedere dell'aggiustamento fiscale ha determinato un netto miglioramento delle condizioni di fondo della finanza pubblica, rendendo anche possibile un graduale ribasso dei tassi di interesse. La dinamica inflazionistica ha mostrato, nel complesso, un ulteriore rallentamento: la politica di moderazione salariale ha in buona misura neutralizzato le spinte sui prezzi dovute agli effetti del deprezzamento del cambio. Il consolidarsi del guadagno di competitività delle





**TABELLA EI 1. – Conto economico delle risorse e degli impieghi**  
(miliardi di lire correnti)

AGGREGATI	1990	1991	1992	1993
<b>RISORSE</b>				
<i>Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato</i> . . . . .	1.312.066	1.429.453	1.504.323	1.560.114
<i>Importazioni di beni e servizi (a)</i> . . . . .	254.547	262.497	278.624	289.484
<b>TOTALE</b> . . . . .	1.566.613	1.691.950	1.782.947	1.849.598
<b>IMPIEGHI</b>				
<i>Consumi finali interni</i> . . . . .	1.042.041	1.142.794	1.217.155	1.252.959
– delle famiglie (b) . . . . .	810.459	889.567	949.277	973.182
– collettivi (c) . . . . .	231.582	253.227	267.878	279.777
<i>Investimenti fissi lordi</i> . . . . .	265.946	281.895	286.708	266.627
– investimenti fissi netti . . . . .	111.097	113.749	107.168	78.880
– ammortamenti . . . . .	154.849	168.146	179.540	187.747
<i>Variazione delle scorte</i> . . . . .	9.422	10.222	4.855	– 3.179
<i>Impieghi interni</i> . . . . .	1.317.409	1.434.911	1.508.718	1.516.407
<i>Esportazioni di beni e servizi (d)</i> . . . . .	249.204	257.039	274.229	333.191
<b>TOTALE</b> . . . . .	1.566.613	1.691.950	1.782.947	1.849.598

(a) Al netto dei consumi finali all'estero dei residenti.  
(b) Compresi i consumi finali in Italia dei non residenti.  
(c) Consumi delle Amministrazioni pubbliche e delle Istituzioni sociali private.  
(d) Al netto dei consumi finali in Italia dei non residenti.

**TABELLA EI 2. – Conto economico delle risorse e degli impieghi**  
(miliardi di lire 1985)

AGGREGATI	1990	1991	1992	1993
<b>RISORSE</b>				
<i>Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato</i> . . . . .	941.387	952.686	959.814	953.446
<i>Importazioni di beni e servizi (a)</i> . . . . .	256.785	265.534	277.803	257.611
<b>TOTALE</b> . . . . .	1.198.172	1.218.220	1.237.617	1.211.057
<b>IMPIEGHI</b>				
<i>Consumi finali interni</i> . . . . .	757.201	776.222	786.122	773.818
– delle famiglie (b) . . . . .	606.345	623.015	631.457	617.964
– collettivi (c) . . . . .	150.856	153.207	154.665	155.854
<i>Investimenti fissi lordi</i> . . . . .	208.228	209.525	205.310	182.556
– investimenti fissi netti . . . . .	86.603	83.424	75.075	49.235
– ammortamenti . . . . .	121.625	126.101	130.235	133.321
<i>Variazione delle scorte</i> . . . . .	10.342	8.933	11.410	– 3.680
<i>Impieghi interni</i> . . . . .	975.771	994.680	1.002.842	952.694
<i>Esportazioni di beni e servizi (d)</i> . . . . .	222.401	223.540	234.775	258.363
<b>TOTALE</b> . . . . .	1.198.172	1.218.220	1.237.617	1.211.057

(a) Al netto dei consumi finali all'estero dei residenti.  
(b) Compresi i consumi finali in Italia dei non residenti.  
(c) Consumi delle Amministrazioni pubbliche e delle Istituzioni sociali private.  
(d) Al netto dei consumi finali in Italia dei non residenti.

TABELLA E1 3. – Conto economico delle risorse e degli impieghi  
(variazioni percentuali)

A G G R E G A T I	QUANTITÀ		PREZZI		VALORE	
	1992 su 1991	1993 su 1992	1992 su 1991	1993 su 1992	1992 su 1991	1993 su 1992
<b>RISORSE</b>						
<i>Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato</i> . . . . .	0,7	– 0,7	4,5	4,4	5,2	3,7
<i>Importazioni di beni e servizi (a)</i> . . . . .	4,6	– 7,3	1,5	12,0	6,1	3,9
<b>TOTALE</b> . . . . .	1,6	– 2,1	3,7	6,0	5,4	3,7
<b>IMPIEGHI</b>						
<i>Consumi finali interni</i> . . . . .	1,3	– 1,6	5,2	4,6	6,5	2,9
– delle famiglie (b) . . . . .	1,4	– 2,1	5,3	4,8	6,7	2,5
– collettivi (c) . . . . .	1,0	0,8	4,8	3,6	5,8	4,4
<i>Investimenti fissi lordi</i> . . . . .	– 2,0	– 11,1	3,8	4,6	1,7	– 7,0
– investimenti fissi netti . . . . .	– 10,0	– 34,4	4,7	12,2	– 5,8	– 26,4
– ammortamenti . . . . .	3,3	2,4	3,4	2,2	6,8	4,6
<i>Variazione delle scorte</i> . . . . .	—	—	—	—	—	—
<i>Impieghi interni</i> . . . . .	0,8	– 5,0	4,3	5,8	5,1	0,5
<i>Esportazioni di beni e servizi (d)</i> . . . . .	5,0	10,0	1,6	10,4	6,7	21,5
<b>TOTALE</b> . . . . .	1,6	– 2,1	3,7	6,0	5,4	3,7

(a) Al netto dei consumi finali all'estero dei residenti.  
(b) Compresi i consumi finali in Italia dei non residenti.  
(c) Consumi delle Amministrazioni pubbliche e delle Istituzioni sociali private.  
(d) Al netto dei consumi finali in Italia dei non residenti.

merci italiane ha contribuito a riportare in attivo i conti con l'estero. D'altra parte, gli impulsi restrittivi generati dalla politica fiscale si sono combinati con l'impatto della compressione del potere d'acquisto dei redditi da lavoro e con il clima di incertezza diffuso tra gli operatori economici, determinando un'ampia caduta della domanda interna. Sebbene il contributo alla crescita fornito dalla componente estera sia stato particolarmente ampio, l'attività produttiva ha mantenuto un andamento recessivo che si è riflesso, a sua volta, in una forte caduta dell'occupazione.

Il 1993 è stato caratterizzato dalla prosecuzione della fase recessiva iniziata nella prima parte dell'anno precedente.

Il PIL reale, la cui dinamica era già risultata stagnante nella media 1992 (con una variazione pari al 0,7%), ha così segnato una contrazione dello 0,7%. Si tratta del primo episodio di riduzione in media d'anno del prodotto dopo quello, peraltro molto più marcato, registrato nel 1975 a seguito degli effetti dello shock petrolifero.

Le spinte impresse all'attività economica dalle componenti interna ed estera della domanda sono risultate del tutto divergenti: fortemente negativa la prima (con un contributo alla variazione del PIL pari a – 5,2 punti percentuali), positiva la seconda (+ 4,6 punti percentuali).

La caduta della domanda interna è in larga parte la risultante della marcata riduzione dei consumi privati e del declino ancora più accentuato degli investimenti fissi lordi. Il calo dei consumi (– 2,1% in volume) è stato soprattutto determinato dalla contrazione del reddito reale disponibile delle famiglie; esso costituisce un fenomeno del tutto eccezionale nella storia

recente dell'economia italiana. Sull'evoluzione degli investimenti (diminuiti in volume dell'11,1%) hanno pesato negativamente diversi fattori: una diffusa incertezza riguardo alle prospettive di sviluppo, la fragilità della posizione finanziaria di una quota crescente delle imprese, i tassi di interesse reali ancora elevati, il secco ridimensionamento della spesa per infrastrutture da parte dell'operatore pubblico.

Il combinarsi degli effetti della forte svalutazione della lira (pari al 16,6% in termini di tasso di cambio effettivo) con quelli derivanti dalla contrazione della domanda interna, hanno prodotto un'evoluzione molto favorevole del commercio con l'estero. L'ampio guadagno di competitività ha permesso agli esportatori italiani di allargare in misura consistente le proprie quote di mercato. Nonostante la stagnazione della domanda che ha caratterizzato l'area europea, le esportazioni di beni e servizi sono così cresciute del 10,0% in volume. Per contro, le importazioni (diminuite del 7,3%) sono state penalizzate dalla forte diminuzione dei prezzi relativi dei prodotti nazionali, subendo una contrazione molto più ampia di quella evidenziata dalla domanda interna. Poiché il trasferimento sui prezzi degli effetti delle variazioni del cambio è stato incompleto, la perdita di ragioni di scambio è rimasta limitata (pari all'1,4%). Il guadagno conseguito in termini di volumi scambiati si è dunque tradotto in un forte miglioramento del saldo commerciale, passato da un disavanzo di 4.395 miliardi nel 1992 ad un attivo di 43.707 miliardi nel 1993. Ciò ha permesso l'emergere di un surplus di 16.721 miliardi nelle partite correnti della bilancia dei pagamenti, a fronte del passivo di 34.372 miliardi registrato nel 1992.

La caduta della domanda di lavoro, spinta dal protrarsi della fase ciclica negativa, ha condotto ad una crisi occupazionale di dimensioni allarmanti. Il numero delle unità di lavoro occupate, già sceso dell'1,0% nel 1992, ha registrato una contrazione del 2,8% nel 1993. La riduzione dei posti di lavoro ha coinvolto tutti i settori produttivi. In particolare, è emerso un forte calo degli occupati anche nelle attività dei servizi di mercato che, in precedenti episodi recessivi, avevano invece continuato ad assorbire manodopera. Sebbene la scarsità delle opportunità di impiego abbia determinato una diminuzione delle forze di lavoro, il numero delle persone in cerca di occupazione ha registrato un forte aumento. Il tasso di disoccupazione è passato tra ottobre 1992 e ottobre 1993 (unico confronto disponibile sulla base della definizione EUROSTAT recentemente adottata) dal 9,7% all'11,3 per cento.

Per quel che riguarda la dinamica delle retribuzioni, è proseguita nel corso del 1993 la fase di moderazione indotta dalle misure, concordate nel 1992, volte al contenimento degli aumenti salariali. L'accordo tra le parti sociali, siglato nel luglio del 1993, ha poi fissato le linee di riforma del sistema delle relazioni industriali, consolidando il quadro di politica dei redditi. Nel complesso dell'economia, la crescita delle retribuzioni lorde procapite è stata pari al 3,1% nel 1993, segnando un ulteriore rallentamento rispetto all'anno precedente. Tale decelerazione, sommandosi ad una crescita della produttività relativamente sostenuta, ha determinato una riduzione della dinamica del costo del lavoro per unità di prodotto (+ 1,6% nel 1993 contro il 3,8% dell'anno precedente).

L'evoluzione particolarmente moderata del costo unitario del lavoro ha contribuito in maniera determinante al riassorbimento delle spinte inflazionistiche generate dalla svalutazione della lira. Peraltro, la traslazione sui prezzi finali degli impulsi di origine esterna è stata anche ostacolata dalla forte contrazione della domanda che ha indotto gli operatori a comportamenti particolarmente cauti nella fissazione dei margini. Dopo una temporanea, e limitata, accelerazione nella parte centrale del 1993, il tasso di inflazione tendenziale ha toccato un minimo del 4% in dicembre. La crescita media annua del costo della vita è stata del 4,2% (contro il 5,4% registrato nel 1992), restando al di sotto dell'obiettivo di inflazione fissato dal Governo e facendo segnare il risultato migliore dall'inizio degli anni settanta.

Gli ampi interventi correttivi degli squilibri di finanza pubblica, messi in opera dal governo durante il 1993, hanno conseguito risultati di grande rilevanza, nonostante le difficoltà dovute agli effetti di una congiuntura sfavorevole. La manovra di aggiustamento, particolarmente ampia nelle dimensioni, si è caratterizzata per il ricorso a misure strutturali, capaci di generare effetti permanenti di contenimento dei disavanzi. Il fabbisogno finanziario del settore statale si è posto a circa 153.500 miliardi, scostandosi di poco dall'obiettivo (pari a 151.200 miliardi) fissato in luglio dal Documento di programmazione economica-finanziaria coerentemente con un'ipotesi di stabilizzazione del rapporto tra debito e PIL. La dimensione dello squilibrio si è così ridotta di oltre 5.000 miliardi, e di 0,7 punti percentuali in termini di incidenza sul PIL, rispetto al risultato registrato nel 1992. Parallelamente, il saldo al netto della spesa per interessi ha fatto segnare un attivo di circa 28.000 miliardi, con un miglioramento di oltre 19.000 miliardi rispetto all'anno precedente.

### *Il Valore aggiunto.*

Gli effetti della dinamica recessiva della domanda interna hanno sopravanzato quelli indotti dalla poderosa espansione delle esportazioni, propagandosi — seppure con diversa intensità — in pressoché tutti i settori della produzione. Nelle precedenti fasi involutive l'industria era stata la più colpita in un contesto in cui la crescita del terziario di mercato aveva agito da ammortizzatore. Nella fase contrattiva sperimentata durante il 1993 il calo dell'industria si è viceversa coniugato con uno sviluppo del settore dei servizi fortemente rallentato, sul quale ha anche influito l'intensificarsi del processo di ristrutturazione in atto da alcuni anni in numerose tipologie di attività.

Il valore aggiunto ai prezzi di mercato dell'industria, dopo la marcata decelerazione del biennio 1991-1992, ha registrato nel 1993 una contrazione del 2,1% in termini reali, risultante di un calo dell'1,6% nell'industria in senso stretto e del 4,6% nelle costruzioni. L'indice di produzione industriale elaborato dall'ISTAT, in particolare, ha denunciato una diminuzione del 2,8% rispetto al 1992 a sintesi di evoluzioni differenziate a livello settoriale. Sulla base della classificazione dei prodotti per destinazione economica, il calo in termini fisici della produzione è risultato del 5,1% per i beni finali d'investimento, del 3,2% per i beni intermedi e dello 0,7% per i beni di consumo.

L'arretramento della produzione di beni d'investimento è derivato principalmente dalla marcata diminuzione accusata dai mezzi di trasporto (- 16,5%) in un quadro in cui il comparto degli «altri beni d'investimento» è stato l'unico ad essere caratterizzato da risultati positivi (6,1%). La flessione del comparto dei beni intermedi si è rivelata particolarmente accentuata per i prodotti destinati ad investimento (- 9,5%) e, nell'ambito dei beni di consumo, per i durevoli (- 1,4%) cui si è associata una stazionarietà dei semidurevoli (+ 0,2%).

Per il settore delle costruzioni e lavori del Genio civile la contrazione del valore aggiunto è ricollegabile alla caduta delle opere pubbliche e dei fabbricati non residenziali, contestuali ad una migliore tenuta dell'edilizia residenziale.

Nell'eterogeneo settore dai servizi destinabili alla vendita la riduzione della domanda interna ha assecondata la tendenza al rallentamento registrata negli ultimi anni, in parte offuscata nel 1992 e nel 1993 dalla consistente crescita del comparto creditizio. Il valore aggiunto ai prezzi di mercato complessivamente prodotto dalle attività terziarie ha così segnato nel 1993 un aumento dell'1,3%, il tasso più basso degli ultimi decenni. All'interno del settore, il comparto del commercio, alberghi e pubblici esercizi ha accusato un calo del 2,0%, in conseguenza del forte contenimento dei consumi delle famiglie, mentre il comparto del credito e assicurazione ha manifestato la dinamica più favorevole (12,9%) al pari del 1992.

Il valore aggiunto ai prezzi di mercato dell'agricoltura, silvicoltura e pesca si è ridotto del 3,2%, rispetto al risultato positivo del 1992 (2,3%) e alla eccezionale crescita del 1991 (7,3%)

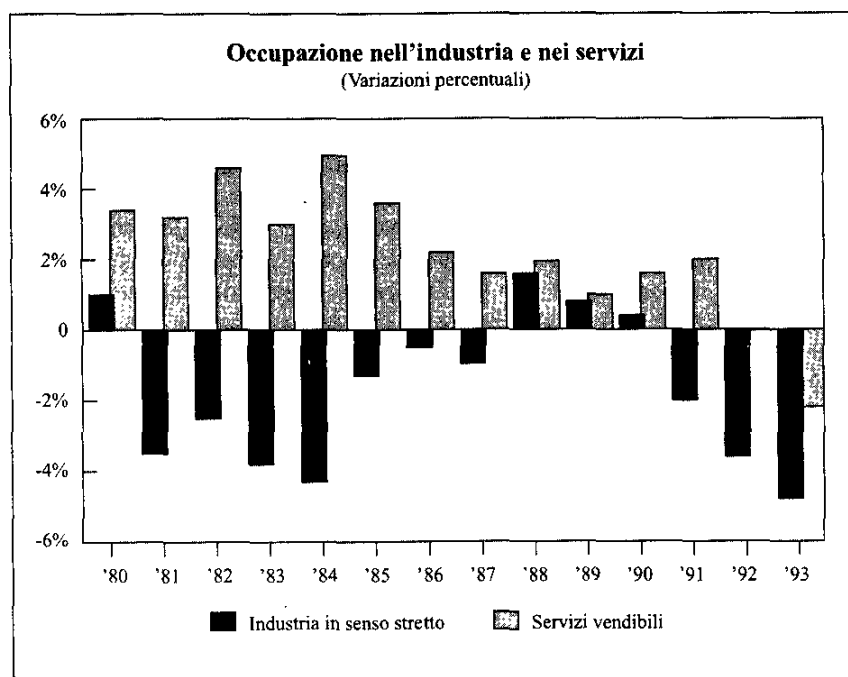
dovuta agli ottimi consuntivi di alcune colture arboree e cerealicole. L'andamento della produzione agraria nel corso del 1993 è stato soprattutto influenzato dall'annata di carica dell'olivo, particolarmente soddisfacente in alcune regioni meridionali, e dal positivo risultato del comparto cerealicolo, cui si sono accompagnate una sostanziale stazionarietà della zootecnica e un forte ridimensionamento delle colture frutticole e del comparto delle piante industriali, nel cui ambito la soia ha registrato un vistoso calo produttivo, con superfici quasi dimezzate rispetto al 1992 a causa degli obblighi imposti dalla riforma della PAC.

Nei servizi non destinabili alla vendita, infine, il valore aggiunto è aumentato nel 1993 dello 0,2%, pari ad un quarto del tasso d'incremento rilevato nell'anno precedente.

#### *L'occupazione e la disoccupazione.*

Il persistere di bassi livelli di attività economica si è ampiamente ripercosso sull'occupazione che, in termini di unità di lavoro standard, ha registrato nel 1993 una diminuzione pari a circa 655 mila unità (-2,8%). Il risultato fortemente negativo segue la flessione della domanda globale di lavoro del 1992, caratterizzando la crisi occupazionale del passato biennio come la più lunga e profonda degli ultimi venti anni. Diversamente dalle esperienze di precedenti fasi di contrazione del ciclo, la riduzione dell'occupazione ha riguardato l'insieme del settore privato dell'economia. Alla flessione dell'impiego di lavoro nell'agricoltura e nell'industria si è infatti associata quella dei servizi vendibili che, nelle fasi recessive del passato, avevano compensato la perdita di posti di lavoro denunciata dagli altri settori. Al contempo, anche gli occupati del settore pubblico sono risultati in, sia pur lieve, riduzione.

L'input di lavoro in agricoltura ha manifestato un nuovo ripiegamento: - 148 mila unità, pari a un calo del 6,9%, a sintesi di una contrazione dell'8,6% per i dipendenti e del 6,1% per gli autonomi. L'occupazione nel comparto delle costruzioni, dopo l'espansione del 1990-91 e l'andamento moderatamente evolutivo del 1992, ha anch'essa subito un marcato ridimensiono-



namento (- 35 mila unità) determinato sia dalla caduta della domanda privata che dal rinvio dell'attuazione dei progetti di opere pubbliche. Per quel che riguarda l'industria in senso stretto, il prolungarsi e l'approfondirsi della recessione ha prodotto una riduzione della manodopera impiegata nei processi produttivi di circa 242 mila unità (- 4,8%). Nella direzione di una rilevante contrazione dell'input di lavoro nell'industria si è peraltro posto l'indicatore riferito alle imprese con più di 500 addetti che ha rilevato, nella media del 1993, una flessione dell'occupazione alle dipendenze del 5,5% e un tasso medio di uscita nettamente superiore a quello di entrata. Al processo di riduzione degli organici ha fatto riscontro l'accresciuta attivazione dei meccanismi di salvaguardia dell'occupazione e del reddito. In particolare, per l'industria manifatturiera gli interventi ordinari della cassa integrazione hanno registrato nel 1993 una crescita del 31,3% (circa 57 milioni di ore in più rispetto al 1992) e quelli straordinari un aumento del 10,6% (oltre 24 milioni di ore in più). La dilatazione degli interventi ha sottinteso un crescente coinvolgimento degli impiegati, per i quali il numero di ore autorizzate è aumentato dell'82% per l'integrazione salariale ordinaria e del 26% per quella straordinaria. Ha continuato inoltre ad ampliarsi il numero dei lavoratori iscritti alle liste di mobilità, anche per effetto della progressiva diffusione della possibilità di accesso a settori o lavoratori prima esclusi. Come già sottolineato, il prevalere di tendenze negative ha interessato anche i servizi di mercato dove il calo dell'occupazione è risultato pari a circa 221 mila unità standard (- 2,2%). La riduzione ha coinvolto sia il lavoro dipendente (- 1,1% in confronto al 1992) che, in misura più accentuata, quello indipendente (- 3,5%). Tale ultima componente è risultata particolarmente colpita all'interno del settore commerciale. La ristrutturazione dei servizi distributivi, specie nel comparto dei beni alimentari, e la riduzione del reddito disponibile delle famiglie con la conseguente maggiore attenzione nella scelta degli acquisti, hanno infatti indotto un progressivo spiazzamento dei piccoli esercizi commerciali e l'uscita dal mercato di operatori marginali.

Nonostante la contrazione dell'offerta di lavoro, la forte diminuzione dell'occupazione ha indotto una complementare ampia crescita della disoccupazione. A tale proposito, per le modifiche subite dall'indagine trimestrale sulle forze di lavoro, sono comparabili solo i dati diffusi dall'ottobre 1992. Il numero delle persone in cerca di occupazione nel periodo ottobre 1992-ottobre 1993, non tenendo conto dei lavoratori in cassa integrazione, è passato da 2.217 mila a 2.567 mila unità e il tasso di disoccupazione è salito dal 9,7% all'11,3 per cento. L'aumento dell'area dei senza lavoro ha riguardato non solo il gruppo delle persone in cerca di primo impiego, in maggioranza costituito dalle classi giovanili, ma anche la componente dei disoccupati in senso proprio che ha raggiunto nell'ottobre del 1993 le 900 mila unità. Fenomeni di «scoraggiamento» e di conseguente rinuncia ad azioni di ricerca dovrebbero invece avere interessato i disoccupati in condizione non professionale, unica componente ad avere segnalato nel periodo in esame una crescita molto limitata. In questo scenario, il divario territoriale si è aggravato. La crescita della disoccupazione è infatti scaturita da evoluzioni tra le aree del Paese simili nel segno ma differenti per intensità. Sempre nel periodo ottobre 1992-ottobre 1993, il tasso di disoccupazione è aumentato di circa un punto (dal 6,5% al 7,7%) nel Centro-nord e di 2,5 punti percentuali (dal 16,4% al 18,9%) nel Mezzogiorno, dove nell'ottobre scorso più di 1.300 mila persone risultavano disoccupate.

La dinamica delle retribuzioni è risultata molto contenuta e in evidente decelerazione rispetto agli anni precedenti. Con l'abolizione del sistema di indicizzazione, l'evoluzione delle retribuzioni contrattuali nel corso del 1993 è stata in larga parte determinata dagli andamenti dei contratti di lavoro siglati in passato e dall'erogazione a gennaio del compenso forfettario, a titolo di elemento distinto della retribuzione, previsto dall'accordo sulla politica dei redditi del luglio 1992.

In media d'anno, l'indice generale delle retribuzioni contrattuali per dipendente ha registrato un aumento del 2,8%, a sintesi, nel settore privato, di una dinamica più sostenuta per l'agricoltura (+ 5,1%) e per l'industria in senso stretto (+ 4,1%) e di una crescita più lenta per le attività dei servizi di mercato (+ 3,6%) e del settore delle costruzioni (+ 1,2%); nelle amministrazioni pubbliche, il blocco della contrattazione e degli automatismi ha per converso indotto un ritmo di crescita dello 0,9 per cento.

Non discosta da tale andamento dei minimi contrattuali è peraltro risultata la dinamica delle retribuzioni di fatto. Per l'insieme dell'economia, le retribuzioni lorde pro-capite hanno denunciato un aumento di poco superiore al 3%. In particolare, in conseguenza del contributo negativo fornito dalle altre componenti, nell'industria in senso stretto e nei servizi destinabili alla vendita l'andamento delle retribuzioni lorde unitarie è stato rispettivamente pari al 3,7% e al 2,7%. Alla moratoria della contrattazione aziendale, dovuta agli accordi del luglio 1992, si sono infatti aggiunti gli effetti della compressione sia del ricorso al lavoro straordinario sia degli incentivi individuali, motivati dal peggioramento della situazione congiunturale.

Il rallentamento della dinamica delle retribuzioni e il recupero di produttività, specie nel terziario di mercato, hanno infine costituito le principali determinanti della compressione del costo del lavoro unitario. Nel complesso dei settori, la crescita del costo del lavoro per unità di prodotto ha segnato una forte riduzione passando dal 3,4% del 1992 all'1,1% del 1993. Nell'industria in senso stretto, il rallentamento, pari a 1,7 punti percentuali (dal 2,7% all'1%), ha contribuito in misura determinante al contenimento dell'impatto della svalutazione sui prezzi industriali.

#### *La domanda interna.*

Nel 1993 le risorse disponibili per il Paese sono risultate pari a circa 1.849 mila miliardi di lire correnti, corrispondenti ad un incremento in termini nominali del 3,7% rispetto all'anno precedente (+ 5,4% nel 1992); in termini di volume, si è riscontrata una riduzione del 2,1% (a fronte del + 1,6% dell'anno precedente), risultante da una diminuzione del Pil (- 0,7%) e da una consistente flessione delle importazioni (- 7,3%). Dal lato dell'utilizzo delle risorse, le esportazioni hanno assorbito una quota pari al 18% (in termini di valore) mentre la parte restante, pari a 1.516.407 miliardi di lire correnti, è stata assorbita dagli impieghi interni, con una riduzione in termini reali del 5% a fronte di un aumento dello 0,8% nel 1992. L'andamento riflessivo della domanda è stato la risultante della contrazione nella spesa delle famiglie e negli investimenti fissi lordi.

La spesa per consumi delle famiglie, ammontata in termini monetari a 973 mila miliardi di lire, ha subito una riduzione, al netto dell'evoluzione dei prezzi, del 2,1%; è la prima volta dal secondo dopoguerra che gli acquisti delle famiglie sono apparsi in diminuzione su base annuale. L'effetto recessivo è stato particolarmente intenso per il consumo dei beni durevoli. Le cause dell'evoluzione riflessiva dei consumi privati sono individuabili nella diminuzione delle retribuzioni in termini reali, nelle misure restrittive di politica fiscale adottate e attese per il futuro, nella riduzione delle rendite finanziarie dovuta alla flessione dei tassi d'interesse e nel perdurare di un diffuso clima di incertezza sulle prospettive economiche generali.

I consumi collettivi, che sono risultati pari a 279.777 miliardi di lire correnti, pur rappresentando l'unica componente della domanda interna che non è apparsa in diminuzione, hanno mostrato una dinamica più contenuta rispetto a quella degli anni precedenti con un'espansione dello 0,8% in termini reali e del 4,4% in valore. Il costo medio dei servizi offerti dall'operatore pubblico ha mostrato un'evoluzione meno intensa (3,6%) rispetto a quella riscontrata per il deflatore dei consumi privati (4,8%).

La spesa destinata alla formazione lorda dei capitali fissi, corrispondente a 266.627 miliardi di lire correnti, ha registrato una sostenuta flessione quantitativa (- 11,1%), a causa della

debole intonazione della domanda interna attesa dagli imprenditori, del basso grado di utilizzazione degli impianti e di un costo del denaro ancora elevato nonostante la significativa discesa dei tassi d'interesse nominali.

La flessione in volume degli immobilizzi in macchinari, attrezzature e mezzi di trasporto si è commisurata al 15,6% (nel 1992 era risultata pari a - 1,9%), mentre il calo in termini reali degli investimenti in costruzioni si è attestato sul 6,2% (- 2,1% nell'anno precedente).

Infine, la variazione complessiva delle scorte è risultata negativa e di entità pari a - 3.179 miliardi di lire correnti.

### *La finanza pubblica.*

Pur in presenza di una congiuntura sfavorevole, nel 1993 l'evoluzione della finanza pubblica ha consolidato il processo di riequilibrio dei conti, reso ancor più stringente dagli impegni assunti in occasione della concessione, nel gennaio 1993, del prestito comunitario di otto miliardi di ECU da erogare in rate successive.

Oltre che il rallentamento delle attività legato alla fase recessiva — che ha determinato, da un lato, il più intenso ricorso agli ammortizzatori sociali e, dall'altro, una minore crescita del gettito — sul processo di riequilibrio della finanza pubblica hanno giocato diverse circostanze, sia sul piano internazionale che nel quadro politico-istituzionale interno. In senso favorevole ha operato la riduzione dell'onere per il servizio del debito pubblico — grazie agli effetti sui tassi di interesse dell'allentamento delle politiche monetarie in Europa — a cui si è aggiunto il contenimento di alcune voci di spesa, corrente e in conto capitale, legato alla crisi delle amministrazioni, in particolare alla pausa nell'aggiudicazione degli appalti.

Al netto delle regolazioni dei debiti pregressi, il fabbisogno del settore statale è risultato pari a circa 153.500 miliardi di lire, contro i 158.700 miliardi del 1992 (l'incidenza rispetto al Pil si è così ridotta fra i due anni dal 10,5% al 9,8%). Il dato per il 1993 non si è dunque discostato significativamente dall'obiettivo di 151.200 miliardi di lire indicato nello scorso settembre dalla Relazione Previsionale e Programmatica (154.000 miliardi secondo la precedente definizione del settore statale, che comprendeva anche l'Ente Ferrovie dello Stato, le Aziende dei Telefoni e dei Monopoli).

Tale obiettivo risultava da una revisione di quello originariamente formulato nel settembre 1992 dalla Relazione Previsionale e Programmatica che indicava, secondo la precedente aggregazione, in 150.000 miliardi il fabbisogno programmato e in 50.000 miliardi l'avanzo primario (148.000 miliardi e 48.300 miliardi le corrispondenti cifre secondo l'attuale aggregato). Tali indicazioni scontavano una manovra di 93.000 miliardi (di cui circa 41.000 di maggiori entrate e oltre 52.000 di minori spese) ratificata con la Legge finanziaria e i provvedimenti ad essa collegati. Il rilievo di tale manovra non era comunque ascrivibile esclusivamente agli aspetti quantitativi (configurabili in circa 6 punti percentuali del Pil), ma anche alla sua natura qualitativa, grazie alla forte caratterizzazione strutturale, di riordino e di razionalizzazione, di alcuni degli interventi previsti nei settori più «critici» nella formazione dei disavanzi dello Stato (pubblico impiego, previdenza, sanità, finanza locale).

Tuttavia, già nella prima parte del 1993, il deterioramento del quadro economico congiunturale (che aveva indotto ad una revisione verso il basso di circa un punto delle previsioni di crescita del Pil formulate nel settembre 1992), unito all'insorgere di impreviste esigenze di bilancio nonché a una minore efficacia di alcuni provvedimenti adottati con la manovra, evidenziava uno sconfinamento rispetto agli obiettivi fissati. Solo in parte compensato da una più favorevole evoluzione dei tassi di interesse, tale sconfinamento avrebbe portato, secondo la Relazione trimestrale di cassa del marzo 1993, il fabbisogno tendenziale a 167.000 miliardi, e l'avanzo primario a 24.500 miliardi, cioè a circa la metà di quello programmato.



TABELLA EI 4. – Conto economico delle Amministrazioni pubbliche  
(miliardi di lire)

VOCI	1990	1991	1992	1993	Variazioni %	
					1992	1993
Consumi collettivi . . . . .	228.375	249.585	264.149	275.966	5,8	4,5
Prestazioni sociali . . . . .	238.585	261.320	290.526	301.620	11,2	3,8
Interessi passivi . . . . .	126.344	145.879	172.143	186.933	18,0	8,6
Altre uscite correnti . . . . .	42.005	48.298	48.560	56.294	0,5	15,9
<b>TOTALE USCITE CORRENTI . . .</b>	<b>635.309</b>	<b>705.082</b>	<b>775.378</b>	<b>820.813</b>	<b>10,0</b>	<b>5,9</b>
Uscite in conto capitale . . . . .	65.898	64.927	64.314	71.638	- 0,9	11,4
<b>USCITE COMPLESSIVE . . .</b>	<b>701.207</b>	<b>770.009</b>	<b>839.692</b>	<b>892.451</b>	<b>9,0</b>	<b>6,3</b>
Imposte indirette . . . . .	139.465	159.022	167.026	186.026	5,0	11,4
Imposte dirette . . . . .	189.124	207.054	221.310	250.459	6,9	13,2
Contributi sociali . . . . .	189.309	209.954	226.197	238.841	7,7	5,6
Altre entrate correnti . . . . .	36.399	42.513	47.979	53.362	12,9	11,2
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI . . .</b>	<b>554.297</b>	<b>618.543</b>	<b>662.512</b>	<b>728.688</b>	<b>7,1</b>	<b>10,0</b>
Entrate in conto capitale . . . . .	3.366	5.188	33.745	15.518	—	- 54,0
<b>ENTRATE COMPLESSIVE . . .</b>	<b>557.663</b>	<b>623.731</b>	<b>696.257</b>	<b>744.206</b>	<b>11,6</b>	<b>6,9</b>
SALDO GENERALE AL NETTO INTERESSI . . .	- 17.200	- 399	28.708	38.688		
INDEBITAMENTO NETTO . . . . .	- 143.544	- 146.278	- 143.435	- 148.245		
PRESSIONE FISCALE (a) . . . . .	38,0%	38,9%	41,1%	42,2%		

(a) In percentuale del prodotto interno lordo: Imposte dirette, indirette, in conto capitale e contributi sociali effettivi.

Il rispetto degli accordi per il prestito comunitario — che comunque prevedevano la possibilità di rettifica dell'obiettivo del saldo primario per tenere conto di una minore crescita dell'economia — richiedeva un'azione correttiva, volta a compensare il deterioramento del saldo primario per quella componente non riconducibile all'involuzione dell'economia (l'impatto di quest'ultima era stato stimato in circa 12.500 miliardi).

Alla luce di queste nuove esigenze, in maggio veniva varata una manovra aggiuntiva di circa 12.500 miliardi (di cui 5.500 sul fronte delle entrate e 7.000 relativi a riduzioni di spese), grazie alla quale si limitava il fabbisogno programmato del settore statale, nella nuova formulazione dell'aggregato, a circa 151.000 miliardi (154.000 miliardi secondo la precedente definizione). Tale indicazione trovava conferma nel Documento di programmazione economica-finanziaria 1994-96 presentato lo scorso luglio, che inoltre portava l'obiettivo di avanzo primario a 31.500 miliardi (circa 33.000 miliardi in base al vecchio conto). Queste previsioni sottintendevano una riduzione della spesa per interessi (che passava da 200.000 miliardi originariamente indicati dalla Relazione Previsionale e Programmatica del settembre 1992 a 182.700 miliardi) e, riguardo al saldo primario, i risultati positivi dei versamenti della prima rata dell'autotassazione, scontando, per un pari importo, gli effetti della riduzione degli acconti. I dati di consuntivo hanno tuttavia evidenziato uno scosta-

mento rispetto all'obiettivo appena ricordato di circa 3.500 miliardi, più significativo cioè di quello verificatosi per il fabbisogno.

L'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche, che sintetizza i risultati di gestione di tutti gli Enti pubblici, centrali e periferici, è stato di 148.245 miliardi (il 9,5% del Pil), maggiore cioè di circa 4.800 miliardi rispetto a quello registrato nel 1992. Questo peggioramento risulta in larga misura dal deterioramento del saldo in conto capitale, riconducibile, riguardo alle spese, alla restituzione dei crediti d'imposta (circa 7.400 miliardi) e, per le entrate, alla flessione del gettito relativo all'imposizione straordinaria (essenzialmente le imposte sui fabbricati, sui depositi bancari e postali, l'INVIM straordinaria), di cui l'erario aveva beneficiato nel 1992 per circa 30.000 miliardi.

Alla più contenuta evoluzione delle entrate (+ 6,9% contro l'11,6% del 1992) ha dunque contribuito la marcata flessione delle imposte in conto capitale (- 64,1%), compensata solo in parte da un aumento delle entrate correnti (+ 10,0%). Le imposte dirette sono cresciute del 13,2% (+ 6,9% nel 1992), assumendo così un ruolo determinante nel forte incremento della pressione fiscale. Quest'ultima — misurata dall'incidenza sul PIL delle imposte dirette, indirette, in conto capitale e dei contributi sociali effettivi — è passata dal 41,1% al 42,2%. Più contenuto è risultato invece l'aumento delle imposte indirette (+ 11,4% a fronte del 5,0% del 1992). Pur in presenza di una marcata decelerazione della dinamica retributiva, i contributi sociali effettivi hanno sperimentato una crescita pari al 5,5%, solo di poco inferiore a quella relativa al 1992, grazie al favorevole esito del condono previdenziale (che ha fruttato un gettito di circa 5.000 miliardi).

Le spese correnti al netto degli interessi hanno subito un sensibile rallentamento (+ 5,1% a fronte del 7,9% del 1992), a cui hanno concorso tutte le principali componenti. In particolare, nell'ambito dei consumi collettivi, la dinamica dei redditi da lavoro dipendente (+ 2,9%) ha accusato una decelerazione di quasi due punti percentuali rispetto al 1992, per gli effetti della proroga a tutto il 1993 dei precedenti accordi contrattuali e della sospensione dell'applicazione di alcuni incrementi retributivi. Anche le spese per le prestazioni sociali hanno espresso una crescita (+ 3,8%) marcatamente inferiore a quella del 1992 (+ 11,2%), soprattutto per via dei provvedimenti più restrittivi nel comparto pensionistico.

L'evoluzione favorevole dei tassi di interesse, soprattutto nella seconda parte dell'anno, ha permesso un aumento molto più limitato della spesa per il servizio del debito, con una variazione percentuale (+ 8,6%) più che dimezzata rispetto a quella del 1992 (+ 18%).

Al contrario, è stata molto più sostenuta l'evoluzione delle spese in conto capitale (+ 11,4%) rispetto a quella del 1992, determinata soprattutto, come si è già ricordato, dai rimborsi dei crediti d'imposta. Gli investimenti pubblici hanno accusato una flessione dell'8,7%, in larga parte compensata dall'aumento dei contributi agli investimenti.

La maggiore espansione delle entrate correnti (+ 10,0%) rispetto a quella delle spese correnti totali (+ 5,9%) ha così permesso una riduzione del disavanzo da 112.866 miliardi nel 1992 a 92.125 miliardi.

### *La politica monetaria.*

Tenendo conto della situazione ciclica sfavorevole, nel 1993 la politica monetaria ha favorito una graduale discesa dei tassi d'interesse, evitando al tempo stesso che essa fosse di pregiudizio al rallentamento dell'inflazione e al mantenimento di condizioni ordinate sui mercati finanziari e valutari.

Tra la fine del 1992 e il febbraio del 1994, il saggio di sconto è stato ridotto otto volte, dal 12% al 7,5%. La flessione dei rendimenti sui BTP con scadenza tra nove e dieci anni è stata, nello stesso periodo, di 3,8 punti, all'8,3% netto; il tasso d'interesse dei BOT è sceso, alla prima asta del marzo 1994, al 7,7% (era del 12% alla fine del 1992).

**TABELLA EI 5. - Credito totale**  
(miliardi di lire)

VOCI	Variazioni assolute		Variazioni percentuali (a)	
	1992	1993	1992	1993
Fabbisogno interno del settore statale (b) . . . . .	162.700	146.400	11,7	9,5
Finanziamenti al settore non statale (c) . . . . .	61.600	8.700	7,0	1,0
<b>CREDITO TOTALE INTERNO . . . . .</b>	<b>224.300</b>	<b>155.100</b>	<b>9,8</b>	<b>6,3</b>
Finanziamenti dall'estero al settore statale . . . . .	200	14.400	0,3	28
Finanziamenti dall'estero al settore non statale . . . . .	11.200	1.500	9,5	1,2
<b>CREDITO TOTALE . . . . .</b>	<b>235.700</b>	<b>171.000</b>	<b>9,6</b>	<b>6,4</b>

(a) Le variazioni percentuali sono calcolate con riferimento alla consistenza dell'inizio del periodo (per il fabbisogno si fa riferimento alla consistenza del debito).  
(b) Fabbisogno del Tesoro, Cassa DD.PP., Agenzia per il Mezzogiorno (fino all'aprile 1993), Aziende Autonome, al netto dei consolidamenti in titoli dei debiti pregressi (con il settore non statale), dei finanziamenti agli enti pubblici e dell'indebitamento estero. Dal gennaio 1993 non include il fabbisogno dell'ente Ferrovie e delle Aziende Autonome Monopoli e Telefoni.  
(c) Il settore non statale è costituito dal settore privato (famiglie e imprese), dagli istituti di assicurazione e dagli enti dell'Amministrazione pubblica non compresi nel settore statale. Dal gennaio 1993 esso comprende anche l'ente Ferrovie e le Aziende Autonome Monopoli e Telefoni.

Il credito all'economia ha evidenziato un marcato rallentamento, legato soprattutto all'attenuazione della domanda; nel 1993, i finanziamenti al settore non statale sono cresciuti appena dell'1%. Si è registrato un calo del 29% degli impieghi bancari in valuta; quelli in lire, nonostante la caduta di circa 5 punti nel tasso attivo medio bancario, si sono accresciuti del 4,8%, valore di poco superiore a quello del 1992. Dal lato dell'offerta di credito, questi andamenti hanno riflesso prudenza da parte delle banche, in presenza di una accresciuta rischiosità dei prestiti. Anche il credito al settore statale è rallentato; il flusso è ammontato a circa 146.000 miliardi (9,4% del PIL), contro 163.000 circa nel 1992 (10,8%). I finanziamenti totali dall'estero sono cresciuti dell'8,9%, contro il 7% dell'anno precedente; i fondi raccolti dal Tesoro sui mercati internazionali hanno evidenziato una crescita sostenuta. Sono stati effettuati ingenti acquisti di titoli di Stato da parte di non residenti: rispetto alla fine del 1992, la consistenza dei titoli pubblici detenuti da operatori non residenti è più che raddoppiata, portandosi all'8,6% del totale dei titoli di Stato in circolazione. Nel complesso, l'espansione del credito totale è stata più contenuta che nell'anno precedente (6,4%, a fronte del 9,6% nel 1992).

Nel 1993 la crescita di M2 si è mantenuta poco al di sopra della fascia di espansione prefissata, che era del 5-7%; il tasso di incremento, calcolato con riferimento ai dati medi relativi all'ultimo trimestre, è stato del 7,7%. Oltre che del calo dei rendimenti dei BOT, la crescita della moneta ha risentito delle politiche di offerta degli intermediari e dei mutamenti dei portafogli finanziari delle famiglie: le componenti più dinamiche della moneta sono risultate, per la gran parte dell'anno, quelle meno liquide. I certificati di deposito bancari con scadenza non inferiore ai diciotto mesi hanno mostrato un'espansione annua del 38,5%; a fine 1993 il peso di questa componente sul totale dei depositi era del 19% (15% un anno prima). La crescita del circolante è invece rallentata; l'incremento è stato del 5,4%, a fronte dell'11,9% nel 1992. Per effetto del calo dei rendimenti, delle politiche di raccolta delle banche e dell'introduzione, alla fine del 1992, della nuova disciplina fiscale sulle operazioni pronti contro termine tra le banche e la clientela, le componenti delle attività liquide non incluse in M2

(principalmente i BOT e le ricordate operazioni temporanee) sono diminuite di circa 19.000 miliardi; si erano accresciute di 108.900 miliardi nel 1992.

La ricomposizione dei portafogli finanziari ha privilegiato le attività a medio e lungo termine, cresciute dell'11,5% contro una variazione pressoché nulla nel 1992. Particolarmente vivaci sono risultate la componente obbligazionaria e le quote dei fondi comuni di investimento, aumentate del 55% contro l'1,3% nel 1992. Nell'insieme, la crescita delle attività finanziarie totali è stata del 6,4%, inferiore di 1,5 punti a quella del 1992. In presenza di un forte rallentamento del credito totale, e in particolare di quello erogato all'economia, un contributo alla creazione di attività finanziarie è derivato dal netto miglioramento delle partite correnti della bilancia dei pagamenti.

Corretta per gli effetti del provvedimento di riduzione della riserva obbligatoria di febbraio — che ha portato il coefficiente medio di riserva dal 19 al 14% circa — la base monetaria

TABELLA EI 6. — **Aggregati monetari**  
(miliardi di lire)

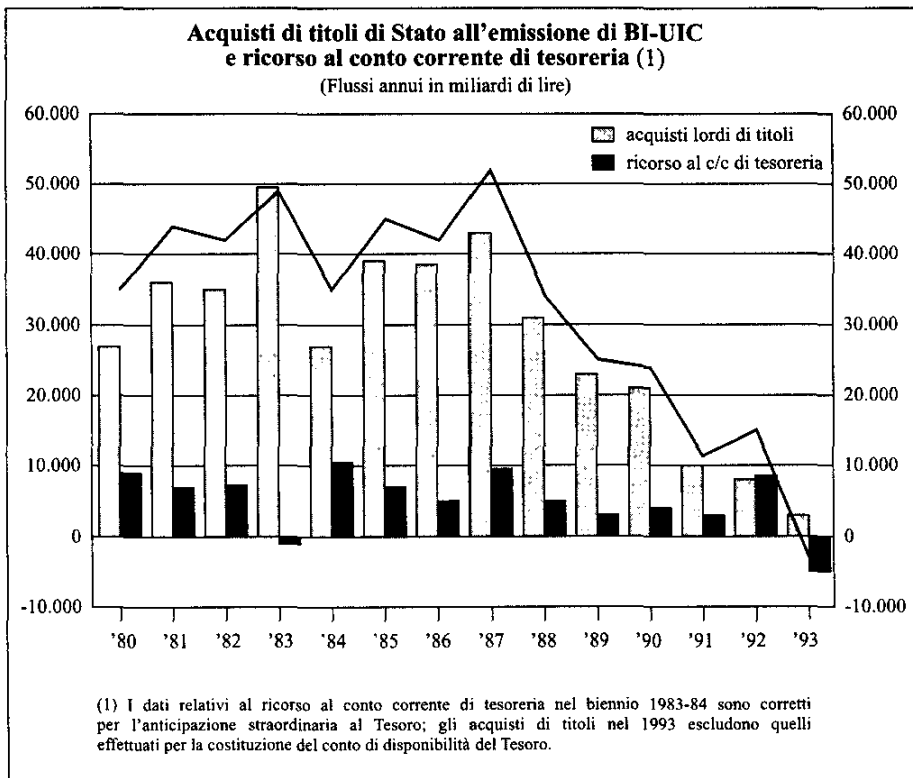
V O C I	Variazioni assolute		Variazioni percentuali (a)	
	1992	1993	1992	1993
Base monetaria (b) . . . . .	8.500	— 19.400	7,1	7,2
Moneta (M2) . . . . .	37.000	66.500	5,9	7,7

(a) Dati medi. I tassi di crescita della moneta sono calcolati su medie trimestrali.  
(b) Le variazioni in valore assoluto si riferiscono ai dati di fine mese, le variazioni percentuali sono calcolate su dati aggiustati per la variazione del coefficiente di riserva obbligatoria.

è cresciuta nel 1993 del 7,2%, valore analogo a quello dell'anno precedente. I dati grezzi indicano una diminuzione di 19.400 miliardi, contro una crescita di 8.500 nel 1992; l'espansione moderata del circolante è stata il risultato dell'andamento cedente dei consumi. Le riserve bancarie sono invece aumentate del 9,0%, contro il 4,2% nel 1992. Dal lato della creazione della base monetaria, il canale estero ne ha immessa per 2.400 miliardi, contro una distruzione di circa 33.000 nel 1992. L'effetto sulla base monetaria del canale del Tesoro è stato invece negativo per circa 4.000 miliardi, confermando la tendenza manifestatasi dal 1990. Per la prima volta da oltre un decennio, nel 1993 il Tesoro ha versato, anziché prelevarne, fondi sul conto corrente di tesoreria per 4.600 miliardi; il ricorso nel 1992 era stato di 7.700 miliardi.

Con l'approvazione della legge n. 483 nel novembre dello scorso anno, è stato riformato il conto corrente di tesoreria presso la Banca d'Italia. Nel nuovo ordinamento, in vigore dal gennaio dell'anno in corso, la banca centrale non può concedere al Tesoro anticipazioni di alcun tipo. Il nuovo conto presso l'Istituto d'emissione, inizialmente alimentato per il tramite di un'emissione di titoli per il valore nominale di 31.000 miliardi collocata presso la Banca d'Italia, non può mostrare saldi debitori; sono previste alcune soglie del cui superamento il Governo è tenuto a render conto al Parlamento, ai fini dell'adozione di interventi correttivi.

Tra aprile e ottobre i corsi dei titoli a medio e a lungo termine hanno mostrato una tendenza al rialzo, più forte che in altri paesi europei. Vi hanno contribuito il mutamento delle aspettative d'inflazione e il ribasso dei tassi a breve. In questa fase, il rendimento sul



mercato secondario dei BTP con scadenza compresa tra i nove e i dieci anni si è ridotto di 3,8 punti; alla fine di ottobre il rendimento netto era del 7,9%. La tendenza al rialzo dei corsi si è attenuata con il venir meno delle attese di ulteriori riduzioni dei rendimenti a breve sui mercati internazionali e con le incertezze sul quadro politico interno. In novembre i rendimenti a lungo termine sono aumentati, toccando l'8,7% il giorno 23. Dopo il turno elettorale amministrativo del 5 dicembre, è ripresa la fase di riduzione; alla fine del 1993 il rendimento dei BTP decennali era del 7,6%, con un calo di 4,2 punti rispetto alla fine del 1992.

Durante il 1993 le contrattazioni sul mercato telematico dei titoli di Stato hanno continuato a crescere; l'incremento rispetto all'anno precedente è stato del 23,0%. Le condizioni di liquidità del mercato hanno tuttavia segnato un peggioramento rispetto al periodo precedente la crisi valutaria dell'estate del 1992, evidenziato da un ampliamento del differenziale lettera-denaro. Tale evoluzione, unitamente all'espansione verificatasi nelle contrattazioni over the counter, ha indotto recentemente le Autorità a rivedere alcuni aspetti del funzionamento del mercato telematico, prevedendo un ampliamento della gamma dei prodotti e dei servizi da esso offerti e rimuovendo alcune distorsioni di natura fiscale.

Da agosto si è realizzata una forte espansione delle contrattazioni di contratti futures su BTP al LIFFE; questi ultimi, nella seconda parte dell'anno, sono risultati costantemente superiori a quelli del MIF. Nell'insieme del 1993 gli scambi sul mercato di Londra sono stati pari a circa 1,1 volte quelli sul MIF. Elevati sono stati anche gli scambi di contratti futures sull'euro lira a tre mesi trattati sul LIFFE.

In aprile i corsi alla borsa di Milano hanno ripreso a crescere, risentendo positivamente della discesa dei tassi di interesse, della definizione degli accordi sul costo del lavoro e dell'accelerazione del programma delle privatizzazioni. Nel mese di settembre la tendenza si è interrotta, risentendo del permanere di una situazione congiunturale sfavorevole e dell'annuncio di rilevanti operazioni di ricapitalizzazione; in dicembre vi è stata però una netta ripresa dei corsi. Nell'arco del 1993 l'indice di borsa è aumentato del 37,4 per cento.

### *I conti con l'Estero.*

I conti con l'estero hanno registrato nel 1993 un miglioramento straordinario legato principalmente alla positiva evoluzione della bilancia commerciale.

Nelle valutazioni cif-fob i movimenti mercantili con l'estero hanno infatti dato luogo nel consuntivo annuo, per la prima volta dal dopoguerra, ad un saldo attivo che si è commisurato in 32.511 miliardi di lire. Sintesi di una robusta crescita delle esportazioni (+ 20,4% in termini monetari) e di un sostanziale ristagno delle importazioni in valore (- 0,2%) il surplus originato dalle transazioni commerciali si è contrapposto al deficit di 12.674 miliardi registrato un anno prima ed ha sottinteso avanzi dell'ordine di 12.166 miliardi e di 20.345 miliardi nei confronti, rispettivamente, dei paesi aderenti all'Unione Europea(1) e dei paesi terzi (- 9.950 miliardi e 2.724 miliardi i corrispondenti disavanzi registrati nel consuntivo del 1992).

Hanno congiuntamente concorso nel determinare lo straordinario miglioramento della bilancia commerciale i guadagni di competitività seguiti alla svalutazione della lira ed il protrarsi di una fase ciclica avversa contrassegnata da una flessione della domanda interna risultata per intensità senza precedenti nell'esperienza degli ultimi decenni.

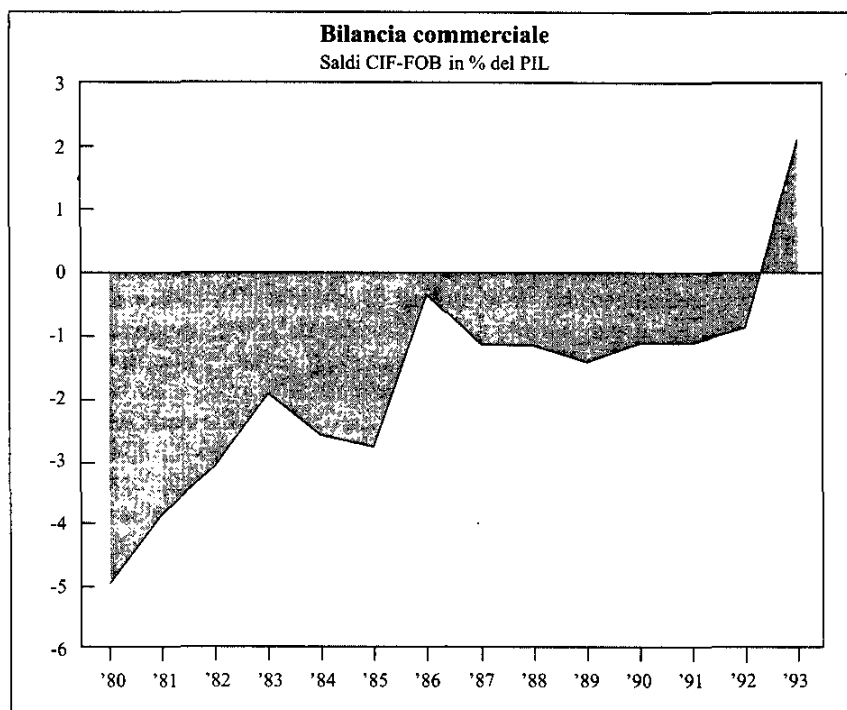
Nel quadro della migliorata posizione concorrenziale delle produzioni nazionali, lo sviluppo in volume delle esportazioni ha nettamente sopravanzato il tasso di espansione del commercio mondiale mentre più intensa rispetto a quella accusata dalla domanda interna è risultata la contrazione delle quantità importate (+ 8,5% e - 11,5% le variazioni tendenziali registrate nella sintesi dei primi undici mesi dell'anno).

Alla accennata evoluzione dei flussi quantitativi dell'interscambio è risultata associata una lievitazione dei valori medi unitari che ha messo in luce prudenti politiche di prezzo sia dei produttori italiani sui mercati esteri, sia dei produttori esteri sui mercati italiani. In particolare, testimoniando di un incompleto utilizzo dei margini concessi dalla svalutazione della lira, i valori medi unitari all'esportazione sono cresciuti nei primi undici mesi dell'anno dell'11,5% rispetto al corrispondente periodo del 1992; solo di poco superiore (+12%) è risultato il contestuale aumento di quelli all'importazione. Nello stesso raffronto il tasso di cambio effettivo nominale della lira si è mediamente deprezzato del 17 per cento.

L'andamento eccezionalmente favorevole dell'interscambio mercantile ha sottinteso sul piano settoriale miglioramenti diffusi a tutti i principali comparti con la sola eccezione di quello energetico. Per i settori tradizionalmente forti della nostra bilancia commerciale, il confronto tra i consuntivi del 1992 e del 1993 ha messo in luce una crescita dei saldi attivi che, risultata di dimensioni particolarmente cospicue per il comparto metalmeccanico (18.319 miliardi in più), si è commisurata in 6.556 miliardi per i prodotti tessili e dell'abbigliamento e in 6.594 miliardi per il comparto degli «altri prodotti». Quanto ai settori in disavanzo, una riduzione di ben 9.038 miliardi ha registrato il passivo dei mezzi di trasporto principalmente per effetto della marcata contrazione delle importazioni. Miglioramenti comparativamente meno consistenti hanno in pari tempo riflesso i saldi dei prodotti chimici e

---

(1) Dal 1° gennaio 1993, con la soppressione delle dogane all'interno della Comunità, gli scambi mercantili fra i paesi membri sono rilevati con un nuovo sistema (Intrastat) basato sulle dichiarazioni fornite dalle imprese a fini fiscali.



agro-alimentari. Il deficit energetico è stato invece leggermente aggravato (– 22.462 miliardi contro – 20.099 miliardi) dal consistente aumento dei prezzi in lire delle importazioni.

Sempre nel raffronto tra le risultanze del 1992 e del 1993, dalla ripartizione per paese dei flussi in valore dell'interscambio emerge che oltre la metà del miglioramento registrato nei confronti dei paesi dell'Unione Europea è da attribuire ai movimenti mercantili con la Germania che hanno in particolare generato nel 1993 un avanzo di 6.560 miliardi (– 5.384 miliardi il deficit accusato un anno prima). Una inversione di segno ha registrato anche il saldo degli scambi con la Francia, passato da – 1.491 miliardi a + 3.108 miliardi. Ragguardevole è nel contempo risultata la crescita dell'attivo verso il Regno Unito (2.233 miliardi in più rispetto al 1992), mentre si sono apprezzabilmente ridotti i disavanzi nei confronti del Belgio-Lussemburgo e dei Paesi Bassi.

Con riguardo agli scambi con i paesi extra-UE spicca nel consuntivo del 1993 l'aumento del surplus nei confronti degli Stati Uniti d'America (+ 8.142 miliardi contro + 3.140 miliardi un anno prima) a sintesi del sostanziale ristagno accusato dalle importazioni e di una crescita delle esportazioni risultata dell'ordine del 34,1%. L'accresciuta presenza degli esportatori italiani sui mercati mondiali più dinamici ha inoltre trovato riscontro nel 1993 nel forte allargamento registrato dalle vendite verso i paesi dell'Europa centro-orientale (+ 32,2%) e verso i paesi di nuova industrializzazione asiatici (+ 47,6%) e dell'America latina, aree in cui il prezzo relativo ha un peso rilevante tra i fattori che concorrono a determinare la competitività dei nostri prodotti. Il più elevato incremento delle esportazioni è stato registrato, in particolare, nei confronti della Cina (+ 110,8%).

Le ampie dimensioni assunte dal surplus dell'interscambio mercantile hanno consentito il recupero di una posizione di avanzo delle partite correnti della bilancia dei pagamenti. Pari nelle valutazioni fob a 50.741 miliardi, l'attivo legato agli scambi di merci ha infatti ampiamente compensato lo squilibrio delle partite invisibili che ha peraltro riflesso nel 1993 tendenze di

ridimensionamento. Presentando nelle risultanze annue un surplus di 16.721 miliardi, il saldo delle partite correnti ha registrato un miglioramento di ben 51.093 miliardi rispetto al 1992. Di 4.208 miliardi si è più in specie ridotto il deficit delle partite invisibili. In tale ambito, il disavanzo originato dai redditi da capitale è risultato di entità non dissimile rispetto a quello emerso nel 1992 (- 25.874 miliardi contro - 25.996 miliardi). Con il consolidarsi di una posizione di attivo delle partite correnti, e quindi con l'avvio a contrazione del debito estero netto del Paese, il deficit ha tuttavia manifestato nella seconda parte del 1993 tendenze riduttive. Data la più estesa denominazione in lire della passività dell'Italia rispetto a quella delle attività, nel secondo semestre la contrazione delle uscite nette attinenti i redditi da capitale è stata inoltre favorita dal restringimento dei differenziali di interesse fra la lira e le principali valute. Ha soprattutto contribuito al miglioramento del saldo delle partite invisibili la crescita del surplus legato ai viaggi all'estero. Il forte miglioramento della competitività turistica seguito alla svalutazione della lira ha infatti sospinto la dinamica delle entrate ed ha frenato le uscite in una situazione peraltro contrassegnata da una marcata contrazione delle capacità reali di spesa delle famiglie. Passato più in particolare da 6.067 miliardi nel 1992 a 11.736 miliardi nel 1993, il maggior attivo dei viaggi all'estero ha più che controbilanciato il peggioramento accusato dal saldo dei trasferimenti unilaterali (- 8.446 miliardi contro - 6.892 miliardi nel 1992).

### *I prezzi.*

Nel corso del 1993 il sistema economico italiano ha conseguito risultati particolarmente importanti in materia di rientro dall'inflazione. Il tasso di crescita medio annuo dei prezzi al consumo è infatti risultato pari al 4,5% (5,2% nel 1992) che, oltre ad essere in linea con l'obiettivo programmato dal Governo, rappresenta il valore più contenuto dall'inizio degli anni 70. La crescita del deflatore del prodotto interno lordo è risultata al contempo di entità pressoché analoga e pari al 4,4% (4,5% nel 1992).

La complessiva moderazione segnata dalla dinamica dei prezzi nell'anno appena trascorso è stata permessa, pur in presenza del marcato deprezzamento accusato dalla lira, da un'evoluzione cedente dei prezzi internazionali delle materie prime importate e da comportamenti dei produttori esteri miranti a difendere le quote di mercato in Italia anche a scapito di allargamenti nei margini di profitto. Per altro verso, la perdurante debolezza della domanda interna e la forte compressione della dinamica del costo del lavoro hanno rappresentato i principali fattori disinflattivi di origine interna.

I consistenti progressi realizzati nella riduzione del ritmo di crescita dei prezzi hanno inoltre consentito in taluni casi un restringimento del divario inflazionistico sussistente con alcuni dei partners europei. Nella media dell'anno il differenziale d'inflazione si è così ridotto a 2,4 e 0,4 punti percentuali rispettivamente nei confronti della Francia e della Germania, mentre è rimasto sostanzialmente stabile, poco al di sotto dei tre punti percentuali, rispetto alla media dei tre paesi dell'Unione europea con la dinamica dei prezzi più contenuta. Si è viceversa ancora ampliato il divario relativo al Regno Unito, che ha sfiorato nella media dell'anno i tre punti percentuali.

L'andamento dei prezzi nei diversi stadi di formazione è risultato differenziato nel corso dell'anno. Nelle fasi a monte della distribuzione finale i prezzi hanno infatti risentito fino all'estate degli impulsi accelerativi di origine esterna, mentre a partire dall'autunno il prevalere dei fattori disinflattivi interni ha permesso un sensibile rallentamento. Sospinti dall'aumento dei costi in lire degli input importati, i prezzi alla produzione praticati dalle imprese industriali hanno così registrato nella prima parte dell'anno una progressiva accelerazione, con un ritmo di crescita medio mensile pari allo 0,5% che ha innalzato in giugno il tasso d'incremento annuo al 4,1% dal 2,6% di fine 1992. La più contenuta dinamica congiunturale registrata nei mesi successivi (con lievitazioni medie non superiori allo 0,2%) ha permesso di ricondurre il



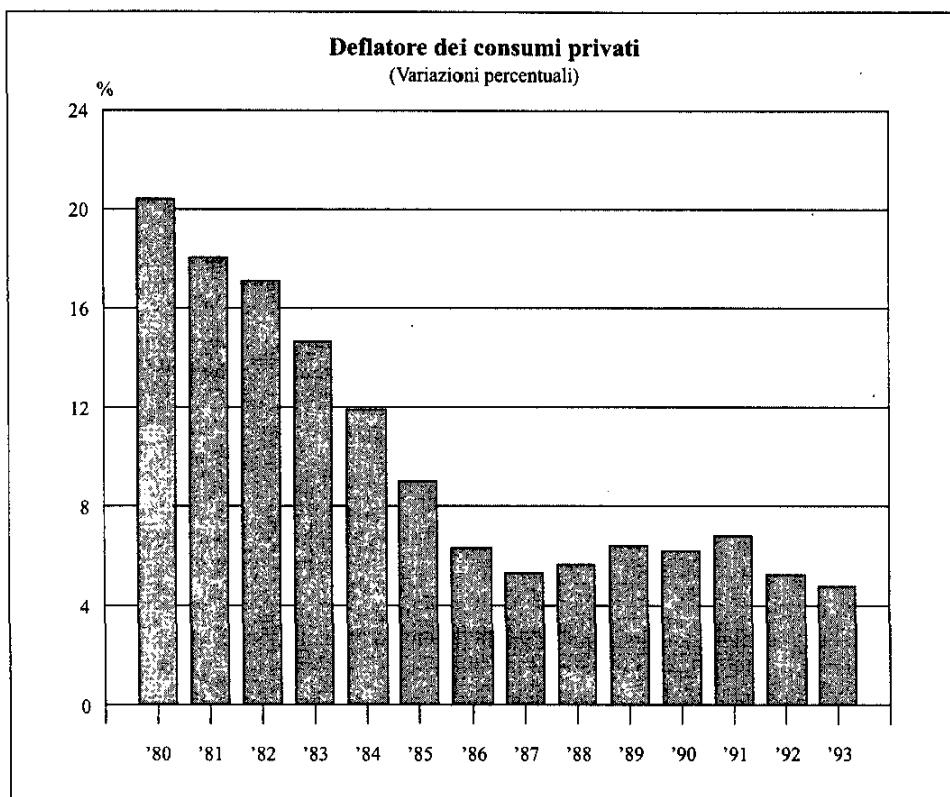
TABELLA EI 7. - **Prezzi**  
(Variazioni percentuali)

AGGREGATI	Media 1992 su media 1991	Media 1993 su media 1992	Dicembre 1992 su dicembre 1991	Dicembre 1993 su dicembre 1992
<i>A) Prezzi alla produzione dei prodotti industriali</i>				
<i>Indice generale</i> .....	1,9	3,7	2,6	3,7
Beni di consumo .....	3,7	3,6	3,3	3,8
Beni di investimento .....	3,2	3,7	3,7	3,5
Beni intermedi .....	0,8	3,8	1,9	3,7
<i>B) Prezzi praticati dai grossisti</i>				
<i>Indice generale</i> .....	2,1	5,1	4,3	3,9
Beni di consumo .....	4,3	3,4	2,2	4,1
Beni di investimento .....	3,2	3,6	3,7	4,0
Beni intermedi .....	1,1	6,1	5,1	4,0
<i>C) Prezzi al consumo</i>				
<i>Indice generale</i> .....	5,2	4,5	4,6	4,3
Prodotti alimentari .....	5,0	2,1	2,6	2,8
Prodotti non alimentari .....	3,5	4,4	3,2	4,5
Servizi .....	7,3	5,5	6,9	4,9
<i>D) Costo della vita</i>				
<i>Indice generale</i> .....	5,4	4,2	4,8	4,0

tasso tendenziale, dopo il valore massimo del 4,4% toccato in agosto, al 3,7% di dicembre. Nella media dell'anno il tasso di crescita è pertanto risultato pari al 3,7% con un aumento di quasi due punti percentuali rispetto al 1992. Sul piano settoriale, l'andamento dei prezzi è risultato differenziato. L'analisi sulla base della destinazione economica dei beni mette infatti in risalto per i prezzi dei beni intermedi (influenzati dall'evoluzione dei prezzi delle materie prime importate), una dinamica particolarmente sostenuta fino alla primavera cui ha fatto seguito una progressiva decelerazione. Sul piano tendenziale, il tasso di crescita, risalito in agosto fino a toccare il 4,7%, si è ridotto in novembre di oltre mezzo punto percentuale attestandosi al 4%. Al contempo i prezzi dei beni finali, ed in particolare quelli di consumo, caratterizzati fino alla primavera da una dinamica sostanzialmente stabile, hanno segnato nel prosieguo una relativa accelerazione portandosi su tassi di incremento tendenziale di poco inferiori al 4 per cento.

Una dinamica sostanzialmente analoga a quella segnata a livello di produzione è stata registrata anche nella fase di prima commercializzazione.

In questo caso, i prezzi praticati dai grossisti hanno evidenziato nei mesi centrali dell'anno una decisa accelerazione che ha innalzato il tasso d'incremento su base annua al 6,6% in settembre dal 4% di inizio anno. Il rallentamento subentrato nei mesi autunnali ha permesso di riportare a fine anno il tasso di crescita tendenziale al di sotto del 4% (3,9% in dicembre).



Nel consuntivo annuo l'aumento dei prezzi praticati dai grossisti è risultato pari al 5,1% a fronte del 2,1% del 1992. Sotto il profilo dei raggruppamenti merceologici, i beni intermedi hanno segnato aumenti dei prezzi superiori a quelli dell'indice medio (+6,1%), mentre i prezzi relativi ai beni finali, sia di consumo che di investimento, hanno registrato incrementi limitati rispettivamente al 3,4% e 3,6 per cento.

A livello di distribuzione finale, il processo decelerativo dell'inflazione, continuato fino alla primavera, ha successivamente accusato una inversione di tendenza a motivo essenzialmente della parziale trasmissione delle spinte inflattive indotte dal deprezzamento della lira. Il ritmo di crescita su base annua dei prezzi al consumo, risalito tra giugno e ottobre intorno al 4,5-4,6%, si è comunque riportato nei mesi finali dell'anno al 4,3 per cento. Con riguardo alle diverse tipologie di spesa, particolarmente moderata è risultata nel corso dell'anno la dinamica dei prezzi relativi ai beni alimentari (+2,1% nella media dell'anno), mentre i prodotti non alimentari hanno registrato ritmi di crescita più sostenuti (+4,6% nella media). Per l'insieme dei beni il tasso d'incremento medio annuo è così risultato pari al 3,8%, sostanzialmente analogo a quello del 1992 (3,9%). Un contributo considerevole alla discesa dell'inflazione è pervenuto invece dalla dinamica dei prezzi dei servizi. Il ritmo di crescita ad essi relativo ha infatti segnato nel corso dell'anno una marcata decelerazione attribuibile in via principale sia alla contrazione della domanda delle famiglie sia alla dinamica fortemente compressa del costo del lavoro. La dinamica tendenziale dei prezzi dei servizi si è così ridimensionata dal 6,9% registrato nel dicembre 1992 al 4,9% toccato a fine 1993. L'incremento medio annuo (5,5%) è pertanto risultato inferiore di quasi due punti rispetto al 1992 (7,3%).

## ALLEGATI STATISTICI

Conto economico delle

(in miliardi)

AGGREGATI	1983	1984	1985	1986
				<i>Valori a</i>
<b>RISORSE:</b>				
<i>Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato</i> . . . . .	633.436	725.760	810.580	899.903
<i>Importazioni di beni e servizi (a)</i> . . . . .	132.929	163.874	184.290	163.568
TOTALE . . . . .	766.365	889.634	994.870	1.063.471
<b>IMPIEGHI:</b>				
<i>Consumi finali interni</i> . . . . .	501.310	572.444	643.308	707.905
- Delle famiglie (b) . . . . .	396.138	452.431	507.806	559.549
- Collettivi (c) . . . . .	105.172	120.013	135.502	148.356
<i>Investimenti fissi lordi</i> . . . . .	134.842	152.603	167.593	177.654
- Investimenti fissi netti . . . . .	56.877	64.146	67.411	69.687
- Ammortamenti . . . . .	77.965	88.457	100.182	107.967
<i>Variazione delle scorte</i> . . . . .	3.348	13.895	14.965	10.722
<i>Impieghi interni</i> . . . . .	639.500	738.942	825.866	896.281
<i>Esportazioni di beni e servizi (d)</i> . . . . .	126.865	150.692	169.004	167.190
TOTALE . . . . .	766.365	889.634	994.870	1.063.471
				<i>Valori a</i>
<b>RISORSE:</b>				
<i>Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato</i> . . . . .	769.370	790.036	810.580	834.262
<i>Importazioni di beni e servizi (a)</i> . . . . .	157.903	177.317	184.290	189.629
TOTALE . . . . .	927.273	967.353	994.870	1.023.891
<b>IMPIEGHI:</b>				
<i>Consumi finali interni</i> . . . . .	611.780	624.249	643.308	665.595
- Delle famiglie (b) . . . . .	483.621	493.167	507.806	526.618
- Collettivi (c) . . . . .	128.159	131.082	135.502	138.977
<i>Investimenti fissi lordi</i> . . . . .	160.743	166.516	167.593	171.304
- Investimenti fissi netti . . . . .	67.783	69.928	67.411	67.483
- Ammortamenti . . . . .	92.960	96.588	100.182	103.821
<i>Variazione delle scorte</i> . . . . .	3.897	12.902	14.965	13.834
<i>Impieghi interni</i> . . . . .	776.420	803.667	825.866	850.733
<i>Esportazioni di beni e servizi (d)</i> . . . . .	150.853	163.686	169.004	173.158
TOTALE . . . . .	927.273	967.353	994.870	1.023.891

(a) Al netto dei consumi finali all'estero dei residenti. - (b) Compresi i consumi finali in Italia dei non residenti. - (c) Consumi delle Amministrazioni pubbliche e delle Istituzioni sociali.

**risorse e degli impieghi**  
di lire)

1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993
<i>prezzi correnti</i>						
983.803	1.091.837	1.193.462	1.312.066	1.429.453	1.504.323	1.560.114
179.442	199.783	233.859	254.547	262.497	278.624	289.484
1.163.245	1.291.620	1.427.321	1.566.613	1.691.950	1.782.947	1.849.598
780.360	863.141	945.922	1.042.041	1.142.794	1.217.155	1.252.959
614.020	676.182	744.545	810.459	889.567	949.277	973.182
166.340	186.959	201.377	231.582	253.227	267.878	279.777
194.102	219.252	241.023	265.946	281.895	286.708	266.627
77.257	91.009	100.473	111.097	113.749	107.168	78.880
116.845	128.243	140.550	154.849	168.146	179.540	187.747
12.397	15.409	13.777	9.422	10.222	4.855	— 3.179
986.859	1.097.802	1.200.722	1.317.409	1.434.911	1.508.718	1.516.407
176.386	193.818	226.599	249.204	257.039	274.229	333.191
1.163.245	1.291.620	1.427.321	1.566.613	1.691.950	1.782.947	1.849.598
<i>prezzi 1985</i>						
860.422	895.397	921.714	941.387	952.686	959.814	953.446
206.957	220.960	237.667	256.785	265.534	277.803	257.611
1.067.379	1.116.357	1.159.381	1.198.172	1.218.220	1.237.617	1.211.057
692.338	719.286	740.757	757.201	776.222	786.122	773.818
548.576	571.453	591.686	606.345	623.015	631.457	617.964
143.762	147.833	149.071	150.856	153.207	154.665	155.854
179.874	192.365	200.664	208.228	209.525	205.310	182.556
72.063	80.115	83.769	86.603	83.424	75.075	49.235
107.811	112.250	116.895	121.625	126.101	130.235	133.321
13.856	13.579	10.102	10.342	8.933	11.410	— 3.680
886.068	925.230	951.523	975.771	994.680	1.002.842	952.694
181.311	191.127	207.858	222.401	223.540	234.775	258.363
1.067.379	1.116.357	1.159.381	1.198.172	1.218.220	1.237.617	1.211.057

private. - (d) Al netto dei consumi finali in Italia dei non residenti.

Valore aggiunto ai prezzi di mercato

(in miliardi)

RAMI E BRANCHE	1983	1984	1985	1986
				<i>Valori a</i>
<b>BENI E SERVIZI DESTINABILI ALLA VENDITA</b>	<b>543.625</b>	<b>622.531</b>	<b>697.189</b>	<b>788.171</b>
AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	33.265	33.823	36.327	38.604
INDUSTRIA	227.679	257.792	284.939	310.795
In senso stretto	185.116	210.784	233.952	256.788
Prodotti energetici	28.957	33.809	37.479	43.607
Prodotti della trasformazione industriale	156.159	176.975	196.473	213.181
- Minerali e metalli ferrosi e non ferrosi	6.929	8.352	8.493	9.183
- Minerali e prodotti a base di minerali non metalliferi	11.210	12.053	12.667	14.752
- Prodotti chimici e farmaceutici	11.885	14.437	16.369	18.208
- Prodotti in metallo, macchine, materiale e forniture elettriche	46.881	52.478	58.185	60.548
- Mezzi di trasporto	11.579	13.224	14.236	15.529
- Prodotti alimentari, bevande e tabacco	17.267	18.922	20.884	23.526
- Prodotti tessili e dell'abbigliamento, pelli, cuoio e calzature	25.861	29.794	34.208	36.027
- Legno e mobili in legno	8.625	9.347	10.743	11.824
- Carta, prodotti cartotecnici, della stampa ed editoria	8.383	9.591	10.970	12.215
- Altri prodotti industriali (a)	7.539	8.777	9.718	11.369
Costruzioni e lavori del Genio civile	42.563	47.008	50.987	54.007
SERVIZI	282.681	330.916	375.923	428.772
Commercio, alberghi e pubblici esercizi (b)	119.978	137.446	154.755	171.302
Trasporti e comunicazioni	33.292	38.578	43.609	51.277
Credito e assicurazione	30.403	34.813	39.594	46.692
Locazione di fabbricati	37.681	46.735	51.396	58.961
Servizi vari	61.327	73.344	86.569	100.540
SERVIZI NON DESTINABILI ALLA VENDITA	<b>81.492</b>	<b>92.453</b>	<b>103.109</b>	<b>113.514</b>
AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	76.317	86.593	96.007	105.652
ALTRI SERVIZI (c)	5.175	5.860	7.102	7.862
VALORE AGGIUNTO AI PREZZI DI MERCATO (al lordo dei servizi bancari imputati)	<b>625.117</b>	<b>714.984</b>	<b>800.298</b>	<b>891.685</b>
SERVIZI BANCARI IMPUTATI (—)	26.510	30.119	34.373	39.853
VALORE AGGIUNTO AI PREZZI DI MERCATO (al netto dei servizi bancari imputati)	<b>598.607</b>	<b>684.865</b>	<b>765.925</b>	<b>851.832</b>
IVA ED ALTRE IMPOSTE INDIRETTE SULLE IMPORTAZIONI	34.829	40.895	44.655	48.071
PRODOTTO INTERNO LORDO AI PREZZI DI MERCATO	<b>633.436</b>	<b>725.760</b>	<b>810.580</b>	<b>899.903</b>

(a) Prodotti in gomma, in materie plastiche e prodotti delle altre industrie manifatturiere. - (b) Compresa le attività di recupero e le riparazioni. - (c) Servizi domestici e delle Istituzioni

## per ramo e branca e prodotto interno lordo

di lire)

1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993
<i>prezzi correnti</i>						
<b>843.028</b>	<b>930.329</b>	<b>1.017.752</b>	<b>1.114.195</b>	<b>1.207.178</b>	<b>1.283.913</b>	<b>1.330.138</b>
40.053	39.330	41.605	42.133	47.847	47.300	45.459
333.974	370.671	404.953	437.523	462.060	482.272	490.849
277.310	308.797	337.171	360.821	378.242	394.847	404.025
48.109	52.480	57.543	67.008	76.819	86.320	89.086
229.201	256.317	279.628	293.813	301.423	308.527	314.939
9.214	11.993	13.223	12.444	11.435	10.742	11.143
16.476	18.302	20.202	21.744	21.938	22.919	21.203
20.522	23.772	25.982	26.221	26.121	26.976	26.292
65.094	72.670	79.807	84.666	88.143	89.651	92.413
17.112	19.013	21.607	22.394	20.835	20.184	18.005
24.694	26.559	28.083	30.438	32.685	34.966	38.310
37.965	41.740	44.531	46.728	48.530	49.586	51.585
12.366	13.896	14.877	15.924	17.042	17.552	18.125
13.586	15.282	16.858	18.120	18.819	19.494	20.982
12.172	13.090	14.458	15.134	15.875	16.457	16.881
56.664	61.874	67.782	76.702	83.818	87.425	86.824
469.001	520.328	571.194	634.539	697.271	754.341	793.830
188.176	206.244	222.337	241.124	264.370	277.407	284.534
55.223	61.820	67.765	74.344	83.303	90.693	98.649
44.907	49.690	54.815	65.078	69.788	78.291	84.929
66.580	74.158	82.423	92.809	104.179	117.487	125.954
114.115	128.416	143.854	161.184	175.631	190.463	199.764
<b>125.936</b>	<b>141.938</b>	<b>153.956</b>	<b>180.591</b>	<b>197.651</b>	<b>208.605</b>	<b>215.936</b>
118.064	133.205	143.800	169.020	184.249	193.738	200.201
7.872	8.733	10.156	11.571	13.402	14.867	15.735
<b>968.964</b>	<b>1.072.267</b>	<b>1.171.708</b>	<b>1.294.786</b>	<b>1.404.829</b>	<b>1.492.518</b>	<b>1.546.074</b>
40.215	44.870	52.004	61.911	67.359	79.400	79.231
<b>928.749</b>	<b>1.027.397</b>	<b>1.119.704</b>	<b>1.232.875</b>	<b>1.337.470</b>	<b>1.413.118</b>	<b>1.466.843</b>
55.054	64.440	73.758	79.191	91.983	91.205	93.271
<b>983.803</b>	<b>1.091.837</b>	<b>1.193.462</b>	<b>1.312.066</b>	<b>1.429.453</b>	<b>1.504.323</b>	<b>1.560.114</b>

sociali private

**Valore aggiunto ai prezzi di mercato**

(in miliardi)

RAMI E BRANCHE	1983	1984	1985	1986
				<i>Valori a</i>
<b>BENI E SERVIZI DESTINABILI ALLA VENDITA</b>	<b>659.324</b>	<b>677.912</b>	<b>697.189</b>	<b>718.733</b>
AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	37.876	36.046	36.327	37.027
<b>INDUSTRIA</b>	<b>272.372</b>	<b>278.805</b>	<b>284.939</b>	<b>292.348</b>
In senso stretto	219.657	227.844	233.952	241.038
Prodotti energetici	37.507	37.667	37.479	39.655
Prodotti della trasformazione industriale	182.150	190.177	196.473	201.383
- Minerali e metalli ferrosi e non ferrosi	7.303	8.089	8.493	7.952
- Minerali e prodotti a base di minerali non metalliferi	12.214	12.628	12.667	13.024
- Prodotti chimici e farmaceutici	13.616	15.325	16.369	17.789
- Prodotti in metallo, macchine, materiale e forniture elettriche	53.482	55.921	58.185	58.513
- Mezzi di trasporto	13.564	13.936	14.236	15.834
- Prodotti alimentari, bevande e tabacco	20.528	20.502	20.884	22.098
- Prodotti tessili e dell'abbigliamento, pelli, cuoio e calzature	33.037	33.285	34.208	34.168
- Legno e mobili in legno	9.719	10.230	10.743	10.782
- Carta, prodotti cartotecnici, della stampa ed editoria	10.150	10.785	10.970	11.336
- Altri prodotti industriali (a)	8.537	9.476	9.718	9.887
Costruzioni e lavori del Genio civile	52.715	50.961	50.987	51.310
<b>SERVIZI</b>	<b>349.076</b>	<b>363.061</b>	<b>375.923</b>	<b>389.358</b>
Commercio, alberghi e pubblici esercizi (b)	147.727	152.600	154.755	157.863
Trasporti e comunicazioni	39.866	41.463	43.609	45.738
Credito e assicurazione	37.068	37.572	39.594	42.686
Locazione di fabbricati	49.250	49.715	51.396	53.120
Servizi vari	75.165	81.711	86.569	89.951
<b>SERVIZI NON DESTINABILI ALLA VENDITA</b>	<b>100.034</b>	<b>101.430</b>	<b>103.109</b>	<b>104.747</b>
AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	93.495	94.736	96.007	97.426
ALTRI SERVIZI (c)	6.539	6.694	7.102	7.321
<b>VALORE AGGIUNTO AI PREZZI DI MERCATO (al lordo dei servizi bancari imputati)</b>	<b>759.358</b>	<b>779.342</b>	<b>800.298</b>	<b>823.480</b>
SERVIZI BANCARI IMPUTATI (—)	31.905	32.352	34.373	35.587
<b>VALORE AGGIUNTO AI PREZZI DI MERCATO (al netto dei servizi bancari imputati)</b>	<b>727.453</b>	<b>746.990</b>	<b>765.925</b>	<b>787.893</b>
IVA ED ALTRE IMPOSTE INDIRETTE SULLE IMPORTAZIONI	41.917	43.046	44.655	46.369
<b>PRODOTTO INTERNO LORDO AI PREZZI DI MERCATO</b>	<b>769.370</b>	<b>790.036</b>	<b>810.580</b>	<b>834.262</b>

(a) Prodotti in gomma, in materie plastiche e prodotti delle altre industrie manifatturiere. - (b) Compresa le attività di recupero e le riparazioni. - (c) Servizi domestici e delle Istituzioni



per ramo e branca e prodotto interno lordo  
di lire)

1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993
<i>prezzi 1985</i>						
<b>742.993</b>	<b>775.820</b>	<b>801.833</b>	<b>820.992</b>	<b>831.088</b>	<b>841.155</b>	<b>838.702</b>
38.412	37.177	37.608	36.509	39.159	40.054	38.787
301.974	319.451	330.697	338.321	339.047	339.991	332.907
249.936	266.065	275.432	281.654	281.719	283.183	278.722
40.461	41.190	42.173	43.912	44.495	46.020	46.078
209.475	224.875	233.259	237.742	237.224	237.163	232.644
8.009	8.599	8.445	8.414	8.234	7.954	7.872
14.191	15.576	16.603	16.903	15.979	16.077	15.160
19.800	21.426	22.712	22.843	22.340	22.986	21.668
61.241	66.000	68.991	70.117	70.700	70.541	70.182
16.209	18.037	19.509	18.917	17.248	16.225	13.767
22.609	23.750	23.807	24.978	26.218	26.479	26.919
35.142	37.242	37.626	38.727	39.323	39.545	39.495
10.189	10.961	11.228	11.580	12.044	11.959	11.709
11.990	12.806	13.166	13.745	13.504	13.633	14.404
10.095	10.478	11.172	11.518	11.634	11.764	11.468
52.038	53.386	55.265	56.667	57.328	56.808	54.185
402.607	419.192	433.528	446.162	452.882	461.110	467.008
164.138	171.181	174.796	178.256	180.407	181.774	178.121
47.397	50.709	53.378	55.423	57.114	59.723	62.497
42.499	44.712	47.253	49.474	50.412	52.999	59.861
54.810	56.473	58.422	59.749	60.869	62.402	62.941
93.763	96.117	99.679	103.260	104.080	104.212	103.588
<b>105.794</b>	<b>107.223</b>	<b>108.197</b>	<b>109.281</b>	<b>110.252</b>	<b>111.084</b>	<b>111.360</b>
98.845	100.160	101.031	101.821	102.481	102.897	103.127
6.949	7.063	7.166	7.460	7.771	8.187	8.233
<b>848.787</b>	<b>883.043</b>	<b>910.030</b>	<b>930.273</b>	<b>941.340</b>	<b>952.239</b>	<b>950.062</b>
36.888	38.813	41.800	43.704	44.951	49.224	50.974
<b>811.899</b>	<b>844.230</b>	<b>868.230</b>	<b>886.569</b>	<b>896.389</b>	<b>903.015</b>	<b>899.088</b>
48.523	51.167	53.484	54.818	56.297	56.799	54.358
<b>860.422</b>	<b>895.397</b>	<b>921.714</b>	<b>941.387</b>	<b>952.686</b>	<b>959.814</b>	<b>953.446</b>

sociali private.

**Valore aggiunto al costo dei fattori**

(in miliardi)

RAMI E BRANCHE	1983	1984	1985	1986
				<i>Valori €</i>
<b>BENI E SERVIZI DESTINABILI ALLA VENDITA</b>	<b>539.151</b>	<b>618.906</b>	<b>692.033</b>	<b>769.464</b>
AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	35.892	36.775	39.237	40.990
<b>INDUSTRIA</b>	<b>214.005</b>	<b>242.460</b>	<b>269.293</b>	<b>289.381</b>
In senso stretto	170.932	194.987	217.766	234.861
Prodotti energetici	16.330	19.475	22.793	23.148
Prodotti della trasformazione industriale	154.602	175.512	194.973	211.713
- Minerali e metalli ferrosi e non ferrosi	7.173	8.691	8.930	9.568
- Minerali e prodotti a base di minerali non metalliferi	11.223	12.058	12.672	14.795
- Prodotti chimici e farmaceutici	11.774	14.354	16.269	18.091
- Prodotti in metallo, macchine, materiale e forniture elettriche	47.076	52.528	58.273	60.854
- Mezzi di trasporto	12.126	13.702	14.755	16.300
- Prodotti alimentari, bevande e tabacco	14.707	16.474	18.272	20.304
- Prodotti tessili e dell'abbigliamento, pelli, cuoio e calzature	25.865	29.775	34.160	36.054
- Legno e mobili in legno	8.649	9.352	10.731	11.874
- Carta, prodotti cartotecnici, della stampa ed editoria	8.475	9.816	11.191	12.498
- Altri prodotti industriali (a)	7.534	8.762	9.720	11.375
Costruzioni e lavori del Genio civile	43.073	47.473	51.527	54.520
<b>SERVIZI</b>	<b>289.254</b>	<b>339.671</b>	<b>383.503</b>	<b>439.093</b>
Commercio, alberghi e pubblici esercizi (b)	120.684	138.147	154.700	171.866
Trasporti e comunicazioni	45.329	54.219	59.077	69.625
Credito e assicurazione	27.975	31.908	36.483	43.129
Locazione di fabbricati	37.638	46.689	51.281	58.867
Servizi vari	57.628	68.708	81.962	95.606
<b>SERVIZI NON DESTINABILI ALLA VENDITA</b>	<b>81.492</b>	<b>92.453</b>	<b>103.109</b>	<b>113.514</b>
AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	76.317	86.593	96.007	105.652
ALTRI SERVIZI (c)	5.175	5.860	7.102	7.862
<b>VALORE AGGIUNTO AL COSTO DEI FATTORI</b> (al lordo dei servizi bancari imputati)	<b>620.643</b>	<b>711.359</b>	<b>795.142</b>	<b>882.978</b>
SERVIZI BANCARI IMPUTATI (—)	26.510	30.119	34.373	39.853
<b>VALORE AGGIUNTO AL COSTO DEI FATTORI</b> (al netto dei servizi bancari imputati)	<b>594.133</b>	<b>681.240</b>	<b>760.769</b>	<b>843.125</b>
IMPOSTE INDIRECTE NETTE (+)	39.303	44.520	49.811	56.778
<b>PRODOTTO INTERNO LORDO AI PREZZI DI MERCATO</b>	<b>633.436</b>	<b>725.760</b>	<b>810.580</b>	<b>899.903</b>

(a) Prodotti in gomma, in materie plastiche e prodotti delle altre industrie manifatturiere. - (b) Compresa le attività di recupero e le riparazioni. - (c) Servizi domestici e delle Istituzioni

## per ramo e branca e prodotto interno lordo

di lire)

1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993
<i>prezzi correnti</i>						
<b>828.927</b>	<b>910.284</b>	<b>996.115</b>	<b>1.080.434</b>	<b>1.169.591</b>	<b>1.236.284</b>	<b>1.267.477</b>
43.491	43.139	45.952	46.269	52.660	52.745	51.864
309.664	342.184	372.910	396.935	416.784	430.894	434.133
252.695	280.088	304.773	320.532	333.145	343.165	347.534
24.785	26.163	28.010	30.781	35.058	39.572	41.669
227.910	253.925	276.763	289.751	298.087	303.593	305.865
9.561	12.221	13.429	12.751	11.750	10.804	11.000
16.514	18.296	20.182	21.657	21.851	22.822	21.008
20.381	23.624	25.789	26.010	25.885	26.726	25.874
65.311	72.637	79.832	84.255	87.789	89.484	91.776
17.933	20.069	22.688	23.312	22.327	21.525	18.833
21.802	23.088	24.243	26.071	28.530	29.417	30.517
37.982	41.576	44.374	46.432	48.251	49.309	51.107
12.422	13.824	14.828	15.794	16.923	17.443	17.944
13.831	15.511	16.979	18.382	18.961	19.673	21.042
12.173	13.079	14.419	15.087	15.820	16.390	16.764
56.969	62.096	68.137	76.403	83.639	87.729	86.599
475.772	524.961	577.253	637.230	700.147	752.645	781.480
189.187	205.960	222.153	240.026	263.620	276.640	281.519
71.127	78.781	86.781	93.469	103.597	108.774	119.033
40.874	44.763	49.368	58.901	62.585	70.062	75.515
66.495	74.076	82.334	92.710	104.065	117.344	117.962
108.089	121.381	136.617	152.124	166.280	179.825	187.451
<b>125.936</b>	<b>141.938</b>	<b>153.956</b>	<b>180.591</b>	<b>197.651</b>	<b>208.605</b>	<b>215.936</b>
118.064	133.205	143.800	169.020	184.249	193.738	200.201
7.872	8.733	10.156	11.571	13.402	14.867	15.735
<b>954.863</b>	<b>1.052.222</b>	<b>1.150.071</b>	<b>1.261.025</b>	<b>1.367.242</b>	<b>1.444.889</b>	<b>1.483.413</b>
40.215	44.870	52.004	61.911	67.359	79.400	79.231
<b>914.648</b>	<b>1.007.352</b>	<b>1.098.067</b>	<b>1.199.114</b>	<b>1.299.883</b>	<b>1.365.489</b>	<b>1.404.182</b>
69.155	84.485	95.395	112.952	129.570	138.834	155.932
<b>983.803</b>	<b>1.091.837</b>	<b>1.193.462</b>	<b>1.312.066</b>	<b>1.429.453</b>	<b>1.504.323</b>	<b>1.560.114</b>

sociali private

**Valore aggiunto al costo dei fattori**

(in miliardi)

RAMI E BRANCHE	1983	1984	1985	1986
				<i>Valori</i>
<b>BENI E SERVIZI DESTINABILI ALLA VENDITA</b>	<b>653.764</b>	<b>672.376</b>	<b>692.033</b>	<b>712.503</b>
AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	40.865	38.759	39.237	39.734
INDUSTRIA	256.312	263.007	269.293	275.435
In senso stretto	203.039	211.507	217.766	223.581
Prodotti energetici	22.593	22.758	22.793	23.938
Prodotti della trasformazione industriale	180.446	188.749	194.973	199.643
- Minerali e metalli ferrosi e non ferrosi	7.679	8.505	8.930	8.361
- Minerali e prodotti a base di minerali non metalliferi	12.219	12.633	12.672	13.029
- Prodotti chimici e farmaceutici	13.533	15.231	16.269	17.680
- Prodotti in metallo, macchine, materiale e forniture elettriche	53.558	56.004	58.273	58.598
- Mezzi di trasporto	14.056	14.438	14.755	16.397
- Prodotti alimentari, bevande e tabacco	17.809	18.000	18.272	19.234
- Prodotti tessili e dell'abbigliamento, pelli, cuoio e calzature	32.990	33.239	34.160	34.120
- Legno e mobili in legno	9.708	10.219	10.731	10.770
- Carta, prodotti cartotecnici, della stampa ed editoria	10.355	11.002	11.191	11.565
- Altri prodotti industriali (a)	8.539	9.478	9.720	9.889
Costruzioni e lavori del Genio civile	53.273	51.500	51.527	51.854
SERVIZI	356.587	370.610	383.503	397.334
Commercio, alberghi e pubblici esercizi (b)	147.674	152.546	154.700	157.806
Trasporti e comunicazioni	54.269	56.360	59.077	62.022
Credito e assicurazione	34.155	34.620	36.483	39.332
Locazione di fabbricati	49.140	49.604	51.281	53.001
Servizi vari	71.349	77.480	81.962	85.173
SERVIZI NON DESTINABILI ALLA VENDITA	100.034	101.430	103.109	104.747
AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	93.495	94.736	96.007	97.426
ALTRI SERVIZI (c)	6.539	6.694	7.102	7.321
<b>VALORE AGGIUNTO AI PREZZI DI MERCATO (al lordo dei servizi bancari imputati)</b>	<b>753.798</b>	<b>773.806</b>	<b>795.142</b>	<b>817.250</b>
SERVIZI BANCARI IMPUTATI (—)	31.905	32.352	34.373	35.587
<b>VALORE AGGIUNTO AI PREZZI DI MERCATO (al netto dei servizi bancari imputati)</b>	<b>721.893</b>	<b>741.454</b>	<b>760.769</b>	<b>781.663</b>
IVA ED ALTRE IMPOSTE INDIRETTE SULLE IMPORTAZIONI	47.477	48.582	49.811	52.599
<b>PRODOTTO INTERNO LORDO AI PREZZI DI MERCATO</b>	<b>769.370</b>	<b>790.036</b>	<b>810.580</b>	<b>834.262</b>

(a) Prodotti in gomma, in materie plastiche e prodotti delle altre industrie manifatturiere. - (b) Compresa le attività di recupero e le riparazioni. - (c) Servizi domestici e delle Istituzioni

per ramo e branca e prodotto interno lordo  
di lire)

1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993
<i>prezzi 1985</i>						
<b>737.904</b>	<b>771.667</b>	<b>798.484</b>	<b>816.937</b>	<b>827.882</b>	<b>837.796</b>	<b>834.743</b>
41.466	40.128	40.653	39.328	42.568	43.018	41.774
285.415	302.720	313.814	320.769	321.468	322.222	314.449
232.826	248.768	257.964	263.502	263.533	264.812	259.691
24.594	24.966	25.681	26.611	27.022	27.801	27.690
208.232	223.802	232.283	236.891	236.511	237.011	232.001
8.422	9.041	8.879	8.847	8.658	8.363	8.277
14.197	15.583	16.609	16.910	15.985	16.084	15.166
19.679	21.296	22.573	22.704	22.204	22.846	21.536
61.324	66.088	69.080	70.205	70.784	70.624	70.271
16.804	18.689	20.220	19.627	17.905	16.858	14.328
20.208	21.424	21.528	22.814	24.264	25.127	25.123
35.093	37.189	37.574	38.673	39.267	39.489	39.440
10.177	10.948	11.215	11.568	12.031	11.946	11.696
12.231	13.064	13.431	14.022	13.776	13.908	14.694
10.097	10.480	11.174	11.521	11.637	11.766	11.470
52.589	53.952	55.850	57.267	57.935	57.410	54.758
411.023	428.819	444.017	456.840	463.846	472.556	478.520
164.080	171.120	174.736	178.197	180.349	181.714	178.063
64.291	69.197	73.121	75.750	77.775	81.028	84.340
39.160	41.199	43.540	45.587	46.451	48.835	55.157
54.687	56.347	58.291	59.615	60.733	62.262	62.800
88.805	90.956	94.329	97.691	98.538	98.717	98.160
<b>105.794</b>	<b>107.223</b>	<b>108.197</b>	<b>109.281</b>	<b>110.252</b>	<b>111.084</b>	<b>111.360</b>
98.845	100.160	101.031	101.821	102.481	102.897	103.127
6.949	7.063	7.166	7.460	7.771	8.187	8.233
<b>843.698</b>	<b>878.890</b>	<b>906.681</b>	<b>926.218</b>	<b>938.134</b>	<b>948.880</b>	<b>946.103</b>
36.888	38.813	41.800	43.704	44.951	49.224	50.974
<b>806.810</b>	<b>840.077</b>	<b>864.881</b>	<b>882.514</b>	<b>893.183</b>	<b>899.656</b>	<b>895.129</b>
53.612	55.320	56.833	58.873	59.503	60.158	58.317
<b>860.422</b>	<b>895.397</b>	<b>921.714</b>	<b>941.387</b>	<b>952.686</b>	<b>959.814</b>	<b>953.446</b>

sociali private.

**Reddito**  
(in miliardi di lire)

A G G R E G A T I	1983	1984	1985	1986
Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato . . . . .	633.436	725.760	810.580	899.903
Redditi netti dall'estero . . . . .	- 4.196	- 4.736	- 5.378	- 6.907
Reddito nazionale lordo ai prezzi di mercato . . . . .	629.240	721.024	805.202	892.996
Ammortamenti . . . . .	77.965	88.457	100.182	107.967
Reddito nazionale netto ai prezzi di mercato . . . . .	551.275	632.567	705.020	785.029
Imposte indirette (-) . . . . .	62.084	72.097	77.636	89.071
Contributi alla produzione . . . . .	22.781	27.577	27.825	32.293
REDDITO NAZIONALE NETTO AL COSTO DEI FATTORI . . . . .	511.972	588.047	655.209	728.251

**Distribuzione del reddito**  
(in miliardi di lire)

A G G R E G A T I	1983	1984	1985	1986
<i>Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato . . . . .</i>	633.436	725.760	810.580	899.903
- Redditi interni da lavoro dipendente . . . . .	300.156	334.994	374.051	404.065
- Imposte indirette nette . . . . .	39.303	44.520	49.811	56.778
- Risultato lordo di gestione . . . . .	293.977	346.246	386.718	439.060
<i>Redditi netti dall'estero . . . . .</i>	- 4.196	- 4.736	- 5.378	- 6.907
- Da lavoro dipendente . . . . .	2.296	2.543	2.630	2.673
- Da capitale e imprese . . . . .	- 6.492	- 7.279	- 8.008	- 9.580
Trasferimenti netti . . . . .	1.855	2.114	1.266	- 2.665
<i>Reddito nazionale lordo disponibile . . . . .</i>	631.095	723.138	806.468	890.331
- Consumi finali nazionali . . . . .	490.738	561.302	631.313	697.828
- Risparmio nazionale lordo . . . . .	140.357	161.836	175.155	192.503

## ALLEGATO CN-4

nazionale  
lire correnti)

1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993
983.803	1.091.837	1.193.462	1.312.066	1.429.453	1.504.323	1.560.114
- 6.722	- 7.550	- 10.496	- 15.701	- 20.172	- 25.719	- 25.644
977.081	1.084.287	1.182.966	1.296.365	1.409.281	1.478.604	1.534.470
116.845	128.243	140.550	154.849	168.146	179.540	187.747
860.236	956.044	1.042.416	1.141.516	1.241.135	1.299.064	1.346.723
101.141	117.823	132.464	148.938	170.552	178.166	198.956
31.986	33.338	37.069	35.986	40.982	39.332	43.024
791.081	871.559	947.021	1.028.564	1.111.565	1.160.230	1.190.791

## ALLEGATO CN-5

utilizzo del reddito  
lire correnti)

1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993
983.803	1.091.837	1.193.462	1.312.066	1.429.453	1.504.323	1.560.114
438.837	482.553	528.340	592.391	646.776	680.008	687.163
69.155	84.485	95.395	112.952	129.570	138.834	155.932
475.811	524.799	569.727	606.723	653.107	685.481	717.019
- 6.722	- 7.550	- 10.496	- 15.701	- 20.172	- 25.719	- 25.644
2.156	1.944	1.080	499	357	85	55
- 8.878	- 9.494	- 11.576	- 16.200	- 20.529	- 25.804	- 25.699
- 1.891	- 2.521	- 4.932	- 4.286	- 9.255	- 9.077	- 12.190
975.190	1.081.766	1.178.034	1.292.079	1.400.026	1.469.527	1.522.280
770.769	855.174	938.784	1.034.968	1.134.338	1.211.086	1.241.356
204.421	226.592	239.250	257.111	265.688	258.441	280.924

**Redditi interni di**

(in miliardi di)

R A M I E B R A N C H E	1983	1984
<i>Agricoltura, silvicoltura e pesca</i> . . . . .	9.443	9.862
<i>Industria</i> . . . . .	117.005	126.962
- Prodotti energetici . . . . .	6.189	7.062
- Prodotti della trasformazione industriale . . . . .	91.218	99.558
- Costruzioni e lavori del Genio Civile . . . . .	19.598	20.342
<i>Servizi destinabili alla vendita</i> . . . . .	93.450	107.163
- Commercio, alberghi e pubblici esercizi (a) . . . . .	29.667	34.817
- Trasporti e comunicazioni . . . . .	26.342	28.612
- Crediti e assicurazione . . . . .	17.387	19.104
- Servizi vari . . . . .	20.054	24.630
<i>Servizi non destinabili alla vendita</i> . . . . .	80.258	91.007
- Amministrazioni pubbliche . . . . .	75.109	85.174
- Altri servizi (b) . . . . .	5.149	5.833
<b>TOTALE REDDITI INTERNI</b> . . . . .	<b>300.156</b>	<b>334.994</b>
<i>Retribuzione lorda</i> . . . . .	218.603	245.416
<i>Contributi sociali</i> . . . . .	81.553	89.578

(a) Compresi i beni di recupero e le riparazioni.  
(b) Compresi i servizi domestici.

**Retribuzioni**

(in miliardi di)

R A M I	1983	1984
<i>Beni e servizi destinabili alla vendita</i> . . . . .	158.306	176.738
<i>Agricoltura, silvicoltura e pesca</i> . . . . .	8.592	9.133
<i>Industria</i> . . . . .	83.843	91.147
- In senso stretto . . . . .	69.335	75.683
- Costruzioni e lavori del Genio Civile . . . . .	14.508	15.464
<i>Servizi</i> . . . . .	65.871	76.458
<i>Servizi non destinabili alla vendita</i> . . . . .	60.297	68.678
<b>TOTALE</b> . . . . .	<b>218.603</b>	<b>245.416</b>



**lavoro dipendente**

lire correnti)

1985	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993
10.928	11.175	11.677	12.395	13.317	13.938	14.214	15.684	15.043
139.390	147.958	157.821	172.174	189.843	208.996	224.782	231.755	227.765
7.959	8.749	9.505	10.232	11.214	12.620	13.738	14.553	14.299
109.314	115.275	123.522	134.902	149.261	162.880	174.216	178.393	176.229
22.117	23.934	24.794	27.040	29.368	33.496	36.828	38.809	37.237
122.427	133.743	145.816	158.938	174.647	192.926	214.922	229.616	235.016
39.872	43.281	46.978	50.128	54.876	60.935	67.515	72.498	75.340
31.434	33.913	36.710	39.767	44.091	47.651	51.689	54.358	54.224
21.031	23.425	25.606	27.914	30.497	33.272	36.632	41.150	42.866
30.090	33.124	36.522	41.129	45.183	51.068	59.086	61.610	62.586
101.306	111.189	123.523	139.046	150.533	176.531	192.858	202.953	209.339
94.311	103.656	115.718	130.427	140.506	165.103	179.613	188.266	193.799
6.995	7.533	7.805	8.619	10.027	11.428	13.245	14.687	15.540
374.051	404.065	438.837	482.553	528.340	592.391	646.776	680.008	687.163
273.062	291.903	318.950	350.043	377.193	422.047	461.255	481.397	483.466
100.989	112.162	119.887	132.510	151.147	170.344	185.521	198.611	203.697

**lorde**

lire correnti)

1985	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993
197.206	210.601	228.200	247.880	267.791	292.746	320.623	335.426	333.739
10.099	10.373	10.702	11.218	12.048	12.543	12.839	14.165	13.606
99.438	104.866	113.028	122.887	132.189	144.393	155.698	160.045	156.404
82.700	87.093	94.328	102.508	110.353	119.662	128.508	131.521	129.085
16.738	17.773	18.700	20.379	21.836	24.731	27.190	28.524	27.319
87.669	95.362	104.470	113.775	123.554	135.810	152.086	161.216	163.729
75.856	81.302	90.750	102.163	109.402	129.301	140.632	145.971	149.727
273.062	291.903	318.950	350.043	377.193	422.047	461.255	481.397	483.466

Unità di

R A M I	1983	1984
		<i>Totali</i>
<i>Agricoltura, silvicoltura e pesca</i> . . . . .	2.745,3	2.686,5
<i>Industria</i> . . . . .	7.347,9	7.004,7
- Prodotti energetici . . . . .	187,4	190,2
- Prodotti della trasformazione industriale . . . . .	5.382,0	5.139,5
- Costruzioni e lavori del Genio civile . . . . .	1.778,5	1.675,0
<i>Servizi destinabili alla vendita</i> . . . . .	8.349,4	8.761,9
- Commercio, alberghi e pubblici esercizi (b) . . . . .	4.540,7	4.719,2
- Trasporti e comunicazioni . . . . .	1.353,0	1.354,6
- Credito e assicurazione . . . . .	373,9	383,4
- Servizi vari . . . . .	2.081,8	2.304,7
<i>Servizi non destinabili alla vendita</i> . . . . .	3.881,9	3.959,8
- Amministrazioni pubbliche . . . . .	3.323,3	3.390,9
- Altri servizi (c) . . . . .	558,6	568,9
TOTALE . . . . .	22.324,5	22.412,9
		<i>Dipendenti</i>
<i>Agricoltura, silvicoltura e pesca</i> . . . . .	827,4	792,4
<i>Industria</i> . . . . .	5.969,5	5.698,9
- Prodotti energetici . . . . .	187,1	189,9
- Prodotti della trasformazione industriale . . . . .	4.565,3	4.343,3
- Costruzioni e lavori del Genio civile . . . . .	1.217,1	1.165,7
<i>Servizi destinabili alla vendita</i> . . . . .	4.531,6	4.736,9
- Commercio, alberghi e pubblici esercizi (b) . . . . .	1.894,3	1.973,4
- Trasporti e comunicazioni . . . . .	1.080,4	1.071,5
- Credito e assicurazione . . . . .	371,4	380,9
- Servizi vari . . . . .	1.185,5	1.311,1
<i>Servizi non destinabili alla vendita</i> . . . . .	3.881,9	3.959,8
- Amministrazioni pubbliche . . . . .	3.323,3	3.390,9
- Altri servizi (c) . . . . .	558,6	568,9
TOTALE . . . . .	15.210,4	15.188,0

(a) Al netto CIG.

(b) Compresi i beni di recupero e le riparazioni.

(c) Compresi i servizi domestici.

lavoro<sup>(a)</sup>

1985	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993
<i>(in migliaia)</i>								
2.580,7	2.562,1	2.507,8	2.396,1	2.276,8	2.235,0	2.236,9	2.132,1	1.984,1
6.914,0	6.871,6	6.808,0	6.885,2	6.915,2	6.971,6	6.917,3	6.745,1	6.468,3
192,9	195,9	199,6	199,5	196,6	197,6	195,8	192,3	184,4
5.069,6	5.042,5	4.993,4	5.075,5	5.120,1	5.140,2	5.040,6	4.853,1	4.619,4
1.651,5	1.633,2	1.615,0	1.610,2	1.598,5	1.633,8	1.680,9	1.699,7	1.664,5
9.079,8	9.281,5	9.432,3	9.608,9	9.709,1	9.869,1	10.062,7	10.050,9	9.830,1
4.789,2	4.841,5	4.924,7	4.945,9	4.918,6	4.967,5	5.040,3	5.029,6	4.915,0
1.364,8	1.411,2	1.439,3	1.465,5	1.492,4	1.485,9	1.492,0	1.485,5	1.456,5
388,7	393,0	398,1	404,6	414,1	422,8	434,1	438,9	439,6
2.537,1	2.635,8	2.670,2	2.792,9	2.884,0	2.992,9	3.096,3	3.096,9	3.019,0
4.038,2	4.071,1	4.129,4	4.197,4	4.221,5	4.251,6	4.298,7	4.348,3	4.339,3
3.438,9	3.471,1	3.543,7	3.602,4	3.621,6	3.627,7	3.642,7	3.658,5	3.649,5
599,3	600,0	585,7	595,0	599,9	623,9	656,0	689,8	689,8
22.612,7	22.786,3	22.877,5	23.087,6	23.122,6	23.327,3	23.515,6	23.276,4	22.621,8

*(in migliaia)*

784,3	766,6	748,8	734,0	747,1	741,2	712,4	715,8	654,2
5.614,3	5.544,1	5.500,2	5.569,8	5.592,8	5.647,0	5.570,7	5.392,3	5.113,9
192,6	195,6	199,3	199,2	196,3	197,3	195,5	192,0	183,9
4.280,9	4.228,4	4.211,8	4.278,4	4.316,2	4.339,5	4.244,7	4.062,0	3.840,8
1.140,8	1.120,1	1.089,1	1.092,2	1.080,3	1.110,2	1.130,5	1.138,3	1.089,2
4.967,1	5.091,0	5.149,7	5.213,0	5.268,6	5.387,0	5.543,9	5.585,8	5.523,4
2.009,8	2.056,3	2.060,1	2.050,1	2.062,2	2.106,3	2.143,4	2.183,8	2.178,9
1.078,8	1.122,4	1.149,6	1.171,8	1.184,0	1.179,3	1.182,6	1.172,4	1.155,1
386,2	390,5	395,6	402,1	411,6	420,3	431,6	436,4	437,1
1.492,3	1.521,8	1.544,4	1.589,0	1.610,8	1.681,1	1.786,3	1.793,2	1.752,3
4.038,2	4.071,1	4.129,4	4.197,4	4.221,5	4.251,6	4.298,7	4.348,3	4.339,3
3.438,9	3.471,1	3.543,7	3.602,4	3.621,6	3.627,7	3.642,7	3.658,5	3.649,5
599,3	600,0	585,7	595,0	599,9	623,9	656,0	689,8	689,8
15.403,9	15.472,8	15.528,1	15.714,2	15.830,0	16.026,8	16.125,7	16.042,2	15.630,8

Conto economico consolidato

(in miliardi)

VOCI	1985	1986
<b>USCITE</b>		
Consumi collettivi . . . . .	133.265	145.960
Redditi da lavoro dipendente . . . . .	95.637	105.175
Consumi intermedi . . . . .	39.520	42.875
Ammortamenti . . . . .	1.988	2.334
Imposte indirette . . . . .	1.129	1.108
Risultato netto di gestione . . . . .	1.320	1.585
Vendita di beni e servizi(-) . . . . .	6.329	7.117
Contributi alla produzione . . . . .	22.878	27.693
Imposte dirette . . . . .	—	—
Prestazioni sociali . . . . .	139.055	154.826
Trasferimenti ad enti pubblici . . . . .	—	—
Trasf. a istituzioni soc. private . . . . .	1.729	1.454
Aiuti internazionali . . . . .	1.735	2.500
Trasferimenti diversi . . . . .	3.098	3.774
Altre uscite correnti . . . . .	231	223
USCITE CORRENTI AL NETTO INTERESSI . . . . .	301.991	336.430
Interessi passivi . . . . .	65.069	76.370
TOTALE USCITE CORRENTI . . . . .	367.060	412.800
Investimenti e acquisti di terreni . . . . .	30.352	31.857
Contributi agli investimenti . . . . .	12.103	13.372
di cui: ad enti pubblici . . . . .	—	—
Altri trasferimenti in c/capitale . . . . .	5.508	803
TOTALE USCITE IN CONTO CAPITALE . . . . .	47.963	46.032
TOTALE USCITE AL NETTO INTERESSI . . . . .	349.954	382.462
TOTALE USCITE COMPLESSIVE . . . . .	415.023	458.832
<b>ENTRATE</b>		
Risultato lordo di gestione . . . . .	3.308	3.919
Interessi attivi . . . . .	5.192	6.351
Imposte indirette . . . . .	72.661	81.743
Imposte dirette . . . . .	105.466	115.683
Contributi sociali effettivi . . . . .	97.114	111.378
Contributi sociali figurativi . . . . .	13.116	14.120
Trasferimenti da enti pubblici . . . . .	—	—
Aiuti internazionali . . . . .	431	220
Trasferimenti diversi . . . . .	12.394	17.154
Altre entrate correnti . . . . .	1.113	1.275
TOTALE ENTRATE CORRENTI . . . . .	310.795	351.843
Contributi agli investimenti . . . . .	673	647
Imposte in conto capitale . . . . .	919	787
Altri trasferimenti in c/capitale . . . . .	676	900
TOTALE ENTRATE IN C/CAPITALE . . . . .	2.268	2.334
TOTALE ENTRATE COMPLESSIVE . . . . .	313.063	354.177
Saldo corrente al netto interessi . . . . .	8.804	15.413
Risparmio o disavanzo . . . . .	— 56.265	— 60.957
Saldo generale al netto interessi . . . . .	— 36.891	— 28.285
Indebitamento (-) o Accreditamento (+) . . . . .	— 101.960	— 104.655

## delle Amministrazioni pubbliche

di lire)

1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993
163.880	184.291	198.517	228.375	249.585	264.149	275.966
117.267	132.136	142.331	167.058	181.755	190.420	195.965
48.695	54.432	58.634	63.328	70.042	75.623	81.038
2.735	3.223	3.799	4.481	5.270	6.223	7.256
1.313	1.716	2.103	2.444	2.738	3.627	3.949
1.784	2.328	2.745	2.917	2.853	3.817	4.039
7.914	9.544	11.095	11.853	13.073	15.561	16.281
26.093	26.577	29.837	29.577	32.554	31.187	34.504
170.500	189.065	209.963	238.585	261.320	290.526	301.620
1.949	2.391	2.982	3.487	3.912	4.531	5.263
2.320	3.036	5.772	2.756	4.744	5.158	7.706
3.976	4.663	5.367	5.814	6.641	7.176	8.268
260	288	348	371	447	508	553
368.978	410.311	452.786	508.965	559.203	603.235	633.880
78.199	88.924	106.624	126.344	145.879	172.143	186.933
447.177	499.235	559.410	635.309	705.082	775.378	820.813
34.507	36.763	39.784	43.141	46.587	45.143	41.203
14.302	15.903	16.561	18.419	16.207	17.410	21.057
689	564	1.052	4.338	2.133	1.761	9.378
49.498	53.230	57.397	65.898	64.927	64.314	71.638
418.476	463.541	510.183	574.863	624.130	667.549	705.518
496.675	552.465	616.807	701.207	770.009	839.692	892.451
4.519	5.551	6.544	7.398	8.123	10.040	11.295
5.728	5.451	6.119	6.947	7.172	7.607	7.522
93.240	109.076	123.867	139.465	159.022	167.026	186.026
130.611	145.720	170.697	189.124	207.054	221.310	250.459
120.988	133.353	149.754	168.953	187.193	199.831	210.788
14.773	16.028	17.718	20.356	22.761	26.366	28.053
305	256	266	294	516	476	464
14.719	15.592	17.495	20.032	24.823	27.615	32.249
1.239	1.423	1.631	1.728	1.879	2.241	1.832
386.122	432.450	494.091	554.297	618.543	662.512	728.688
775	1.006	1.338	1.256	1.284	2.022	3.460
1.124	1.624	2.631	1.263	2.933	30.678	11.018
600	552	501	847	971	1.045	1.040
2.499	3.182	4.470	3.366	5.188	33.745	15.518
388.621	435.632	498.561	557.663	623.731	696.257	744.206
17.144	22.139	41.305	45.332	59.340	59.277	94.808
- 61.055	- 66.785	- 65.319	- 81.012	- 86.539	- 112.866	- 92.125
- 29.855	- 27.909	- 11.622	- 17.200	- 399	28.708	38.688
- 108.054	- 116.833	- 118.246	- 143.544	- 146.278	- 143.435	- 148.245

## Conto economico consolidato delle Amministrazioni centrali

(in miliardi di lire)

VOCI	1990	1991	1992	1993	Variazioni %	
					1992 su 1991	1993 su 1992
<b>USCITE</b>						
Consumi collettivi . . . . .	124.039	132.215	142.903	150.006	8,1	5,0
Redditi da lavoro dipendente . . . . .	100.497	107.128	114.739	118.469	7,1	3,3
Consumi intermedi . . . . .	23.122	24.404	26.950	29.688	10,4	10,2
Ammortamenti . . . . .	2.216	2.605	3.080	3.589	18,2	16,5
Imposte indirette . . . . .	2.444	2.738	3.627	3.949	32,5	8,9
Risultato netto di gestione . . . . .	1.006	619	1.119	1.288	80,8	15,1
Vendita di beni e servizi (-) . . . . .	5.246	5.279	6.612	6.977	25,3	5,5
Contributi alla produzione . . . . .	20.442	23.348	21.318	23.923	- 8,7	12,2
Imposte dirette . . . . .	-	-	-	-	-	-
Prestazioni sociali . . . . .	36.469	39.510	44.596	49.395	12,9	10,8
Trasferimenti ad enti pubblici . . . . .	182.787	204.287	214.467	198.028	5,0	- 7,7
Trasf. a istituzioni soc. private . . . . .	960	967	1.105	1.269	14,3	14,8
Aiuti internazionali . . . . .	2.756	4.744	5.158	7.706	8,7	49,4
Trasferimenti diversi . . . . .	1.024	1.145	898	1.936	- 21,6	115,6
Altre uscite correnti . . . . .	75	79	83	84	5,1	1,2
<b>USCITE CORRENTI AL NETTO INTERESSI . . . . .</b>	<b>368.552</b>	<b>406.295</b>	<b>430.528</b>	<b>432.347</b>	<b>6,0</b>	<b>0,4</b>
Interessi passivi . . . . .	122.405	141.760	167.441	181.483	18,1	8,4
<b>TOTALE USCITE CORRENTI . . . . .</b>	<b>490.957</b>	<b>548.055</b>	<b>597.969</b>	<b>613.830</b>	<b>9,1</b>	<b>2,7</b>
Investimenti e acquisti di terreni . . . . .	10.887	12.857	12.428	11.589	- 3,3	- 6,8
Contributi agli investimenti . . . . .	28.963	27.016	29.601	33.777	9,6	14,1
di cui: ad enti pubblici . . . . .	17.846	18.761	19.448	19.768	3,7	1,6
Altri trasferimenti in c/capitale . . . . .	5.430	1.134	647	8.222	- 42,9	1.170,8
<b>TOTALE USCITE IN CONTO CAPITALE . . . . .</b>	<b>45.280</b>	<b>41.007</b>	<b>42.676</b>	<b>53.588</b>	<b>4,1</b>	<b>25,6</b>
<b>TOTALE USCITE AL NETTO INTERESSI . . . . .</b>	<b>413.832</b>	<b>447.302</b>	<b>473.204</b>	<b>485.935</b>	<b>5,8</b>	<b>2,7</b>
<b>TOTALE USCITE COMPLESSIVE . . . . .</b>	<b>536.237</b>	<b>589.062</b>	<b>640.645</b>	<b>667.418</b>	<b>8,8</b>	<b>4,2</b>
<b>ENTRATE</b>						
Risultato lordo di gestione . . . . .	3.222	3.224	4.199	4.877	30,2	16,1
Interessi attivi . . . . .	6.614	7.288	6.796	5.489	- 6,8	- 19,2
Imposte indirette . . . . .	130.963	149.299	155.917	168.636	4,4	8,2
Imposte dirette . . . . .	174.399	190.714	202.866	229.524	6,4	13,1
Contributi sociali effettivi . . . . .	4.267	4.504	4.683	4.930	4,0	5,3
Contributi sociali figurativi . . . . .	18.621	21.047	24.497	26.225	16,4	7,1
Trasferimenti da enti pubblici . . . . .	58.534	59.092	58.100	59.458	- 1,7	2,3
Aiuti internazionali . . . . .	66	86	82	59	- 4,7	- 28,0
Trasferimenti diversi . . . . .	5.852	8.024	7.823	10.401	- 2,5	33,0
Altre entrate correnti . . . . .	802	892	952	485	6,7	- 49,1
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI . . . . .</b>	<b>403.340</b>	<b>444.170</b>	<b>465.915</b>	<b>510.084</b>	<b>4,9</b>	<b>9,5</b>
Contributi agli investimenti . . . . .	1.191	1.270	1.361	1.500	7,2	10,2
Imposte in conto capitale . . . . .	1.204	2.843	30.066	10.586	957,5	- 64,8
Altri trasferimenti in c/capitale . . . . .	438	534	577	559	8,1	- 3,1
<b>TOTALE ENTRATE IN C/CAPITALE . . . . .</b>	<b>2.833</b>	<b>4.647</b>	<b>32.004</b>	<b>12.645</b>	<b>588,7</b>	<b>- 60,5</b>
<b>TOTALE ENTRATE COMPLESSIVE . . . . .</b>	<b>406.173</b>	<b>448.817</b>	<b>497.919</b>	<b>522.729</b>	<b>10,9</b>	<b>5,0</b>
Saldo corrente al netto interessi . . . . .	34.788	37.875	35.387	77.737		
Risparmio o disavanzo . . . . .	- 87.617	- 103.885	- 132.054	- 103.746		
Saldo generale al netto interessi . . . . .	- 7.659	1.515	24.715	36.794		
Indebitamento (-) o Accreditamento (+)	- 130.064	- 140.245	- 142.726	- 144.689		

## Conto economico dello Stato

(in miliardi di lire)

V O C I	1990	1991	1992	1993	Variazioni %	
					1992 su 1991	1993 su 1992
<b>USCITE</b>						
Consumi collettivi . . . . .	117.018	124.351	134.944	141.908	8,5	5,2
Redditi da lavoro dipendente . . . . .	97.827	103.958	111.369	115.188	7,1	3,4
Consumi intermedi . . . . .	18.039	18.916	21.610	24.286	14,2	12,4
Ammortamenti . . . . .	1.974	2.321	2.746	3.200	18,3	16,5
Imposte indirette . . . . .	1.602	1.801	2.564	2.850	42,4	11,2
Risultato netto di gestione . . . . .	—	—	—	—	—	—
Vendita di beni e servizi (-) . . . . .	2.424	2.645	3.345	3.616	26,5	8,1
Contributi alla produzione . . . . .	19.460	22.546	20.468	22.745	- 9,2	11,1
Imposte dirette . . . . .	—	—	—	—	—	—
Prestazioni sociali . . . . .	36.240	39.263	44.311	49.084	12,9	10,8
Trasferimenti ad enti pubblici . . . . .	189.963	212.945	225.249	208.361	5,8	- 7,5
Trasf. a istituzioni soc. private . . . . .	723	686	835	1.015	21,7	21,6
Aiuti internazionali . . . . .	2.755	4.742	5.156	7.704	8,7	49,4
Trasferimenti diversi . . . . .	854	979	723	1.700	- 26,1	135,1
Altre uscite correnti . . . . .	55	57	59	59	3,5	—
<b>USCITE CORRENTI AL NETTO INTERESSI . . . . .</b>	<b>367.068</b>	<b>405.569</b>	<b>431.745</b>	<b>432.576</b>	<b>6,5</b>	<b>0,2</b>
Interessi passivi . . . . .	118.070	135.062	161.005	174.547	19,2	8,4
<b>TOTALE USCITE CORRENTI . . . . .</b>	<b>485.138</b>	<b>540.631</b>	<b>592.750</b>	<b>607.123</b>	<b>9,6</b>	<b>2,4</b>
Investimenti e acquisti di terreni . . . . .	4.983	5.705	5.265	5.106	- 7,7	- 3,0
Contributi agli investimenti . . . . .	36.711	32.450	36.761	40.026	13,3	8,9
di cui: ad enti pubblici . . . . .	28.776	27.946	29.791	30.160	6,6	1,2
Altri trasferimenti in c/capitale . . . . .	4.724	49	21	7.420	- 57,1	—
<b>TOTALE USCITE IN CONTO CAPITALE . . . . .</b>	<b>46.418</b>	<b>38.204</b>	<b>42.047</b>	<b>52.552</b>	<b>10,1</b>	<b>25,0</b>
<b>TOTALE USCITE AL NETTO INTERESSI . . . . .</b>	<b>413.486</b>	<b>443.773</b>	<b>473.792</b>	<b>485.128</b>	<b>6,8</b>	<b>2,4</b>
<b>TOTALE USCITE COMPLESSIVE . . . . .</b>	<b>531.556</b>	<b>578.835</b>	<b>634.797</b>	<b>659.675</b>	<b>9,7</b>	<b>3,9</b>
<b>ENTRATE</b>						
Risultato lordo di gestione . . . . .	1.974	2.321	2.746	3.200	18,3	16,5
Interessi attivi . . . . .	54	58	58	63	—	8,6
Imposte indirette . . . . .	129.042	147.279	153.935	166.371	4,5	8,1
Imposte dirette . . . . .	173.250	189.505	201.670	228.184	6,4	13,1
Contributi sociali effettivi . . . . .	4.248	4.478	4.658	4.898	4,0	5,2
Contributi sociali figurativi . . . . .	18.312	20.752	24.158	25.912	16,4	7,3
Trasferimenti da enti pubblici . . . . .	62.124	60.000	59.664	60.993	- 0,6	2,2
Aiuti internazionali . . . . .	29	45	41	42	- 8,9	2,4
Trasferimenti diversi . . . . .	5.618	7.769	7.528	10.181	- 3,1	35,2
Altre entrate correnti . . . . .	771	862	872	420	1,2	- 51,8
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI . . . . .</b>	<b>395.422</b>	<b>433.069</b>	<b>455.330</b>	<b>500.264</b>	<b>5,1</b>	<b>9,9</b>
Contributi agli investimenti . . . . .	—	—	—	—	—	—
Imposte in conto capitale . . . . .	1.204	2.843	30.066	10.586	957,5	- 64,8
Altri trasferimenti in c/capitale . . . . .	438	423	577	559	36,4	- 3,1
<b>TOTALE ENTRATE IN C/CAPITALE . . . . .</b>	<b>1.642</b>	<b>3.266</b>	<b>30.643</b>	<b>11.145</b>	<b>838,2</b>	<b>- 63,6</b>
<b>TOTALE ENTRATE COMPLESSIVE . . . . .</b>	<b>397.064</b>	<b>436.335</b>	<b>485.973</b>	<b>511.409</b>	<b>11,4</b>	<b>5,2</b>
Saldo corrente al netto interessi . . . . .	28.354	27.500	23.585	67.688	—	—
Risparmio o disavanzo . . . . .	- 89.716	- 107.562	- 137.420	- 106.859	—	—
Saldo generale al netto interessi . . . . .	- 16.422	- 7.438	12.181	- 26.281	—	—
Indebitamento (-) o Accreditamento (+)	- 134.492	- 142.500	- 148.824	- 148.266	—	—

**Conto economico**  
**Confronto fra le categorie economiche del**  
(in miliardi)

U S C I T E	1 9 9 2			1 9 9 3		
	Bilancio dello Stato	Differenze	Conti Nazionali	Bilancio dello Stato	Differenze	Conti Nazionali
Consumi collettivi . . . . .	133.975	969	134.944	139.546	2.362	141.908
Redditi da lavoro dipendente . . . . .	113.858	- 2.489	111.369	116.694	- 1.506	115.188
Consumi intermedi . . . . .	24.470	- 2.860	21.610	28.034	- 3.748	24.286
Ammortamenti . . . . .	416	2.330	2.746	693	2.507	3.200
Imposte indirette . . . . .	—	2.564	2.564	—	2.850	2.850
Risultato netto di gestione . . . . .	—	—	—	—	—	—
Vendita di beni e servizi (-) . . . . .	- 4.769	1.424	- 3.345	- 5.875	2.259	- 3.616
Contributi alla produzione . . . . .	10.909	9.559	20.468	15.237	7.508	22.745
Imposte dirette . . . . .	—	—	—	—	—	—
Prestazioni sociali . . . . .	15.637	28.674	44.311	16.364	32.720	49.084
Trasferimenti ad enti pubblici . . . . .	199.498	25.751	225.249	148.613	59.748	208.361
Trasferimenti ad istituzioni sociali private . . . . .	—	835	835	—	1.015	1.015
Aiuti internazionali . . . . .	4.526	630	5.156	7.483	221	7.704
Trasferimenti diversi . . . . .	—	723	723	—	1.700	1.700
Altre uscite correnti . . . . .	—	59	59	—	59	59
Poste correttive e compensative delle entrate . . . . .	18.606	- 18.606	—	21.457	- 21.457	—
USCITE CORRENTI AL NETTO INTERESSI PASSIVI . . . . .	383.151	48.594	431.745	348.700	83.876	432.576
Interessi passivi . . . . .	157.224	3.781	161.005	182.842	- 8.295	174.547
TOTALE USCITE CORRENTI . . . . .	540.375	52.375	592.750	531.542	75.581	607.123
Investimenti e acquisti dei terreni . . . . .	4.368	897	5.265	4.090	1.016	5.106
Contributi agli investimenti . . . . .	50.808	- 14.047	36.761	62.556	- 22.530	40.026
Altri trasferimenti in conto capitale . . . . .	—	21	21	—	7.420	7.420
TOTALE USCITE IN CONTO CAPITALE . . . . .	55.176	- 13.129	42.047	66.646	- 14.094	52.552
TOTALE USCITE AL NETTO INTERESSI PASSIVI . . . . .	438.327	35.465	473.792	415.346	69.782	485.128
TOTALE USCITE COMPLESSIVE . . . . .	595.551	39.246	634.797	598.188	61.487	659.675



## dello Stato

## Bilancio dello Stato e quelle dei Conti Nazionali

di lire)

ENTRATE	1992			1993		
	Bilancio dello Stato	Differenze	Conti Nazionali	Bilancio dello Stato	Differenze	Conti Nazionali
Risultato lordo di gestione . . . . .	416	2.330	2.746	693	2.507	3.200
Interessi attivi . . . . .	25	33	58	28	35	63
Imposte indirette . . . . .	171.659	- 17.724	153.935	173.301	- 6.930	166.371
Imposte dirette . . . . .	238.626	- 36.956	201.670	250.125	- 21.941	228.184
Contributi sociali effettivi . . . . .	—	4.658	4.658	—	4.898	4.898
Contributi sociali figurativi . . . . .	—	24.158	24.158	—	25.912	25.912
Trasferimenti ad enti pubblici . . . . .	51.868	7.796	59.664	14.227	46.766	60.993
Aiuti internazionali . . . . .	339	- 298	41	318	- 276	42
Trasferimenti diversi . . . . .	10.019	- 2.491	7.528	10.476	- 295	10.181
Altre entrate correnti . . . . .	1.488	- 616	872	1.158	- 738	420
Poste correttive e compensative delle uscite . . . . .	13.922	- 13.922	—	13.931	- 13.931	—
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI . . . . .</b>	<b>488.362</b>	<b>- 33.032</b>	<b>455.330</b>	<b>464.257</b>	<b>36.007</b>	<b>500.264</b>
Contributi agli investimenti . . . . .	—	—	—	—	—	—
Imposte in conto capitale . . . . .	—	30.066	30.066	—	10.586	10.586
Altri trasferimenti in conto capitale . . . . .	3	574	577	5	554	559
<b>TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE . . . . .</b>	<b>3</b>	<b>30.640</b>	<b>30.643</b>	<b>5</b>	<b>11.140</b>	<b>11.145</b>
<b>TOTALE ENTRATE COMPLESSIVE . . . . .</b>	<b>488.365</b>	<b>- 2.392</b>	<b>485.973</b>	<b>464.262</b>	<b>47.147</b>	<b>511.409</b>

## Conto economico consolidato delle Amministrazioni locali

(in miliardi di lire)

V O C I	1990	1991	1992	1993	Variazioni %	
					1992 su 1991	1993 su 1992
<b>USCITE</b>						
Consumi collettivi . . . . .	98.331	111.002	114.494	118.908	3,1	3,9
Redditi da lavoro dipendente . . . . .	62.535	70.496	71.427	73.208	1,3	2,5
Consumi intermedi . . . . .	38.133	43.305	46.067	48.497	6,4	5,3
Ammortamenti . . . . .	2.101	2.472	2.915	3.402	17,9	16,7
Imposte indirette . . . . .	—	—	—	—	—	—
Risultato netto di gestione . . . . .	934	1.075	1.457	1.462	35,5	0,3
Vendita di beni e servizi (-) . . . . .	5.372	6.346	7.372	7.661	16,2	3,9
Contributi alla produzione . . . . .	9.135	9.206	9.869	10.581	7,2	7,2
Imposte dirette . . . . .	238	280	342	484	22,1	41,5
Prestazioni sociali . . . . .	34.889	37.757	38.359	37.069	1,6	- 3,4
Trasferimenti ad enti pubblici . . . . .	628	452	500	669	10,6	33,8
Trasf. a istituzioni soc. private . . . . .	2.141	2.568	3.000	3.540	16,8	18,0
Aiuti internazionali . . . . .	—	—	—	—	—	—
Trasferimenti diversi . . . . .	4.496	5.305	6.179	6.182	16,5	—
Altre uscite correnti . . . . .	287	356	398	443	11,8	11,3
USCITE CORRENTI AL NETTO INTERESSI . . . . .	150.145	166.926	173.141	177.876	3,7	2,7
Interessi passivi . . . . .	8.764	9.424	9.619	9.550	2,1	- 0,7
TOTALE USCITE CORRENTI . . . . .	158.909	176.350	182.760	187.426	3,6	2,6
Investimenti e acquisti di terreni . . . . .	29.532	30.352	29.161	27.205	- 3,9	- 6,7
Contributi agli investimenti di cui: ad enti pubblici . . . . .	7.302	7.952	7.257	7.048	- 8,7	- 2,9
Altri trasferimenti in c/capitale . . . . .	644	1.031	1.122	1.156	8,8	3,0
TOTALE USCITE IN CONTO CAPITALE . . . . .	37.478	39.335	37.540	35.409	- 4,6	- 5,7
TOTALE USCITE AL NETTO INTERESSI . . . . .	187.623	206.261	210.681	213.285	2,1	1,2
TOTALE USCITE COMPLESSIVE . . . . .	196.387	215.685	220.300	222.835	2,1	1,2
<b>ENTRATE</b>						
Risultato lordo di gestione . . . . .	3.035	3.547	4.372	4.864	23,3	11,3
Interessi attivi . . . . .	1.212	1.061	1.096	1.222	3,3	11,5
Imposte indirette . . . . .	8.502	9.723	11.109	17.390	14,3	56,5
Imposte dirette . . . . .	15.548	17.445	19.653	22.504	12,7	14,5
Contributi sociali effettivi . . . . .	96	107	119	123	11,2	3,4
Contributi sociali figurativi . . . . .	1.077	1.055	1.082	1.126	2,6	4,1
Trasferimenti da enti pubblici . . . . .	116.425	138.732	140.958	126.534	1,6	- 10,2
Aiuti internazionali . . . . .	228	430	394	405	- 8,4	2,8
Trasferimenti diversi . . . . .	11.566	14.273	16.610	17.977	16,4	8,2
Altre entrate correnti . . . . .	926	987	1.289	1.347	30,6	4,5
TOTALE ENTRATE CORRENTI . . . . .	158.615	187.360	196.682	193.492	5,0	- 1,6
Contributi agli investimenti . . . . .	17.911	18.775	20.109	21.728	7,1	8,1
Imposte in conto capitale . . . . .	59	90	612	432	580,0	- 29,4
Altri trasferimenti in c/capitale . . . . .	2.145	469	476	481	1,5	1,1
TOTALE ENTRATE IN C/CAPITALE . . . . .	20.115	19.334	21.197	22.641	9,6	6,8
TOTALE ENTRATE COMPLESSIVE . . . . .	178.730	206.694	217.879	216.133	5,4	- 0,8
Saldo corrente al netto interessi . . . . .	8.470	20.434	23.541	15.616		
Risparmio o disavanzo . . . . .	- 294	11.010	13.922	6.066		
Saldo generale al netto interessi . . . . .	- 8.893	433	7.198	2.848		
Indebitamento (-) o Accreditamento (+) . . . . .	- 17.657	- 8.991	- 2.421	- 6.702		

**Conto economico consolidato delle Unità Sanitarie Locali**  
(in miliardi di lire)

VOCI	1990	1991	1992	1993	Variazioni %	
					1992 su 1991	1993 su 1992
<b>USCITE</b>						
Consumi collettivi	43.165	49.823	52.413	53.918	5,2	2,9
Redditi da lavoro dipendente	28.949	33.612	34.720	35.633	3,3	2,6
Consumi intermedi	14.046	15.998	17.373	17.816	8,6	2,5
Ammortamenti	743	874	1.033	1.208	18,2	16,9
Imposte indirette	—	—	—	—	—	—
Risultato netto di gestione	280	292	583	782	99,7	34,1
Vendita di beni e servizi (-)	853	953	1.296	1.521	36,0	17,4
Contributi alla produzione	—	—	—	—	—	—
Imposte dirette	40	48	65	60	35,4	- 7,7
Prestazioni sociali	33.144	35.921	36.459	35.106	1,5	- 3,7
Trasferimenti ad enti pubblici	2.483	2.866	3.381	3.730	18,0	10,3
Trasf. a istituzioni soc. private	20	25	26	28	4,0	7,7
Aiuti internazionali	—	—	—	—	—	—
Trasferimenti diversi	756	1.596	1.624	1.226	1,8	- 24,5
Altre uscite correnti	106	132	165	192	25,0	16,4
USCITE CORRENTI AL NETTO INTERESSI	79.714	90.411	94.133	94.260	4,1	0,1
Interessi passivi	275	423	430	497	1,7	15,6
TOTALE USCITE CORRENTI	79.989	90.834	94.563	94.757	4,1	0,2
Investimenti e acquisti di terreni	2.095	2.211	1.954	1.846	- 11,6	- 5,5
Contributi agli investimenti di cui: ad enti pubblici	—	—	—	—	—	—
Altri trasferimenti in c/capitale	—	—	—	—	—	—
TOTALE USCITE IN CONTO CAPITALE	2.095	2.211	1.954	1.846	- 11,6	- 5,5
TOTALE USCITE AL NETTO INTERESSI	81.809	92.622	96.087	96.106	3,7	—
TOTALE USCITE COMPLESSIVE	82.084	93.045	96.517	96.603	3,7	0,1
<b>ENTRATE</b>						
Risultato lordo di gestione	1.023	1.166	1.616	1.990	38,6	23,1
Interessi attivi	136	11	8	6	- 27,3	- 25,0
Imposte indirette	—	—	—	—	—	—
Imposte dirette	—	—	—	—	—	—
Contributi sociali effettivi	—	—	—	—	—	—
Contributi sociali figurativi	234	192	181	199	- 5,7	9,9
Trasferimenti da enti pubblici	70.385	82.601	83.007	87.034	0,5	4,9
Aiuti internazionali	—	—	—	—	—	—
Trasferimenti diversi	74	71	85	90	19,7	5,9
Altre entrate correnti	131	132	211	252	59,8	19,4
TOTALE ENTRATE CORRENTI	71.983	84.173	85.108	89.571	1,1	5,2
Contributi agli investimenti	2.827	1.931	1.538	1.113	- 20,4	- 27,6
Imposte in conto capitale	—	—	—	—	—	—
Altri trasferimenti in c/capitale	5.174	2.602	746	1.327	- 71,3	77,9
TOTALE ENTRATE IN C/CAPITALE	8.001	4.533	2.284	2.440	- 49,6	6,8
TOTALE ENTRATE COMPLESSIVE	79.984	88.706	87.392	92.011	1,5	5,3
Saldo corrente al netto interessi	- 7.731	- 6.238	- 9.025	- 4.689	—	—
Risparmio o disavanzo	- 8.006	- 6.661	- 9.455	- 5.186	—	—
Saldo generale al netto interessi	- 1.825	- 3.916	- 8.695	- 4.095	—	—
Indebitamento (-) o Accredit. (+)	- 2.100	- 4.339	- 9.125	- 4.592	—	—

**Conto economico consolidato degli Enti di Previdenza**  
(in miliardi di lire)

V O C I	1990	1991	1992	1993	Variazioni %	
					1992 su 1991	1993 su 1992
<b>USCITE</b>						
Consumi collettivi . . . . .	6.005	6.368	6.752	7.052	6,0	4,4
Redditi da lavoro dipendente . . . . .	4.026	4.131	4.254	4.288	3,0	0,8
Consumi intermedi . . . . .	2.073	2.333	2.606	2.853	11,7	9,5
Ammortamenti . . . . .	164	193	228	265	18,1	16,2
Imposte indirette . . . . .	—	—	—	—	—	—
Risultato netto di gestione . . . . .	977	1.159	1.241	1.289	7,1	3,9
Vendita di beni e servizi (-) . . . . .	1.235	1.448	1.577	1.643	8,9	4,2
Contributi alla produzione . . . . .	—	—	—	—	—	—
Imposte dirette . . . . .	585	825	867	1.085	5,1	25,1
Prestazioni sociali . . . . .	167.227	184.053	207.571	215.156	12,8	3,7
Trasferimenti ad enti pubblici . . . . .	57.910	58.643	57.603	58.797	— 1,8	2,1
Trasf. a istituzioni soc. private . . . . .	386	377	426	454	13,0	6,6
Aiuti internazionali . . . . .	—	—	—	—	—	—
Trasferimenti diversi . . . . .	294	191	99	150	- 48,2	51,5
Altre uscite correnti . . . . .	9	12	27	26	125,0	- 3,7
USCITE CORRENTI AL NETTO INTERESSI . . . . .	232.416	250.469	273.345	282.720	9,1	3,4
Interessi passivi . . . . .	262	280	283	226	1,1	- 20,1
TOTALE USCITE CORRENTI . . . . .	232.678	250.749	273.628	282.946	9,1	3,4
Investimenti e acquisti di terreni . . . . .	2.722	3.378	3.554	2.409	5,2	- 32,2
Contributi agli investimenti . . . . .	—	—	—	—	—	—
di cui: ad enti pubblici . . . . .	—	—	—	—	—	—
Altri trasferimenti in c/capitale . . . . .	—	—	—	—	—	—
TOTALE USCITE IN CONTO CAPITALE . . . . .	2.722	3.378	3.554	2.409	5,2	- 32,2
TOTALE USCITE AL NETTO INTERESSI . . . . .	235.138	253.847	276.899	285.129	9,1	3,0
TOTALE USCITE COMPLESSIVE . . . . .	235.400	254.127	277.182	285.355	9,1	2,9
<b>ENTRATE</b>						
Risultato lordo di gestione . . . . .	1.141	1.352	1.469	1.554	8,7	5,8
Interessi attivi . . . . .	4.208	4.408	4.915	5.137	11,5	4,5
Imposte indirette . . . . .	—	—	—	—	—	—
Imposte dirette . . . . .	—	—	—	—	—	—
Contributi sociali effettivi . . . . .	164.590	182.582	195.029	205.735	6,8	5,5
Contributi sociali figurativi . . . . .	658	659	787	702	19,4	- 10,8
Trasferimenti da enti pubblici . . . . .	66.366	65.558	73.512	71.502	12,1	- 2,7
Aiuti internazionali . . . . .	—	—	—	—	—	—
Trasferimenti diversi . . . . .	2.614	2.526	3.182	3.871	26,0	21,7
Altre entrate correnti . . . . .	—	—	—	—	—	—
TOTALE ENTRATE CORRENTI . . . . .	239.577	257.085	278.894	288.501	8,5	3,4
Contributi agli investimenti . . . . .	—	—	—	—	—	—
Imposte in conto capitale . . . . .	—	—	—	—	—	—
Altri trasferimenti in c/capitale . . . . .	—	—	—	—	—	—
TOTALE ENTRATE IN C/CAPITALE . . . . .	—	—	—	—	—	—
TOTALE ENTRATE COMPLESSIVE . . . . .	239.577	257.085	278.894	288.501	8,5	3,4
Saldo corrente al netto interessi . . . . .	7.161	6.616	5.549	5.781	—	—
Risparmio o disavanzo . . . . .	6.899	6.336	5.266	5.555	—	—
Saldo generale al netto interessi . . . . .	4.439	3.238	1.995	3.372	—	—
Indebitamento (-) o Accredit. (+) . . . . .	4.177	2.958	1.712	3.146	—	—

**Conto economico consolidato della Previdenza - Totale istituzioni (a)**  
(in miliardi di lire)

V O C I	1990	1991	1992	1993	Variazioni %	
					1992 su 1991	1993 su 1992
<b>ENTRATE</b>						
CONTRIBUTI SOCIALI (b)	172.438	192.803	209.861	219.961	8,8	4,8
Dei datori di lavoro	132.527	146.507	158.327	163.175	8,1	3,1
Effettivi	86.952	96.737	103.473	105.060	7,0	1,5
Figurativi	45.575	49.770	54.854	58.115	10,2	5,9
Dei lavoratori	39.911	46.296	51.534	56.786	11,3	10,2
Dipendenti	29.761	33.960	36.341	38.065	7,0	4,7
Indipendenti	10.150	12.336	15.193	18.721	23,2	23,2
CONTRIBUZIONI DIVERSE	57.657	61.145	68.953	66.838	12,8	- 3,1
Amministrazione centrale (c)	55.489	58.500	65.639	62.842	12,2	- 4,3
Amministrazione locale	45	44	45	51	2,3	13,3
Imprese	1.993	2.412	2.862	3.739	18,7	30,6
Famiglie	130	189	407	206	115,3	- 49,4
REDDITI DA CAPITALE	4.208	4.408	4.915	5.137	11,5	4,5
ALTRE ENTRATE	1.141	1.352	1.469	1.554	8,7	5,8
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI</b>	<b>235.444</b>	<b>259.708</b>	<b>285.198</b>	<b>293.490</b>	<b>9,8</b>	<b>2,9</b>
<b>USCITE</b>						
PRESTAZIONI	200.413	222.217	251.808	263.606	13,3	4,7
Prestazioni sociali	200.413	222.217	251.808	263.606	13,3	4,7
In denaro	200.413	222.217	251.808	263.606	13,3	4,7
CONTRIBUZIONI DIVERSE	7.084	7.289	7.103	7.832	- 2,6	10,3
Amministrazione centrale	1.697	1.449	1.203	1.172	- 17,0	- 2,6
Amministrazione locale	-	-	-	-	-	-
Enti di previdenza	4.576	5.175	5.261	5.985	1,7	13,8
Imprese	24	27	17	14	- 37,0	- 17,6
Famiglie	401	261	196	207	- 24,9	5,6
Istituzioni sociali varie	386	377	426	454	13,0	6,6
SERVIZI AMMINISTRATIVI	6.160	6.484	6.937	7.252	7,0	4,5
Redditi da lavoro dipendente	4.151	4.274	4.467	4.523	4,5	1,3
Consumi intermedi	2.103	2.306	2.578	2.818	11,8	9,3
Ammortamenti	164	193	228	265	18,1	16,2
Risultato netto di gestione	977	1.159	1.241	1.289	7,1	3,9
meno: Produzione servizi vendibili	- 1.235	- 1.448	- 1.577	- 1.643	8,9	4,2
ALTRE USCITE	856	1.117	1.177	1.337	5,4	13,6
di cui: interessi passivi	262	280	283	226	1,1	- 20,1
<b>TOTALE USCITE CORRENTI</b>	<b>214.513</b>	<b>237.107</b>	<b>267.025</b>	<b>280.027</b>	<b>12,6</b>	<b>4,9</b>
<b>SALDO (d)</b>	<b>20.931</b>	<b>22.601</b>	<b>18.173</b>	<b>13.463</b>		

(a) Comprende tutti i settori istituzionali pubblici e privati.

(b) I contributi sociali sono indicati al netto degli sgravi contributivi. I minori contributi incassati a questo titolo sono stati pari a miliardi: 7.389 nel 1990, 8.132 nel 1991, 9.145 nel 1992 e 8.826 nel 1993.

(c) Comprende le anticipazioni di tesoreria (che sono state pari a miliardi: 14.661 nel 1990, 23.837 nel 1991, 26.350 nel 1992 e 26.365 nel 1993) e i trasferimenti dello Stato e dell'Agenzia per lo Sviluppo del Mezzogiorno agli Enti di previdenza a copertura dei minori contributi da questi riscossi a seguito degli sgravi contributivi; tali trasferimenti sono stati pari a miliardi: 11.717 nel 1990, 7.186 nel 1991, 7.750 nel 1992 e 8.506 nel 1993.

(d) Comprende la variazione dei fondi di quiescenza pari a miliardi: 12.837 nel 1990, 12.423 nel 1991, 11.150 nel 1992 e 10.555 nel 1993.

**Conto economico consolidato della Previdenza - Istituzioni delle Amministrazioni pubbliche**  
(in miliardi di lire)

VOCI	1990	1991	1992	1993	Variazioni %	
					1992 su 1991	1993 su 1992
<b>ENTRATE</b>						
CONTRIBUTI SOCIALI (a)	146.667	165.094	180.627	189.073	9,4	4,7
Dei datori di lavoro	107.153	119.304	129.631	132.883	8,7	2,5
Effettivi	86.797	96.543	103.265	104.830	7,0	1,5
Figurativi	20.356	22.761	26.366	28.053	15,8	6,4
Dei lavoratori	39.514	45.790	50.996	56.190	11,4	10,2
Dipendenti	29.364	33.454	35.803	37.469	7,0	4,7
Indipendenti	10.150	12.336	15.193	18.721	23,2	23,2
CONTRIBUZIONI DIVERSE	56.517	59.455	67.485	64.693	13,5	- 4,1
Amministrazione centrale (b)	54.406	56.868	64.230	60.757	12,9	- 5,4
Amministrazione locale	45	44	45	51	2,3	13,3
Imprese	1.936	2.354	2.803	3.679	19,1	31,3
Famiglie	130	189	407	206	115,3	- 49,4
REDDITI DA CAPITALE	4.208	4.408	4.915	5.137	11,5	4,5
ALTRE ENTRATE	1.141	1.352	1.469	1.554	8,7	5,8
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI</b>	<b>208.533</b>	<b>230.309</b>	<b>254.496</b>	<b>260.457</b>	<b>10,5</b>	<b>2,3</b>
<b>USCITE</b>						
PRESTAZIONI	187.608	207.125	233.932	243.503	12,9	4,1
Prestazioni sociali	187.608	207.125	233.932	243.503	12,9	4,1
In denaro	187.608	207.125	233.932	243.503	12,9	4,1
CONTRIBUZIONI DIVERSE	6.001	5.657	5.694	5.747	0,7	0,9
Amministrazione centrale	1.697	1.449	1.203	1.172	- 17,0	- 2,6
Amministrazione locale	-	-	-	-	-	-
Enti di previdenza	3.493	3.543	3.852	3.900	8,7	1,2
Imprese	24	27	17	14	- 37,0	- 17,6
Famiglie	401	261	196	207	- 24,9	5,6
Istituzioni sociali varie	386	377	426	454	13,0	6,6
SPESE DI AMMINISTRAZIONE	6.103	6.426	6.878	7.192	7,0	4,6
Redditi da lavoro dipendente	4.113	4.235	4.427	4.482	4,5	1,2
Consumi intermedi	2.084	2.287	2.559	2.799	11,9	9,4
Ammortamenti	164	193	228	265	18,1	16,2
Risultato netto di gestione	977	1.159	1.241	1.289	7,1	3,9
meno: Produzione servizi vendibili	- 1.235	- 1.448	- 1.577	- 1.643	8,9	4,2
ALTRE USCITE	856	1.117	1.177	1.337	5,4	13,6
di cui: interessi passivi	262	280	283	226	1,1	- 20,1
<b>TOTALE USCITE CORRENTI</b>	<b>200.568</b>	<b>220.325</b>	<b>247.681</b>	<b>257.779</b>	<b>12,4</b>	<b>4,1</b>
<b>SALDO</b>	<b>7.965</b>	<b>9.984</b>	<b>6.815</b>	<b>2.678</b>		

(a) Cfr. nota (b) pagina precedente.  
(b) Cfr. nota (c) pagina precedente

**Conto economico consolidato della Sanità (a) - Istituzioni delle Amministrazioni pubbliche**  
(in miliardi di lire)

V O C I	1990	1991	1992	1993	Variazioni %	
					1992 su 1991	1993 su 1992
<b>ENTRATE</b>						
CONTRIBUTI SOCIALI EFFETTIVI (b) . . . . .	42.642	44.860	45.570	49.768	1,6	9,2
Dei datori di lavoro . . . . .	34.298	34.850	35.692	35.858	2,4	0,5
Dei lavoratori . . . . .	8.344	10.010	9.878	13.910	- 1,3	40,8
Dipendenti . . . . .	3.077	3.785	3.945	4.372	4,2	10,8
Indipendenti . . . . .	5.267	6.225	5.933	9.538	- 4,7	60,8
CONTRIBUZIONI DIVERSE . . . . .	21.759	33.858	37.550	41.427	10,9	10,3
Amministrazione centrale (c) . . . . .	20.836	32.512	36.073	39.008	11,0	8,1
Amministrazione locale . . . . .	376	631	528	544	- 16,3	3,0
Enti di previdenza . . . . .	-	-	-	-	-	-
Imprese . . . . .	453	622	833	917	33,9	10,1
Famiglie . . . . .	94	93	116	958	24,7	725,9
REDDITI DA CAPITALE . . . . .	145	27	25	23	- 7,4	- 8,0
ALTRE ENTRATE . . . . .	1.235	1.395	1.944	2.379	39,4	22,4
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI . . . . .</b>	<b>65.781</b>	<b>80.140</b>	<b>85.089</b>	<b>93.597</b>	<b>6,2</b>	<b>10,0</b>
<b>USCITE</b>						
PRESTAZIONI . . . . .	73.916	83.266	86.682	86.951	4,1	0,3
Prestazioni sociali . . . . .	33.112	35.951	36.704	35.531	2,1	- 3,2
In natura . . . . .	33.112	35.951	36.704	35.531	2,1	- 3,2
Prestazioni di servizi sociali . . . . .	40.804	47.315	49.978	51.420	5,6	2,9
Redditi da lavoro dipendente . . . . .	27.407	32.069	33.196	34.061	3,5	2,6
Consumi intermedi . . . . .	13.237	15.038	16.472	16.897	9,5	2,6
Ammortamenti . . . . .	816	960	1.134	1.326	18,1	16,9
Risultato netto di gestione . . . . .	286	299	592	793	98,0	34,0
meno: Produzione servizi vendibili . . . . .	- 942	- 1.051	- 1.416	- 1.657	34,7	17,0
CONTRIBUZIONI DIVERSE . . . . .	1.228	2.170	2.338	2.009	7,7	- 14,1
Amministrazione centrale . . . . .	2	2	2	2	-	-
Amministrazione locale . . . . .	433	531	667	726	25,6	8,8
Enti di previdenza . . . . .	-	-	-	-	-	-
Imprese . . . . .	660	1.387	1.367	939	- 1,4	- 31,3
Famiglie . . . . .	96	209	257	287	23,0	11,7
Istituzioni sociali varie . . . . .	21	26	27	29	3,8	7,4
Resto del Mondo . . . . .	16	15	18	26	20,0	44,4
SERVIZI AMMINISTRATIVI . . . . .	5.095	5.755	5.827	5.976	1,3	2,6
Redditi da lavoro dipendente . . . . .	3.220	3.566	3.570	3.655	0,1	2,4
Consumi intermedi . . . . .	1.875	2.189	2.257	2.321	3,1	2,8
ALTRE USCITE . . . . .	449	648	711	802	9,7	12,8
di cui: interessi passivi . . . . .	288	446	458	525	2,7	14,6
<b>TOTALE USCITE CORRENTI . . . . .</b>	<b>80.688</b>	<b>91.839</b>	<b>95.558</b>	<b>95.738</b>	<b>4,0</b>	<b>0,2</b>
<b>SALDO . . . . .</b>	<b>- 14.907</b>	<b>- 11.699</b>	<b>- 10.469</b>	<b>- 2.141</b>		

(a) Nell'ambito della protezione sociale l'attività sanitaria è solo dalle istituzioni delle Amministrazioni Pubbliche.

(b) I contributi sociali sono indicati al netto della fiscalizzazione. I minori contributi incassati a questo titolo sono stati pari a miliardi 2.176 nel 1990, 197 nel 1991, 27 nel 1992 e 0 nel 1993.

(c) I trasferimenti effettuati dallo Stato all'INPS a copertura dei minori contributi da questo riscossi a seguito della fiscalizzazione sono stati pari a miliardi 6.222 nel 1990, 782 nel 1991, 2.094 nel 1992 e 2.207 nel 1993.

**Conto economico consolidato della Assistenza - Totale istituzioni (a)**  
(in miliardi di lire)

V O C I	1990	1991	1992	1993	Variazioni %	
					1992 su 1991	1993 su 1992
<b>ENTRATE</b>						
CONTRIBUTI SOCIALI FIGURATIVI . . . . .	3.519	4.164	4.592	4.664	10,3	1,6
Dei datori di lavoro . . . . .	3.519	4.164	4.592	4.664	10,3	1,6
CONTRIBUZIONI DIVERSE . . . . .	22.327	23.374	25.359	28.140	8,5	11,0
Amministrazione centrale . . . . .	12.493	13.318	14.674	17.360	10,2	18,3
Amministrazione locale . . . . .	4.491	4.831	5.380	5.456	11,4	1,4
Enti di previdenza . . . . .	5.190	4.992	5.055	5.072	1,3	0,3
Imprese . . . . .	7	8	8	8	—	—
Famiglie . . . . .	146	225	242	244	7,6	0,8
REDDITI DA CAPITALE . . . . .	93	92	97	95	5,4	- 2,1
ALTRE ENTRATE . . . . .	3	3	3	3	—	—
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI . . . . .</b>	<b>25.942</b>	<b>27.633</b>	<b>30.051</b>	<b>32.902</b>	<b>8,8</b>	<b>9,5</b>
<b>USCITE</b>						
PRESTAZIONI . . . . .	25.435	26.982	29.175	32.070	8,1	9,9
Prestazioni sociali . . . . .	21.384	22.408	24.482	27.250	9,3	11,3
In denaro . . . . .	17.294	17.677	19.276	21.969	9,0	14,0
In natura . . . . .	4.090	4.731	5.206	5.281	10,0	1,4
Prestazioni di servizi sociali . . . . .	4.051	4.574	4.693	4.820	2,6	2,7
Redditi da lavoro dipendente . . . . .	3.640	4.174	4.308	4.430	3,2	2,8
Consumi intermedi . . . . .	1.915	2.086	2.229	2.347	6,9	5,3
Ammortamenti . . . . .	56	62	69	80	11,3	15,9
meno: produzione servizi vendibili . . . . .	- 1.560	- 1.748	- 1.913	- 2.037	9,4	6,5
CONTRIBUZIONI DIVERSE . . . . .	61	44	45	53	2,3	17,8
Amministrazione centrale . . . . .	—	—	—	—	—	—
Amministrazione locale . . . . .	56	40	41	44	2,5	7,3
Enti di previdenza . . . . .	4	3	3	8	—	166,7
Imprese . . . . .	—	—	—	—	—	—
Famiglie . . . . .	—	—	—	—	—	—
Istituzioni sociali varie . . . . .	1	1	1	1	—	—
SERVIZI AMMINISTRATIVI . . . . .	497	557	556	580	- 0,2	4,3
Redditi da lavoro dipendente . . . . .	320	350	360	370	2,9	2,8
Consumi intermedi . . . . .	177	207	196	210	- 5,3	7,1
ALTRE USCITE . . . . .	113	127	137	141	7,9	2,9
di cui: interessi passivi . . . . .	67	69	75	76	8,7	1,3
<b>TOTALE USCITE CORRENTI . . . . .</b>	<b>26.106</b>	<b>27.710</b>	<b>29.913</b>	<b>32.844</b>	<b>8,0</b>	<b>9,8</b>
<b>SALDO . . . . .</b>	<b>- 164</b>	<b>- 77</b>	<b>138</b>	<b>58</b>		

(a) Comprende tutti i settori istituzionali pubblici e privati.



**Conto economico consolidato della Assistenza – Istituzioni delle Amministrazioni pubbliche**  
(in miliardi di lire)

V O C I	1990	1991	1992	1993	Variazioni %	
					1992 su 1991	1993 su 1992
<b>ENTRATE</b>						
CONTRIBUZIONI DIVERSE . . . . .	22.298	23.339	25.323	28.391	8,5	12,1
Amministrazione centrale . . . . .	12.491	13.316	14.672	17.358	10,2	18,3
Amministrazione locale . . . . .	4.471	4.806	5.354	5.717	11,4	6,8
Enti di previdenza . . . . .	5.190	4.992	5.055	5.072	1,3	0,3
Imprese . . . . .	—	—	—	—	—	—
Famiglie . . . . .	146	225	242	244	7,6	0,8
REDDITI DA CAPITALE . . . . .	70	67	67	67	—	—
ALTRE ENTRATE . . . . .	3	3	3	3	—	—
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI . . . . .</b>	<b>22.371</b>	<b>23.409</b>	<b>25.393</b>	<b>28.461</b>	<b>8,5</b>	<b>12,1</b>
<b>USCITE</b>						
PRESTAZIONI . . . . .	21.048	21.810	23.512	26.334	7,8	12,0
Prestazioni sociali . . . . .	17.865	18.244	19.890	22.586	9,0	13,6
In denaro . . . . .	17.294	17.677	19.276	21.969	9,0	14,0
In natura . . . . .	571	567	614	617	8,3	0,5
Prestazioni servizi sociali . . . . .	3.183	3.566	3.622	3.748	1,6	3,5
Redditi da lavoro dipendente . . . . .	2.999	3.394	3.488	3.586	2,8	2,8
Consumi intermedi . . . . .	1.193	1.272	1.327	1.396	4,3	5,2
Ammortamenti . . . . .	56	62	69	80	11,3	15,9
meno: produzione servizi vendibili . . . . .	— 1.065	— 1.162	— 1.262	— 1.314	8,6	4,1
CONTRIBUZIONI DIVERSE . . . . .	954	982	1.058	1.237	7,7	16,9
Amministrazione centrale . . . . .	—	—	—	—	—	—
Amministrazione locale . . . . .	56	40	41	44	2,5	7,3
Enti di previdenza . . . . .	4	3	3	8	—	166,7
Imprese . . . . .	—	—	—	—	—	—
Famiglie . . . . .	—	—	—	—	—	—
Istituzioni sociali varie . . . . .	894	939	1.014	1.185	8,0	16,9
SPESE DI AMMINISTRAZIONE . . . . .	490	549	548	572	— 0,2	4,4
Redditi da lavoro dipendente . . . . .	315	344	354	364	2,9	2,8
Consumi intermedi . . . . .	175	205	194	208	— 5,4	7,2
ALTRE USCITE . . . . .	55	67	74	78	10,4	5,4
di cui: interessi passivi . . . . .	37	41	45	48	9,8	6,7
<b>TOTALE USCITE CORRENTI . . . . .</b>	<b>22.547</b>	<b>23.408</b>	<b>25.192</b>	<b>28.221</b>	<b>7,6</b>	<b>12,0</b>
<b>SALDO . . . . .</b>	<b>— 176</b>	<b>1</b>	<b>201</b>	<b>240</b>		

**Transazioni**  
(in miliardi di)

AGGREGATI	1983	1984
		<i>Entrate</i>
<i>Operazioni correnti</i> . . . . .	157.967	187.379
Esportazioni di beni e servizi . . . . .	126.865	150.692
- beni fob . . . . .	110.747	131.026
- servizi . . . . .	16.118	19.666
Consumi finali nel Paese dei non residenti . . . . .	13.151	14.505
Redditi . . . . .	9.226	11.709
- da lavoro dipendente . . . . .	2.793	3.114
- da capitale e impresa . . . . .	6.433	8.595
Contributi alla produzione della C.E.E. . . . .	4.400	5.131
Trasferimenti e operazioni di assicurazione danni . . . . .	4.325	5.342
<i>Operazioni in conto capitale</i> . . . . .	628	845
TOTALE . . . . .	158.595	188.224
		<i>Uscite</i>
<i>Operazioni correnti</i> . . . . .	155.800	192.041
Importazioni di beni e servizi . . . . .	132.929	163.874
- beni cif . . . . .	122.469	150.887
- servizi . . . . .	10.460	12.987
Consumi finali all'Estero dei residenti . . . . .	2.579	3.363
Redditi . . . . .	13.422	16.445
- da lavoro dipendente . . . . .	497	571
- da capitale e impresa . . . . .	12.925	15.874
Imposte indirette versate alla C.E.E. . . . .	4.097	4.814
Trasferimenti e operazioni di assicurazione danni . . . . .	2.773	3.545
<i>Operazioni in conto capitale</i> . . . . .	235	229
TOTALE . . . . .	156.035	192.270
		<i>Sal</i>
<i>Operazioni correnti</i> . . . . .	2.167	- 4.662
Beni e servizi . . . . .	- 6.064	- 13.182
Consumi . . . . .	10.572	11.142
Redditi . . . . .	- 4.196	- 4.736
Imposte indirette nette . . . . .	303	317
Trasferimenti . . . . .	1.552	1.797
<i>Operazioni in conto capitale</i> . . . . .	393	616
TOTALE . . . . .	2.560	- 4.046

(\*) La Bilancia dei pagamenti è ora compilata secondo gli standard fissati nel V Manuale del Fondo Monetario Internazionale. Il Conto delle transazioni internazionali è stato costruito presente edizione della Relazione, i saldi delle partite correnti della Bilancia dei Pagamenti e quelli del Conto delle transazioni internazionali non coincidono.

## internazionali (\*)

lire correnti)

1985	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993
<i>del Paese</i>								
209.090	203.883	215.357	235.374	274.850	309.719	323.716	348.570	426.487
169.004	167.190	176.386	193.818	226.599	249.204	257.039	274.229	333.191
146.059	144.675	151.114	166.639	193.013	203.885	211.126	220.635	265.236
22.945	22.515	25.272	27.179	33.586	45.319	45.913	53.594	67.955
16.018	14.771	15.887	16.228	16.448	23.664	22.935	26.478	32.251
13.222	11.687	11.435	13.018	18.116	22.975	27.668	32.658	43.036
3.358	3.412	3.073	3.242	3.483	3.374	2.431	1.981	2.325
9.864	8.275	8.362	9.776	14.633	19.601	25.237	30.677	40.711
4.947	4.600	5.893	6.761	7.232	6.409	8.428	8.145	8.520
5.899	5.635	5.756	5.549	6.455	7.467	7.646	7.060	9.489
861	468	688	1.016	1.297	1.157	421	1.316	2.610
209.951	204.351	216.045	236.390	276.147	310.876	324.137	349.886	429.097
<i>del Paese</i>								
216.493	199.756	217.435	243.443	290.400	327.976	350.145	381.692	409.011
184.290	163.568	179.442	199.783	233.859	254.547	262.497	278.624	289.484
168.791	149.542	163.692	181.264	211.316	219.313	227.894	234.374	234.033
15.499	14.026	15.750	18.519	22.543	35.234	34.603	44.250	55.451
4.023	4.694	6.296	8.261	9.310	16.591	14.479	20.409	20.648
18.600	18.594	18.157	20.568	28.612	38.676	47.840	58.377	68.680
728	739	917	1.298	2.403	2.875	2.074	1.896	2.270
17.872	17.855	17.240	19.270	26.209	35.801	45.766	56.481	66.410
4.975	7.328	7.901	8.747	8.597	9.473	11.530	11.140	12.930
4.605	5.572	5.639	6.084	10.022	8.689	13.799	13.142	17.269
304	956	461	385	558	522	590	934	897
216.797	200.712	217.896	243.828	290.958	328.498	350.735	382.626	409.908
<i>di</i>								
- 7.403	4.127	- 2.078	- 8.069	- 15.550	- 18.257	- 26.429	- 33.122	17.476
- 15.286	3.622	- 3.056	- 5.965	- 7.260	- 5.343	- 5.458	- 4.395	43.707
11.995	10.077	9.591	7.967	7.138	7.073	8.456	6.069	11.603
- 5.378	- 6.907	- 6.722	- 7.550	- 10.496	- 15.701	- 20.172	- 25.719	- 25.644
- 28	- 2.728	- 2.008	- 1.986	- 1.365	- 3.064	- 3.102	- 2.995	- 4.410
1.294	63	117	- 535	- 3.567	- 1.222	- 6.153	- 6.082	- 7.780
557	- 488	227	631	739	635	- 169	382	1.713
- 6.846	3.639	- 1.851	- 7.438	- 14.811	- 17.622	- 26.598	- 32.740	19.189

sulla base dello schema di Bilancia dei Pagamenti adottato in precedenza e sarà adeguato ai nuovi standard in occasione della prossima revisione dei Conti Nazionali. Pertanto, nella

## Composizione merceologica degli scambi di merci con l'estero

(in miliardi di lire correnti)

GRUPPI MERCEOLOGICI	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993
<b>IMPORTAZIONI</b>							
Prodotti dell'agricoltura e della silvicoltura . . . . .	7.837	8.336	8.927	8.214	9.430	8.949	9.267
Prodotti degli allevamenti zootecnici, della pesca e della caccia . . . . .	5.805	6.407	6.908	6.259	6.544	6.685	6.760
Prodotti delle industrie estrattive . . . . .	18.077	16.629	21.098	23.253	22.780	20.959	23.739
di cui: - Carbon fossile . . . . .	1.474	1.281	1.546	1.391	1.451	1.240	1.204
- Oli greggi di petrolio . . . . .	11.491	9.171	12.013	14.550	13.324	12.557	13.937
Prodotti alimentari ed affini . . . . .	13.403	14.023	15.740	15.790	16.951	16.842	18.148
Prodotti tessili ed abbigliamento . . . . .	9.420	10.542	12.050	12.521	13.649	14.866	15.133
Prodotti metallurgici . . . . .	13.001	16.450	20.996	19.318	18.321	18.577	18.696
Prodotti meccanici . . . . .	47.885	55.676	64.095	70.061	70.846	74.683	66.009
Prodotti chimici . . . . .	18.980	22.134	24.935	25.697	26.436	28.190	30.270
Prodotti energetici . . . . .	5.511	3.956	5.556	5.724	5.144	4.869	5.359
Altri prodotti . . . . .	22.434	25.861	29.605	30.866	35.645	37.491	38.358
TOTALE . . . . .	162.353	180.014	209.910	217.703	225.746	232.111	231.739
<b>ESPORTAZIONI</b>							
Prodotti dell'agricoltura e della silvicoltura . . . . .	3.334	3.570	3.805	3.963	4.472	4.203	4.880
Prodotti degli allevamenti zootecnici, della pesca e della caccia . . . . .	198	197	203	198	230	255	335
Prodotti delle industrie estrattive . . . . .	442	585	731	659	607	553	675
di cui: - Carbon fossile . . . . .	1	13	6	6	7	2	1
- Oli greggi di petrolio . . . . .	84	58	77	80	33	17	69
Prodotti alimentari ed affini . . . . .	6.808	7.714	8.752	9.284	10.321	11.708	13.682
Prodotti tessili ed abbigliamento . . . . .	27.793	28.278	31.554	34.208	34.475	36.080	42.292
Prodotti metallurgici . . . . .	10.253	11.549	14.093	13.559	13.478	13.882	18.611
Prodotti meccanici . . . . .	59.272	66.492	79.271	85.077	76.748	90.484	108.331
Prodotti chimici . . . . .	11.678	13.585	14.939	14.989	15.334	17.202	21.185
Prodotti energetici . . . . .	3.224	2.717	3.187	3.978	4.050	4.079	4.815
Altri prodotti . . . . .	27.877	31.693	36.262	37.600	50.013	40.990	49.444
TOTALE . . . . .	150.879	166.380	192.797	203.515	209.728	219.436	264.250

**Composizione degli scambi di merci per gruppi di paesi**  
(in miliardi di lire correnti)

P A E S I	1990	1991	1992	1993
<b>IMPORTAZIONI (a)</b>				
Paesi sviluppati . . . . .	173.247	179.713	185.770	180.007
– C.E.E. . . . .	125.020	130.317	136.460	128.221
– E.F.T.A. . . . .	20.204	20.159	21.027	22.538
– Stati Uniti e Canada . . . . .	12.839	14.343	13.953	14.264
– Altri paesi sviluppati . . . . .	15.184	14.894	14.330	14.984
Paesi in via di sviluppo . . . . .	33.644	33.929	32.676	34.785
– Paesi associati alla C.E.E. . . . .	2.728	2.369	2.277	2.552
– Paesi O.P.E.C. . . . .	15.352	16.128	14.288	15.151
– Nuovi paesi industrializzati . . . . .	7.833	8.382	8.566	8.745
– Altri paesi in via di sviluppo . . . . .	7.731	7.050	7.545	8.337
Paesi dell'Europa centrale e dell'Est (a) . . . . .	—	—	9.513	12.238
Paesi ad economia pianificata . . . . .	10.437	11.656	3.509	4.188
Altre provenienze e destinazioni . . . . .	375	448	643	521
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>217.703</b>	<b>225.746</b>	<b>232.111</b>	<b>231.739</b>
<b>ESPORTAZIONI (a)</b>				
Paesi sviluppati . . . . .	168.371	170.925	173.910	201.813
– C.E.E. . . . .	118.481	123.675	126.510	140.509
– E.F.T.A. . . . .	18.901	18.331	18.074	21.399
– Stati Uniti e Canada . . . . .	17.321	16.160	16.878	22.683
– Altri paesi sviluppati . . . . .	13.668	12.759	12.448	17.222
Paesi in via di sviluppo . . . . .	26.932	30.056	34.634	46.296
– Paesi associati alla C.E.E. . . . .	2.821	2.460	2.367	3.599
– Paesi O.P.E.C. . . . .	8.322	9.969	11.311	12.928
– Nuovi paesi industrializzati . . . . .	8.255	9.301	11.181	16.704
– Altri paesi in via di sviluppo . . . . .	7.534	8.326	9.775	13.065
Paesi dell'Europa centrale e dell'Est (a) . . . . .	—	—	8.096	10.704
Paesi ad economia pianificata . . . . .	7.419	7.839	2.040	4.141
Altre provenienze e destinazioni . . . . .	793	908	756	1.296
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>203.515</b>	<b>209.728</b>	<b>219.436</b>	<b>264.250</b>

(a) A seguito del nuovo assetto politico-istituzionale dell'Europa dell'est, a partire dal 1992 i Paesi appartenenti a tale area sono stati evidenziati e scorporati dall'area ad economia pianificata che pertanto, comprende ora Cina, Corea del nord, Cuba, Mongolia e Vietnam.

## Consumi finali

(in miliardi di)

GRUPPI E CATEGORIE DI CONSUMO	1983	1984	1985	1986
<b>CONSUMI ALIMENTARI</b> . . . . .	<b>97.817</b>	<b>107.554</b>	<b>117.268</b>	<b>124.601</b>
Generi alimentari . . . . .	90.771	100.041	109.121	115.589
- <i>Pane e cereali</i> . . . . .	11.205	12.352	13.546	14.693
- <i>Carne</i> . . . . .	30.030	32.308	34.117	35.829
- <i>Pesce</i> . . . . .	4.398	5.032	5.966	6.999
- <i>Latte, formaggi e uova</i> . . . . .	13.338	15.124	16.442	17.402
- <i>Olii e grassi</i> . . . . .	3.801	4.426	5.004	5.278
- <i>Frutta e ortaggi</i> . . . . .	20.612	22.369	25.017	25.364
- <i>Patate</i> . . . . .	1.078	1.480	1.218	1.275
- <i>Zucchero</i> . . . . .	1.553	1.621	1.655	1.673
- <i>Caffè, the e cacao</i> . . . . .	2.212	2.478	2.898	3.419
- <i>Altri generi alimentari</i> . . . . .	2.544	2.851	3.258	3.657
Bevande . . . . .	7.046	7.513	8.147	9.012
- <i>Analcoliche</i> . . . . .	1.220	1.363	1.523	1.813
- <i>Alcoliche</i> . . . . .	5.826	6.150	6.624	7.199
<b>CONSUMI NON ALIMENTARI</b> . . . . .	<b>298.321</b>	<b>344.877</b>	<b>390.538</b>	<b>434.948</b>
Tabacco . . . . .	7.352	8.126	8.889	9.555
Vestitario e calzature . . . . .	39.736	44.871	51.507	56.584
Abitazione, combustibili, energia elettrica . . . . .	56.881	69.127	74.572	81.119
- <i>Abitazione</i> . . . . .	39.908	49.728	53.409	60.780
- <i>Combustibili ed energia elettrica</i> . . . . .	16.973	19.399	21.163	20.339
Mobili, articoli di arredamento, apparecchi, utensileria e servizi per la casa . . . . .	35.492	39.812	45.387	51.041
Servizi sanitari e spese per la salute . . . . .	21.023	23.689	27.921	31.058
Trasporti e comunicazioni . . . . .	48.395	54.678	62.707	68.727
- <i>Acquisto di mezzi di trasporto</i> . . . . .	13.681	16.007	19.007	21.638
- <i>Spese di esercizio dei mezzi di trasporto</i> . . . . .	24.422	26.482	29.396	30.597
- <i>Acquisto di servizi di trasporto</i> . . . . .	6.299	7.412	8.664	9.817
- <i>Comunicazioni</i> . . . . .	3.993	4.777	5.640	6.675
Ricreazione, spettacoli, istruzione e cultura . . . . .	30.314	36.162	41.691	47.855
- <i>Apparecchi radio-TV e altri beni di carattere ricreativo</i> . . . . .	14.424	17.746	20.140	22.436
- <i>Libri, giornali e periodici</i> . . . . .	5.093	6.290	7.317	8.319
- <i>Istruzione, spettacoli e altri servizi ricreativi</i> . . . . .	10.797	12.126	14.234	17.100
Altri beni e servizi . . . . .	59.128	68.412	77.864	89.009
- <i>Beni e servizi per l'igiene</i> . . . . .	9.403	11.168	13.255	15.581
- <i>Alberghi e pubblici esercizi</i> . . . . .	35.793	41.206	46.089	51.408
- <i>Beni e servizi non altrove classificati</i> . . . . .	13.932	16.038	18.520	22.020
<b>CONSUMI FINALI INTERNI</b> . . . . .	<b>396.138</b>	<b>452.431</b>	<b>507.806</b>	<b>559.549</b>
Consumi all'estero dei residenti in Italia (+) . . . . .	2.579	3.363	4.023	4.694
Consumi in Italia dei non residenti (-) . . . . .	13.151	14.505	16.018	14.771
<b>CONSUMI FINALI NAZIONALI</b> . . . . .	<b>385.566</b>	<b>441.289</b>	<b>495.811</b>	<b>549.472</b>

## delle famiglie

lire correnti)

1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993
131.196	137.509	146.788	156.305	167.307	176.106	179.201
121.561	127.366	135.994	144.422	154.349	162.468	165.132
15.516	16.312	17.479	18.634	19.935	21.190	22.605
37.001	38.097	40.773	43.159	44.744	46.684	49.116
8.264	8.656	9.315	9.845	10.454	11.072	11.180
18.315	19.303	21.054	22.199	22.996	23.919	25.145
5.179	5.169	5.584	5.897	6.387	6.579	6.593
26.854	29.190	30.749	32.840	36.879	39.652	36.756
1.364	1.355	1.474	1.662	1.851	1.813	1.749
1.718	1.770	1.807	1.880	2.093	2.147	2.300
3.408	3.255	3.299	3.386	3.682	3.808	3.839
3.942	4.259	4.460	4.920	5.328	5.604	5.849
9.635	10.143	10.794	11.883	12.958	13.638	14.069
2.090	2.383	2.662	3.131	3.556	3.867	4.099
7.545	7.760	8.132	8.752	9.402	9.771	9.970
482.824	538.673	597.757	654.154	722.260	773.171	793.981
9.821	10.555	11.352	11.713	12.673	13.237	15.990
64.327	70.875	77.452	81.056	87.957	93.099	91.090
88.949	97.339	107.043	120.074	138.839	150.712	161.182
67.630	74.802	82.337	92.138	102.898	114.045	122.122
21.319	22.537	24.706	27.936	35.941	36.667	39.060
55.851	62.212	69.881	75.819	83.965	88.550	88.353
36.362	41.878	46.570	54.138	59.722	64.637	69.007
75.616	83.642	92.620	99.262	106.724	115.199	113.837
25.333	29.530	33.745	35.328	36.962	39.066	32.896
32.697	35.277	38.325	41.506	44.172	47.704	50.199
10.382	11.113	12.250	13.236	14.809	16.456	17.771
7.204	7.722	8.300	9.192	10.781	11.973	12.971
51.599	59.289	67.515	73.190	78.651	84.132	86.166
23.762	27.282	30.964	33.122	35.855	37.529	36.892
9.458	11.207	12.740	13.610	14.157	14.908	15.701
18.379	20.800	23.811	26.458	28.639	31.695	33.573
100.299	112.883	125.324	138.902	153.729	163.605	168.356
18.126	20.273	22.624	25.211	27.350	28.916	30.241
57.633	64.128	70.074	77.579	86.759	91.879	93.252
24.540	28.482	32.626	36.112	39.620	42.810	44.863
614.020	676.182	744.545	810.459	889.567	949.277	973.182
6.296	8.261	9.310	16.591	14.479	20.409	20.648
15.887	16.228	16.448	23.664	22.935	26.478	32.251
604.429	668.215	737.407	803.386	881.111	943.208	961.579

## Consumi finali

(in miliardi)

GRUPPI E CATEGORIE DI CONSUMO	1983	1984	1985	1986
<b>CONSUMI ALIMENTARI</b>	<b>115.979</b>	<b>116.750</b>	<b>117.268</b>	<b>118.104</b>
Generi alimentari	107.707	108.655	109.121	109.776
- Pane e cereali	13.400	13.451	13.546	13.735
- Carne	33.799	34.103	34.117	34.014
- Pesce	5.412	5.641	5.966	6.251
- Latte, formaggi e uova	16.132	16.411	16.442	16.547
- Oli e grassi	4.788	4.890	5.004	5.003
- Frutta e ortaggi	25.245	25.322	25.017	24.866
- Patate	1.286	1.216	1.218	1.279
- Zucchero	1.666	1.662	1.655	1.660
- Caffè, the e cacao	2.862	2.829	2.898	2.987
- Altri generi alimentari	3.117	3.130	3.258	3.434
Bevande	8.272	8.095	8.147	8.328
- Analcoliche	1.455	1.470	1.523	1.716
- Alcoliche	6.817	6.625	6.624	6.612
<b>CONSUMI NON ALIMENTARI</b>	<b>367.642</b>	<b>376.417</b>	<b>390.538</b>	<b>408.514</b>
Tabacco	8.683	8.827	8.889	9.075
Vestiario e calzature	49.212	49.659	51.507	52.530
Abitazione, combustibili, energia elettrica	72.668	73.613	74.572	76.295
- Abitazione	51.864	52.718	53.409	54.840
- Combustibili ed energia elettrica	20.804	20.895	21.163	21.455
Mobili, articoli di arredamento, apparecchi, utensileria e servizi per la casa	42.693	43.500	45.387	48.048
Servizi sanitari e spese per la salute	27.086	27.147	27.921	29.790
Trasporti e comunicazioni	58.317	59.038	62.707	65.582
- Acquisto di mezzi di trasporto	16.049	17.044	19.007	20.699
- Spese di esercizio dei mezzi di trasporto	30.018	30.013	29.396	30.013
- Acquisto di servizi di trasporto	7.659	7.884	8.664	8.712
- Comunicazioni	4.591	5.097	5.640	6.158
Ricreazione, spettacoli, istruzione e cultura	36.993	39.566	41.691	44.482
- Apparecchi radio-TV e altri beni di carattere ricreativo	17.037	19.068	20.140	21.541
- Libri, giornali e periodici	6.982	7.036	7.317	7.704
- Istruzione, spettacoli e altri servizi ricreativi	12.974	13.462	14.234	15.237
Altri beni e servizi	71.990	75.067	77.864	82.712
- Beni e servizi per l'igiene	11.640	12.308	13.255	14.315
- Alberghi e pubblici esercizi	44.797	45.969	46.089	47.006
- Beni e servizi non altrove classificati	15.553	16.790	18.520	21.391
<b>CONSUMI FINALI INTERNI</b>	<b>483.621</b>	<b>493.167</b>	<b>507.806</b>	<b>526.618</b>
Consumi all'estero dei residenti in Italia (+)	3.148	3.689	4.023	4.816
Consumi in Italia dei non residenti (-)	15.902	15.835	16.018	13.948
<b>CONSUMI FINALI NAZIONALI</b>	<b>470.867</b>	<b>481.021</b>	<b>495.811</b>	<b>517.486</b>



## delle famiglie

di lire 1985)

1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993
<i>119.811</i>	<i>121.229</i>	<i>121.993</i>	<i>122.402</i>	<i>122.928</i>	<i>123.324</i>	<i>123.138</i>
111.341	112.704	113.413	113.726	114.219	114.654	114.519
13.922	14.057	14.156	14.226	14.325	14.442	14.473
34.016	34.112	34.192	34.215	34.188	34.236	34.109
6.674	6.728	6.816	6.836	6.964	6.945	6.874
16.839	17.119	17.192	17.171	17.232	17.341	17.374
5.022	5.014	4.996	4.979	4.979	4.982	4.948
25.369	26.004	26.338	26.443	26.523	26.655	26.700
1.292	1.297	1.301	1.299	1.292	1.296	1.298
1.665	1.668	1.668	1.682	1.685	1.688	1.685
2.996	3.010	3.011	3.034	3.033	3.032	3.036
3.546	3.695	3.743	3.841	3.998	4.037	4.022
8.470	8.525	8.580	8.676	8.709	8.670	8.619
1.909	2.087	2.246	2.430	2.541	2.638	2.708
6.561	6.438	6.334	6.246	6.168	6.032	5.911
<i>428.765</i>	<i>450.224</i>	<i>469.693</i>	<i>483.943</i>	<i>500.087</i>	<i>508.133</i>	<i>494.826</i>
8.509	8.480	8.556	8.257	8.256	7.900	8.255
56.244	58.652	60.175	59.516	61.348	62.025	58.434
78.366	79.730	81.295	83.585	86.842	87.358	88.606
56.251	57.591	58.915	60.477	61.781	63.256	64.204
22.115	22.139	22.380	23.108	25.061	24.102	24.402
50.022	52.815	55.502	56.900	59.431	59.756	57.139
32.336	33.561	35.573	39.015	40.576	42.101	42.092
69.134	73.735	77.866	79.331	80.748	83.559	78.266
23.089	25.867	28.119	28.326	28.491	28.951	22.727
30.652	31.733	32.927	33.611	33.855	35.190	35.294
8.853	9.244	9.450	9.578	9.869	10.122	10.371
6.540	6.891	7.370	7.816	8.533	9.296	9.874
46.189	49.695	53.490	55.237	56.419	57.628	56.579
22.308	24.837	27.210	28.069	29.500	30.261	28.797
8.022	8.574	8.821	8.908	8.723	9.028	9.173
15.859	16.284	17.459	18.260	18.196	18.339	18.609
87.965	93.556	97.236	102.102	106.467	107.806	105.455
15.496	16.261	17.054	18.039	18.410	18.463	18.372
49.636	51.508	52.212	53.618	55.613	54.990	52.702
22.833	25.787	27.970	30.445	32.444	34.353	34.381
<i>548.576</i>	<i>571.453</i>	<i>591.686</i>	<i>606.345</i>	<i>623.015</i>	<i>631.457</i>	<i>617.964</i>
6.352	7.918	7.585	14.554	11.959	15.791	13.319
14.326	13.930	13.286	17.954	16.359	17.988	21.038
<i>540.602</i>	<i>565.441</i>	<i>585.985</i>	<i>602.945</i>	<i>618.615</i>	<i>629.260</i>	<i>610.245</i>

## Investimenti interni lordi

(in miliardi)

BRANCHE E GRUPPI DI BENI	1983	1984	1985	1986
				<i>Valori a</i>
COSTRUZIONI (a) . . . . .	75.979	82.474	89.457	94.810
- Abitazioni . . . . .	42.833	46.733	49.316	50.171
- Fabbricati non residenziali e lavori del Genio Civile . . . . .	33.146	35.741	40.141	44.639
MACCHINE, ATTREZZATURE E PRODOTTI VARI . . . . .	46.275	55.887	61.900	65.686
- Macchine e attrezzature in metallo . . . . .	41.801	50.782	56.189	59.764
- Prodotti vari . . . . .	4.474	5.105	5.711	5.922
MEZZI DI TRASPORTO . . . . .	12.588	14.242	16.236	17.158
- Automotoveicoli . . . . .	10.078	11.143	13.001	13.926
- Altri mezzi di trasporto . . . . .	2.510	3.099	3.235	3.232
INVESTIMENTI FISSI . . . . .	<b>134.842</b>	<b>152.603</b>	<b>167.593</b>	<b>177.654</b>
Variazione delle scorte . . . . .	3.348	13.895	14.965	10.722
<b>INVESTIMENTI LORDI . . . . .</b>	<b>138.190</b>	<b>166.498</b>	<b>182.558</b>	<b>188.376</b>
				<i>Valori a</i>
COSTRUZIONI (a) . . . . .	90.651	89.920	89.457	91.193
- Abitazioni . . . . .	51.008	50.749	49.316	48.295
- Fabbricati non residenziali e lavori del Genio Civile . . . . .	39.643	39.171	40.141	42.898
MACCHINE, ATTREZZATURE E PRODOTTI VARI . . . . .	55.227	60.973	61.900	63.598
- Macchine e attrezzature in metallo . . . . .	49.967	55.454	56.189	57.819
- Prodotti vari . . . . .	5.260	5.519	5.711	5.779
MEZZI DI TRASPORTO . . . . .	14.865	15.623	16.236	16.513
- Automotoveicoli . . . . .	11.956	12.320	13.001	13.396
- Altri mezzi di trasporto . . . . .	2.909	3.303	3.235	3.117
INVESTIMENTI FISSI . . . . .	<b>160.743</b>	<b>166.516</b>	<b>167.593</b>	<b>171.304</b>
Variazione delle scorte . . . . .	3.897	12.902	14.965	13.834
<b>INVESTIMENTI LORDI . . . . .</b>	<b>164.640</b>	<b>179.418</b>	<b>182.558</b>	<b>185.138</b>

(a) Compreso il valore dei servizi relativi alle transazioni

## per branca produttrice

di lire)

1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993
<i>prezzi correnti</i>						
98.335	108.189	118.479	135.086	147.922	152.354	147.502
51.005	55.691	60.044	68.237	76.087	80.389	81.916
47.330	52.498	58.435	66.849	71.835	71.965	65.586
75.931	88.424	96.218	102.924	106.230	106.148	94.421
69.277	80.738	87.923	94.044	97.473	97.333	86.295
6.654	7.686	8.295	8.880	8.757	8.815	8.126
19.836	22.639	26.326	27.936	27.743	28.206	24.704
16.063	19.063	21.887	22.636	22.836	23.222	19.848
3.773	3.576	4.439	5.300	4.907	4.984	4.856
<b>194.102</b>	<b>219.252</b>	<b>241.023</b>	<b>265.946</b>	<b>281.895</b>	<b>286.708</b>	<b>266.627</b>
12.397	15.409	13.777	9.422	10.222	4.855	— 3.179
<b>206.499</b>	<b>234.661</b>	<b>254.800</b>	<b>275.368</b>	<b>292.117</b>	<b>291.563</b>	<b>263.448</b>
<i>prezzi 1985</i>						
90.519	92.631	96.003	99.320	100.743	98.643	92.529
47.151	47.743	48.896	50.259	51.795	51.934	51.512
43.368	44.888	47.107	49.061	48.948	46.709	41.017
71.224	80.280	83.135	86.779	87.869	86.082	72.884
65.046	73.410	76.131	79.418	80.758	79.082	66.757
6.178	6.870	7.004	7.361	7.111	7.000	6.127
18.131	19.454	21.526	22.129	20.913	20.585	17.143
14.540	16.253	17.753	17.737	17.104	16.679	13.485
3.591	3.201	3.773	4.392	3.809	3.906	3.658
<b>179.874</b>	<b>192.365</b>	<b>200.664</b>	<b>208.228</b>	<b>209.525</b>	<b>205.310</b>	<b>182.556</b>
13.856	13.579	10.102	10.342	8.933	11.410	— 3.680
<b>193.730</b>	<b>205.944</b>	<b>210.766</b>	<b>218.570</b>	<b>218.458</b>	<b>216.720</b>	<b>178.876</b>

**Saldi contabili dei**

(in miliardi di

AGGREGATI	1980	1981	1982	1983	1984
<i>P.I.L. ai prezzi di mercato</i> . . . . .	387.669	464.030	545.124	633.436	725.760
di cui:					
- società pubbliche . . . . .	30.181	35.569	45.253	52.114	61.345
- società private . . . . .	108.040	123.307	134.184	162.463	192.674
- società individuali . . . . .	157.203	189.854	229.938	258.044	283.387
- famiglie consumatrici . . . . .	24.459	29.294	34.249	41.315	51.120
- istituzioni di credito . . . . .	18.465	22.559	24.580	28.503	32.459
- imprese di assicurazione . . . . .	1.382	1.788	2.324	3.156	3.737
- amministrazioni pubbliche . . . . .	44.406	58.195	68.067	79.522	90.262
<i>Risultato lordo di gestione</i> . . . . .	181.110.	214.394	254.115	293.977	346.246
di cui:					
- società pubbliche . . . . .	6.197	7.286	12.913	14.427	22.621
- società private . . . . .	44.837	49.687	50.921	63.155	78.340
- imprese individuali . . . . .	117.388	140.476	169.753	193.472	214.268
- famiglie consumatrici . . . . .	20.971	25.455	29.724	35.846	44.826
- istituzioni di credito . . . . .	7.004	10.053	10.612	10.646	12.960
- imprese di assicurazione . . . . .	- 79	- 86	81	504	501
- amministrazioni pubbliche . . . . .	1.263	1.614	1.998	2.437	2.849
<i>Reddito lordo disponibile</i> . . . . .	389.493	462.618	542.949	631.095	723.138
di cui:					
- società pubbliche . . . . .	1.083	- 1.768	1.628	2.086	9.167
- società private . . . . .	22.087	18.710	15.878	20.069	32.260
- imprese individuali . . . . .	19.236	22.641	31.703	33.330	33.683
- famiglie consumatrici . . . . .	297.001	368.369	432.440	503.244	567.174
- istituzioni di credito . . . . .	10.379	12.784	12.267	11.516	14.328
- amministrazioni pubbliche . . . . .	39.678	41.899	48.997	60.494	66.183
<i>Risparmio lordo o disavanzo (-)</i> . . . . .	95.877	104.432	120.115	140.357	161.836
di cui:					
- società pubbliche . . . . .	411	- 2.585	727	902	8.171
- società private . . . . .	19.026	15.683	12.446	17.220	28.241
- imprese individuali . . . . .	17.732	20.820	29.591	31.750	32.165
- famiglie consumatrici . . . . .	67.227	91.619	104.925	123.229	132.284
- istituzioni di credito . . . . .	9.013	11.442	11.011	10.210	12.752
- imprese di assicurazione . . . . .	- 197	- 290	- 196	120	74
<i>Accreditamento o indebitamento (-)</i> . . . . .	- 8.380	- 10.157	- 7.653	2.560	- 4.046
di cui:					
- società pubbliche . . . . .	- 9.866	- 14.506	- 14.125	- 15.478	- 11.766
- società private . . . . .	- 4.469	- 10.357	- 15.172	- 11.400	- 2.716
- imprese individuali . . . . .	- 15.148	- 11.192	- 6.542	- 4.763	- 15.066
- famiglie consumatrici . . . . .	45.201	65.341	74.586	86.448	92.174
- istituzioni di credito . . . . .	8.014	10.031	9.244	7.581	10.124
- imprese di assicurazione . . . . .	- 695	- 652	- 726	- 472	- 586
- amministrazioni pubbliche . . . . .	- 33.014	- 53.012	- 61.566	- 67.341	- 84.385

## settori istituzionali interni

lire correnti)

1985	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993
810.580	899.903	983.803	1.091.837	1.193.462	1.312.066	1.429.453	1.504.323	1.560.114
67.597	71.706	79.815	89.020	101.166	112.229	122.136	134.022	139.228
219.442	242.317	261.550	291.498	320.771	345.837	364.364	380.414	393.017
315.134	354.243	385.210	419.905	451.532	490.808	538.324	564.098	577.001
56.856	64.741	72.385	80.602	90.145	101.613	114.778	129.055	137.935
36.906	43.926	41.627	46.092	51.402	60.904	65.309	71.961	77.868
4.289	4.550	5.278	5.747	5.714	6.495	7.302	8.881	9.816
100.074	110.202	123.099	139.403	150.978	176.900	192.616	204.087	211.209
386.718	439.060	475.811	524.799	569.727	606.723	653.107	685.481	717.019
21.424	24.423	24.445	30.630	36.501	36.967	39.110	43.436	51.416
94.997	105.482	117.338	130.135	140.471	144.261	144.996	149.814	162.017
235.904	267.862	289.489	314.135	338.709	363.665	400.382	417.717	423.380
49.183	56.563	63.930	71.225	79.404	89.321	100.487	113.386	114.018
15.665	20.210	15.525	17.644	20.424	27.285	27.586	30.168	33.414
610	454	780	349	322	263	218	290	710
3.308	3.919	4.519	5.551	6.544	7.398	8.123	10.040	11.295
806.468	890.331	975.190	1.081.766	1.178.034	1.292.079	1.400.026	1.469.527	1.522.280
7.796	12.334	11.894	18.105	22.058	21.105	21.251	23.565	34.080
41.464	44.625	47.932	56.075	44.134	34.469	26.900	23.380	31.203
32.592	47.364	49.512	49.803	53.504	56.809	58.354	66.795	73.909
629.987	679.806	747.290	821.308	903.553	1.005.190	1.104.600	1.173.783	1.169.424
17.269	21.169	15.427	80	594	666	980	297	66
77.000	85.003	102.825	117.506	133.198	147.363	163.046	151.283	183.841
175.155	192.503	204.421	226.592	239.250	257.111	265.688	258.441	280.924
6.575	11.162	10.971	17.095	20.911	20.096	20.393	22.745	33.373
36.883	39.865	44.148	51.963	39.085	29.020	21.755	19.480	28.983
30.792	45.478	47.157	47.317	51.065	54.217	55.531	64.167	69.968
141.672	137.853	149.337	160.354	174.342	209.613	232.143	236.395	213.262
15.415	19.349	13.847	17.053	20.113	26.217	23.833	28.682	27.909
83	247	16	405	947	1.040	1.428	172	446
- 6.846	3.639	- 1.851	- 7.438	- 14.811	- 17.622	- 26.598	- 32.740	19.189
- 13.250	- 8.822	- 12.244	- 9.741	- 16.128	- 17.482	- 23.748	- 20.717	5.979
4.047	1.811	- 566	- 6.195	- 18.547	- 36.619	- 52.427	- 57.328	- 33.425
- 22.117	- 5.359	- 6.961	- 12.433	- 13.153	- 12.887	- 13.908	- 16.657	- 600
100.253	95.057	105.568	113.793	123.810	159.659	176.119	166.629	154.506
17.362	16.022	10.456	13.033	16.004	21.304	18.507	22.364	26.104
- 570	- 917	- 498	- 1.297	- 1.502	- 2.745	- 2.647	- 1.486	- 1.414
- 101.960	- 104.655	- 108.054	- 116.833	- 118.246	- 143.544	- 146.278	- 143.435	- 148.245

## Formazione, distribuzione ed impieghi del reddito

(in miliardi di

AGGREGATI	1980	1981	1982	1983	1984
Produzione ai P.M. . . . . .	29.601	35.364	41.517	50.254	62.257
- Consumi intermedi . . . . .	5.142	6.070	7.268	8.939	11.137
= Valore aggiunto al P.M. . . . .	24.459	29.294	34.249	41.315	51.120
+ Contributi alla produzione . . . . .	—	—	—	—	—
- Redditi di lavoro dipendente . . . . .	3.455	3.816	4.492	5.428	6.250
= Risultato lordo di gestione . . . . .	20.971	25.455	29.724	35.846	44.826
+ Redditi da lavoro dipendente . . . . .	185.672	225.804	262.938	302.452	337.537
+ Redditi da lavoro autonomo: . . . . .	99.206	119.220	139.675	160.854	181.532
Prelevati dai membri delle imprese individuali . . . . .	94.933	113.931	133.320	153.162	172.391
Prelevati dai membri delle società . . . . .	4.273	5.289	6.355	7.692	9.141
+ Redditi da capitale netti: . . . . .	14.710	19.565	26.134	31.850	33.101
Interessi (esclusi interessi sul debito pubblico) . . . . .	13.522	17.766	23.667	28.933	29.674
Interessi imputati sulle riserve tecniche di assicurazione . . . . .	158	178	203	235	278
Dividendi . . . . .	1.104	1.669	2.268	2.729	3.027
Rendite dei terreni e dei beni immateriali . . . . .	74	48	4	47	122
- Ammortamenti . . . . .	10.065	12.757	15.389	17.701	20.003
= Reddito primario netto . . . . .	310.494	377.287	443.082	513.301	576.993
+ Reddito redistribuito netto: . . . . .	23.558	21.675	26.031	27.758	29.822
Imposte correnti (-) . . . . .	29.576	40.969	51.286	62.136	72.000
Contributi sociali (-) . . . . .	60.625	71.623	88.180	104.137	114.941
Prestazioni sociali . . . . .	58.553	77.958	94.567	117.288	129.731
Interessi sul debito pubblico . . . . .	6.988	12.601	17.623	19.463	25.222
Altri trasferimenti . . . . .	42	967	362	37	203
Trasferimenti con il R.d.m. . . . .	1.059	1.325	1.607	1.727	1.963
= Reddito netto disponibile . . . . .	289.936	355.612	417.051	485.543	547.171
+ Ammortamenti . . . . .	10.065	12.757	15.389	17.701	20.003
= Reddito lordo disponibile . . . . .	297.001	368.369	432.440	503.244	567.174
- Consumi finali nazionali . . . . .	236.603	284.030	335.448	387.170	443.268
+ Variazione netta dei fondi di quiescenza . . . . .	6.829	7.280	7.933	7.155	8.378
= Risparmio lordo . . . . .	67.227	91.619	104.925	123.229	132.284
+ Operazioni in c/capitale: . . . . .	22.026	26.287	30.339	36.781	40.110
Investimenti (a) (-) . . . . .	22.870	28.510	31.626	38.149	41.149
Contributi ed altri trasferimenti in c/capitale . . . . .	524	1.529	656	887	1.061
Imposte in conto capitale (-) . . . . .	317	377	414	488	667
Altre operazioni nette (b) . . . . .	637	1.080	1.045	969	1.423
= Accreditamento o indebitamento . . . . .	45.201	65.341	74.586	86.448	92.174

(a) La voce comprende gli investimenti fissi lordi e la variazione delle scorte.

(b) La voce comprende gli acquisti di terreni e di beni immateriali

## delle Famiglie consumatrici

lire correnti)

1985	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993
69.166	78.194	86.877	95.811	106.326	119.797	135.137	150.556	160.753
12.310	13.453	14.492	15.209	16.181	18.184	20.359	21.501	22.818
56.856	64.741	72.385	80.602	90.145	101.613	114.778	129.055	137.935
—	—	—	—	—	—	—	—	—
7.563	8.088	8.373	9.298	10.655	12.196	14.181	15.531	16.349
49.1830	56.563	63.930	71.225	79.404	89.321	100.487	113.386	114.018
376.681	406.738	440.993	484.497	529.420	592.890	647.133	680.093	687.218
204.157	222.785	244.029	267.970	290.545	312.570	348.133	355.108	353.435
193.693	211.225	231.521	254.196	275.977	296.536	330.438	336.829	335.337
10.464	11.560	12.508	13.774	14.568	16.034	17.695	18.279	18.098
33.051	29.296	25.943	29.009	35.266	38.669	45.578	51.582	53.957
28.621	23.876	19.718	22.698	27.893	31.241	37.676	43.412	45.960
341	433	564	739	960	1.229	1.560	1.960	2.463
3.854	4.741	5.279	4.988	5.004	4.638	4.871	4.700	4.036
235	246	382	584	1.409	1.561	1.471	1.510	1.498
22.410	24.194	26.335	28.597	31.282	34.258	36.604	39.747	42.218
640.662	691.188	748.560	824.104	903.353	999.192	1.104.727	1.160.422	1.166.410
— 33.085	— 35.576	— 27.605	— 31.393	— 31.082	— 28.260	— 36.731	— 26.386	— 39.204
81.572	87.478	95.053	112.297	124.654	138.195	152.121	168.320	187.083
128.814	144.690	156.398	171.876	193.189	217.998	241.125	259.252	273.579
148.587	164.476	182.123	201.999	223.927	254.453	277.793	309.940	324.491
26.737	34.984	40.872	50.041	61.709	71.815	79.688	94.964	100.053
— 85	— 4.664	— 723	— 847	— 804	— 249	— 1.932	— 4.354	— 3.775
2.062	1.796	1.574	1.587	1.929	1.416	966	636	689
607.577	655.612	720.955	792.711	872.271	970.932	1.067.996	1.134.036	1.127.206
22.410	24.194	26.335	28.597	31.282	34.258	36.604	39.747	42.218
629.987	679.806	747.290	821.308	903.553	1.005.190	1.104.600	1.173.783	1.169.424
498.048	551.868	606.889	670.883	740.267	806.593	884.753	946.937	965.390
9.733	9.915	8.936	9.929	11.056	11.016	12.296	9.549	9.228
141.672	137.853	149.337	160.354	174.342	209.613	232.143	236.395	213.262
— 41.419	— 42.796	— 43.769	— 46.561	— 50.532	— 49.954	— 56.024	— 69.766	— 58.756
43.331	43.936	44.911	48.558	52.119	52.640	57.177	62.520	59.508
1.536	1.237	1.169	1.533	1.485	1.741	1.400	1.337	1.195
754	669	943	878	913	874	876	9.468	1.431
1.130	572	916	1.342	1.015	1.819	629	885	988
100.253	95.057	105.568	113.793	123.810	159.659	176.119	166.629	154.506

**Formazione, distribuzione ed impieghi del**

(in miliardi di

AGGREGATI	1980	1981	1982	1983	1984
Produzione ai P.M. ....	610.484	733.447	850.252	971.663	1.116.700
- Consumi intermedi ....	315.060	384.717	440.877	499.042	579.294
= <i>Valore aggiunto ai P.M.</i> ....	295.424	348.730	409.375	472.621	537.406
+ Contributi alla produzione ....	13.348	15.763	20.056	22.780	27.526
- Redditi da lavoro dipendente ....	126.510	151.557	177.078	200.470	222.549
- Imposte indirette sulla produzione e sulle importazioni	13.840	15.487	18.766	23.877	27.154
= <i>Risultato lordo di gestione</i> ....	168.422	197.449	233.587	271.054	315.229
+ Redditi da capitale:					
Interessi netti (esclusi interessi sul debito pubblico) ..	- 22.495	- 33.384	- 37.452	- 42.471	- 44.682
Interessi netti (esclusi interessi sul debito pubblico) ..	- 23.380	- 34.054	- 38.738	- 43.514	- 46.301
Dividendi attivi ..	1.331	1.316	1.845	1.922	2.887
Rendite nette dei terreni e dei beni immateriali ..	- 446	- 646	- 559	- 1.149	- 1.268
- Redditi distribuiti:					
Dividendi e altri utili ..	101.509	121.957	143.264	164.761	186.439
Dividendi e altri utili ..	2.253	2.677	3.512	3.805	4.774
Redditi prelevati dai membri delle imprese individuali .	94.993	113.931	133.320	153.162	172.391
Redditi prelevati dai membri delle società ..	4.323	5.349	6.432	7.794	9.274
- Ammortamenti ..	32.652	41.434	49.573	57.068	64.789
= <i>Reddito primario netto</i> ..	11.766	674	3.298	6.484	19.319
+ <i>Reddito redistribuito netto:</i>					
Imposte correnti ..	- 2.012	- 2.525	- 3.662	- 8.067	- 8.998
Imposte correnti ..	6.743	8.319	10.359	12.151	14.789
Contributi sociali ..	8.033	9.615	10.904	11.858	12.839
Prestazioni sociali (—) ..	2.796	3.950	4.459	6.245	6.306
Interessi sul debito pubblico ..	1.194	1.773	2.051	2.419	3.191
Altri trasferimenti netti ..	- 1.700	- 1.644	- 1.799	- 3.948	- 3.933
= <i>Reddito netto disponibile</i> ..	9.754	- 1.851	- 364	- 1.583	10.321
+ Ammortamenti ..	32.652	41.434	49.573	57.068	64.789
= <i>Reddito lordo disponibile</i> ..	42.406	39.583	49.209	55.485	75.110
- Variazione dei fondi di quiescenza ..	5.237	5.665	6.445	5.613	6.533
= <i>Risparmio lordo</i> ..	37.169	33.918	42.764	49.872	68.577
+ Operazioni in c/capitale:					
Investimenti (a) (—) ..	- 66.652	- 69.973	- 78.603	- 81.513	- 98.125
Investimenti (a) (—) ..	69.533	71.885	80.687	81.396	103.389
Contributi ed altri trasferimenti in c/capitale ..	3.450	2.912	5.532	7.211	8.430
Imposte in c/capitale (—) ..	—	—	2.491	6.439	1.802
Altre operazioni nette (b) (—) ..	569	1.000	957	889	1.364
= <i>Accreditamento o indebitamento</i> ..	- 29.483	- 36.055	- 35.839	- 31.641	- 29.548

(a) La voce comprende gli investimenti fissi lordi e la variazione delle scorte.  
 (b) La voce comprende gli acquisti netti di terreni e di beni immateriali.



## reddito delle Imprese non finanziarie

lire correnti)

1985	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993
1.244.395	1.309.987	1.418.782	1.592.713	1.768.008	1.890.877	2.003.015	2.091.857	2.135.591
642.222	641.721	692.207	792.290	894.539	942.003	978.191	1.013.323	1.026.345
602.173	668.266	726.575	800.423	873.469	948.874	1.024.824	1.078.534	1.109.246
27.733	32.204	31.944	33.334	37.059	35.939	40.979	39.330	43.022
249.104	266.620	286.714	312.291	343.883	379.029	412.924	432.007	431.041
28.477	36.083	40.533	46.566	50.964	60.891	68.391	74.860	84.414
352.325	397.767	431.272	474.900	515.681	544.893	584.488	610.997	636.813
- 45.024	- 46.236	- 43.199	- 51.644	- 68.736	- 83.074	- 85.992	- 100.165	- 93.975
- 47.558	- 49.675	- 48.024	- 56.219	- 73.153	- 86.447	- 89.774	- 101.028	- 93.707
3.937	4.801	6.270	6.242	7.021	6.131	6.860	3.891	2.887
- 1.403	- 1.362	- 1.445	- 1.667	- 2.604	- 2.758	- 3.078	- 3.028	- 3.155
210.671	231.440	255.589	279.627	302.619	321.699	358.645	367.245	360.421
6.327	8.421	11.267	11.308	11.695	8.692	10.025	11.705	6.983
193.693	211.225	231.521	254.196	275.977	296.536	330.438	336.829	335.337
10.651	11.794	12.801	14.123	14.947	16.471	18.182	18.711	18.101
73.530	79.015	85.203	93.635	102.426	112.162	122.999	130.307	138.361
23.100	41.076	47.281	49.994	41.900	27.958	16.852	13.280	44.056
- 14.778	- 15.768	- 23.146	- 19.646	- 24.630	- 27.737	- 33.346	- 29.847	- 43.225
19.098	22.790	29.130	27.982	39.225	42.919	44.845	42.598	50.205
15.251	15.315	16.660	18.021	20.255	22.775	25.172	26.344	27.533
7.649	7.497	9.598	10.413	11.620	13.725	16.346	18.996	20.665
3.288	5.453	5.490	6.929	13.069	15.718	13.946	15.298	13.734
- 6.570	- 6.249	- 6.568	- 6.201	- 7.109	- 9.586	- 11.273	- 9.895	- 13.622
8.322	25.308	24.135	30.348	17.270	221	- 16.494	- 16.567	831
73.530	79.015	85.203	93.635	102.426	112.162	122.999	130.307	138.361
81.852	104.323	109.338	123.983	119.696	112.383	106.505	113.740	139.192
7.602	7.818	7.062	7.608	8.635	9.050	8.826	7.348	6.868
74.250	96.505	102.276	116.375	111.061	103.333	97.679	106.392	132.324
- 105.570	- 108.875	- 122.047	- 144.744	- 158.889	- 170.321	- 187.762	- 201.094	- 160.370
115.122	119.643	133.991	156.950	171.488	188.054	200.225	195.654	175.154
10.800	11.808	13.302	14.424	15.720	20.275	16.231	16.897	26.343
165	118	181	746	1.718	389	1.917	20.199	9.234
1.083	922	1.177	1.472	1.403	2.153	1.851	2.138	2.325
- 31.320	- 12.370	- 19.771	- 28.369	- 47.828	- 66.988	- 90.083	- 94.702	- 28.046

## Formazione, distribuzione ed impieghi del reddito

(in miliardi di

AGGREGATI	1980	1981	1982	1983	1984
Produzione effettiva ai P.M. . . . . .	5.862	7.999	9.619	10.134	11.829
+ Produzione imputata ai P.M. . . . . .	15.936	19.253	20.647	24.905	28.178
- Consumi intermedi . . . . .	3.333	4.693	5.686	6.536	7.548
= <i>Valore aggiunto al P.M.</i> . . . . .	<i>18.465</i>	<i>22.559</i>	<i>24.580</i>	<i>28.503</i>	<i>32.459</i>
+ Contributi alla produzione . . . . .	2	2	2	1	51
- Redditi di lavoro dipendente . . . . .	10.253	11.143	12.386	16.196	17.769
- Imposte indirette sulla produzione e sulle importazioni . . . . .	1.210	1.365	1.584	1.662	1.781
= <i>Risultato lordo di gestione</i> . . . . .	<i>7.004</i>	<i>10.053</i>	<i>10.612</i>	<i>10.646</i>	<i>12.960</i>
- Rettifica relativa ai servizi imputati . . . . .	15.936	19.253	20.647	24.905	28.178
+ Redditi da netti: . . . . .	6.762	9.263	6.241	4.555	5.207
Interessi (esclusi interessi sul debito pubblico) . . . . .	6.576	9.076	5.995	4.291	4.811
Dividendi attivi . . . . .	189	190	249	269	402
Rendite dei terreni e dei beni materiali . . . . .	- 3	- 3	- 3	- 5	- 6
- Redditi distribuiti: . . . . .	518	718	956	1.134	1.485
Dividendi e altri utili . . . . .	518	718	956	1.134	1.485
- Ammortamenti . . . . .	938	1.189	1.434	1.649	1.711
= <i>Reddito primario netto</i> . . . . .	<i>- 3.626</i>	<i>- 1.844</i>	<i>- 6.184</i>	<i>- 12.487</i>	<i>- 13.207</i>
+ <i>Reddito redistribuito netto:</i> . . . . .	<i>13.067</i>	<i>13.439</i>	<i>17.017</i>	<i>22.354</i>	<i>25.824</i>
Imposte correnti (-) . . . . .	938	1.571	2.781	3.966	4.470
Contributi sociali . . . . .	2.720	2.088	2.280	3.038	3.123
Prestazioni sociali (-) . . . . .	723	735	963	1.117	1.088
Interessi sul debito pubblico . . . . .	12.162	13.884	18.731	24.930	28.875
Altri trasferimenti . . . . .	- 154	- 227	- 250	- 531	- 616
= <i>Reddito netto disponibile</i> . . . . .	<i>9.441</i>	<i>11.595</i>	<i>10.833</i>	<i>9.867</i>	<i>12.617</i>
+ Ammortamenti . . . . .	938	1.189	1.434	1.649	1.711
= <i>Reddito lordo disponibile</i> . . . . .	<i>10.379</i>	<i>12.784</i>	<i>12.267</i>	<i>11.516</i>	<i>14.328</i>
+ Variazione dei fondi di quiescenza . . . . .	1.366	1.342	1.256	1.306	1.576
= <i>Risparmio lordo</i> . . . . .	<i>9.013</i>	<i>11.442</i>	<i>11.011</i>	<i>10.210</i>	<i>12.752</i>
+ Operazioni in c/capitale: . . . . .	- 999	- 1.411	- 1.767	- 2.629	- 2.628
Investimenti (a) (-) . . . . .	925	1.356	1.681	2.510	2.496
Contributi ed altri trasferimenti in c/capitale . . . . .	- 73	- 47	- 81	- 110	- 127
Imposte in conto capitale (-) . . . . .	-	-	-	-	-
= <i>Accreditamento o indebitamento</i> . . . . .	<i>8.014</i>	<i>10.031</i>	<i>9.244</i>	<i>7.581</i>	<i>10.124</i>

(a) La voce comprende gli investimenti fissi lordi e la variazione delle scorte.  
(b) La voce comprende gli acquisti di terreni e di beni immateriali

## delle Istituzioni di credito

lire correnti)

1985	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993
13.471	16.554	15.576	17.222	18.520	23.186	27.016	30.456	47.067
32.109	37.182	37.256	41.442	47.831	56.474	60.812	71.490	70.465
8.674	9.810	11.205	12.572	14.949	18.756	22.519	29.985	39.664
36.906	43.926	41.627	46.092	51.402	60.904	65.309	71.961	77.868
92	89	42	4	10	47	3	2	2
19.516	21.794	23.850	25.867	28.164	30.549	33.931	37.814	39.400
1.817	2.011	2.294	2.585	2.824	3.117	3.795	3.981	5.056
15.665	20.210	15.525	17.644	20.424	27.285	27.586	30.168	33.414
32.109	37.182	37.256	41.442	47.831	56.474	60.812	71.490	70.465
5.004	10.451	15.164	20.464	30.603	35.698	31.647	33.044	30.525
4.433	9.699	14.081	19.354	29.373	34.256	30.280	31.796	29.262
578	761	1.094	1.122	1.242	1.456	1.382	1.265	1.284
- 7	- 9	- 11	- 12	- 12	- 14	- 15	- 17	- 21
1.845	2.485	2.571	2.794	3.066	3.770	3.997	4.657	5.374
1.845	2.485	2.571	2.794	3.066	3.770	3.997	4.657	5.374
1.945	2.085	2.216	2.406	2.632	2.882	3.038	3.141	3.268
- 15.230	- 11.091	- 11.354	- 8.534	- 2.502	- 143	- 8.614	- 16.076	- 15.168
30.554	30.175	24.565	25.177	22.051	25.070	32.430	43.359	41.657
4.601	5.140	6.108	5.5208	6.518	7.603	8.982	10.028	12.305
2.848	3.389	3.459	3.912	4.841	5.239	5.180	5.857	6.274
1.210	1.564	1.707	2.003	2.181	2.195	2.419	2.936	3.519
34.268	34.294	29.856	29.478	26.951	30.744	39.786	51.135	51.916
- 751	- 804	- 935	- 1.002	- 1.042	- 1.115	- 1.135	- 669	- 709
15.324	19.084	13.211	16.643	19.549	24.927	23.816	27.283	26.489
1.945	2.085	2.216	2.406	2.632	2.882	3.038	3.141	3.268
17.269	21.169	15.427	19.049	22.181	27.809	26.854	30.424	29.757
1.854	1.820	1.580	1.996	2.068	1.592	3.021	1.732	1.848
15.415	19.349	13.847	17.053	20.113	26.217	23.833	28.692	27.909
1.947	- 3.327	- 3.391	- 4.020	- 4.109	- 4.913	- 5.326	- 6.328	- 1.805
2.545	2.838	3.088	3.781	3.909	4.613	4.811	5.111	3.009
- 4.539	- 487	- 296	- 237	- 198	- 298	- 423	- 577	- 1.441
-	-	-	-	-	-	- 90	- 638	- 235
17.362	16.022	10.456	13.033	16.004	21.304	18.507	22.364	26.104

**Formazione, distribuzione ed impieghi del reddito**

(in miliardi di

AGGREGATI	1980	1981	1982	1983	1984
Produzione effettiva ai P.M. ....	2.820	3.563	4.170	5.205	6.047
+ Produzione imputata ai P.M. ....	535	838	1.240	1.605	1.947
- Consumi intermedi ....	1.973	2.613	3.086	3.654	4.251
= <i>Valore aggiunto al P.M.</i> ....	1.382	1.788	2.324	3.156	3.737
- Redditi di lavoro dipendente ....	1.113	1.381	1.615	1.834	2.005
- Imposte indirette sulla produzione e sulle importazioni	348	493	628	818	1.231
= <i>Risultato lordo di gestione</i> ....	79	86	81	504	501
- Rettifica relativa ai servizi imputati ....	535	838	1.240	1.605	1.941
+ Redditi da capitale netti: ....	401	613	1.038	1.339	1.311
Interessi (esclusi interessi sul debito pubblico) ....	531	754	1.190	1.510	1.528
Dividendi attivi ....	27	37	51	64	61
Rendite dei terreni e dei beni immateriali ....	1	—	—	—	—
- Interessi imputati sulle riserve tecniche di assicurazione	158	178	203	235	278
- Redditi distribuiti: ....	50	71	98	138	147
Dividendi e altri utili ....	50	71	98	138	147
- Ammortamenti ....	64	81	97	111	272
= <i>Reddito primario netto</i> ....	327	463	316	11	548
+ <i>Reddito redistribuito netto:</i> ....	292	365	255	256	619
Imposte correnti (-) ....	35	57	108	149	157
Contributi sociali ....	379	427	388	403	457
Prestazioni sociali (-) ....	153	154	156	167	188
Interessi sul debito pubblico ....	101	149	131	169	507
= <i>Reddito netto disponibile</i> ....	35	98	61	245	71
+ Ammortamenti ....	64	81	97	111	272
= <i>Reddito lordo disponibile</i> ....	29	17	36	356	343
+ Variazione dei fondi di quiescenza ....	226	273	232	236	269
= <i>Risparmio lordo</i> ....	197	290	196	120	74
+ Operazioni in c/capitale: ....	498	362	530	592	660
Investimenti (a) (-) ....	513	354	506	580	663
Altre operazioni nette (b) (-) ....	15	8	24	12	3
Imposte in conto capitale (-) ....	—	—	—	—	—
= <i>Accreditamento o indebitamento</i> ....	695	652	726	472	586

(a) La voce comprende gli investimenti fissi lordi e la variazione delle scorte.

(b) La voce comprende gli acquisti di terreni e di beni immateriali

delle Imprese di assicurazione

(lire correnti)

1985	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993
6.997	7.647	8.818	9.567	9.621	10.044	10.912	12.305	13.638
2.264	2.671	2.959	3.428	4.173	5.437	6.547	7.910	8.766
4.972	5.768	6.499	7.248	8.080	8.986	10.157	11.334	12.588
4.289	4.550	5.278	5.747	5.714	6.495	7.302	8.881	9.816
2.231	2.388	2.633	2.961	3.307	3.559	3.985	4.236	4.408
1.448	1.708	1.865	2.437	2.729	3.199	3.535	4.355	4.698
610	454	780	349	- 322	- 263	- 218	290	710
2.264	2.671	2.959	3.428	4.173	5.437	6.547	7.910	8.766
1.724	1.651	1.684	1.578	1.940	2.144	2.457	2.373	2.027
1.984	1.956	2.013	2.067	2.613	2.991	3.566	3.948	4.065
83	129	236	251	259	383	452	384	425
- 2	- 1	- 1	- 1	28	- 1	- 1	- 1	-
341	433	564	739	960	1.229	1.560	1.960	2.463
232	323	339	399	354	370	103	100	-
232	323	339	399	354	370	103	100	-
315	338	360	391	428	469	508	521	578
- 477	- 1.227	- 1.194	- 2.291	- 3.337	- 4.395	- 4.919	- 5.868	- 6.607
522	919	1.144	1.820	2.315	3.260	3.431	5.644	6.095
195	275	320	233	300	407	1.106	364	866
485	488	518	562	621	675	819	854	931
208	211	224	237	268	301	371	385	419
440	917	1.170	1.728	2.262	3.293	4.089	5.539	6.449
- 45	- 308	- 50	- 471	- 1.022	- 1.135	- 1.488	- 224	- 512
315	338	360	391	428	469	508	521	578
360	30	310	- 80	- 594	- 666	- 980	297	66
277	277	294	325	353	374	448	469	512
83	- 247	16	- 405	- 947	- 1.040	- 1.428	- 172	- 446
- 653	- 670	- 514	- 892	- 555	- 1.705	- 1.219	- 1.314	- 968
655	674	510	910	550	1.702	1.167	941	900
- 2	- 4	4	- 18	5	3	2	-	-
-	-	-	-	-	-	50	373	118
- 570	- 917	- 498	- 1.297	- 1.502	- 2.745	- 2.647	- 1.486	- 1.414

## Formazione, distribuzione ed impieghi del

(in miliardi di

AGGREGATI	1980	1981	1982	1983	1984
Produzione destinabile alla vendita ai P.M. . . . . .	2.480	2.857	3.798	4.682	5.554
+ Produzione non destinabile alla vendita ai P.M. . . . .	57.059	74.213	87.451	103.657	118.138
- Consumi intermedi . . . . .	15.133	18.875	23.182	28.817	33.430
= <i>Valore aggiunto ai P.M.</i> . . . . .	44.406	58.195	68.067	79.522	90.262
+ Contributi alla produzione . . . . .	—	—	—	—	—
- Redditi da lavoro dipendente . . . . .	42.732	56.135	65.288	76.228	86.421
- Imposte indirette sulla produzione e sulle importazioni	411	446	781	857	992
= <i>Risultato lordo di gestione</i> . . . . .	1.263	1.614	1.998	2.437	2.849
+ Redditi prelevati . . . . .	50	60	77	102	133
+ Redditi da capitale netti . . . . .	3.951	4.755	5.681	6.534	7.224
- Interessi pagati al resto del mondo . . . . .	34	176	321	339	318
- Ammortamenti . . . . .	862	1.051	1.251	1.437	1.681
= <i>Reddito primario netto</i> . . . . .	4.368	5.202	6.184	7.297	8.207
+ <i>Reddito redistribuito netto:</i> . . . . .	34.448	35.646	41.562	51.760	56.295
Imposte correnti . . . . .	37.291	50.916	64.534	78.402	91.416
Imposte indirette . . . . .	33.522	38.297	46.649	57.987	67.283
Contributi sociali . . . . .	49.493	59.493	74.608	88.838	98.522
Contributi alla produzione (—) . . . . .	11.068	13.298	16.898	18.381	22.446
Prestazioni sociali (—) . . . . .	54.696	72.805	88.609	109.355	121.556
Interessi sul debito pubblico . . . . .	21.738	29.535	40.643	49.594	60.511
Altri trasferimenti netti . . . . .	1.644	2.578	1.921	3.863	3.587
= <i>Reddito netto disponibile</i> . . . . .	38.816	40.848	47.746	59.057	64.502
+ Ammortamenti . . . . .	862	1.051	1.251	1.437	1.681
= <i>Reddito lordo disponibile</i> . . . . .	39.678	41.899	48.997	60.494	66.183
- Consumi finali nazionali . . . . .	57.013	74.156	87.386	103.568	118.034
= <i>Risparmio lordo</i> . . . . .	- 17.335	- 32.257	- 38.389	- 43.074	- 51.851
+ Operazioni in c/capitale: . . . . .	- 15.679	- 20.755	- 23.177	- 24.267	- 32.534
Investimenti (a) (—) . . . . .	12.278	16.918	20.335	23.540	26.198
Contributi ed altri trasferimenti in c/capitale (—) . . .	3.687	4.170	5.703	7.603	8.735
Imposte in c/capitale . . . . .	317	377	2.905	6.927	2.469
Altre operazioni nette (b) (—) . . . . .	31	44	44	51	70
= <i>Accreditamento o indebitamento</i> . . . . .	- 33.014	- 53.012	- 61.566	- 67.341	- 84.385

(a) La voce comprende gli investimenti fissi lordi e la variazione delle scorte.  
(b) La voce comprende gli acquisti netti di terreni e di beni immateriali.

## reddito delle Amministrazioni pubbliche

lire correnti)

1985	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993
6.169	6.913	7.688	9.325	10.891	11.639	12.843	15.315	16.041
133.425	146.164	164.106	184.510	198.721	228.589	249.815	264.395	276.206
39.520	42.875	48.695	54.432	58.634	63.328	70.042	75.623	81.038
100.074	110.202	123.099	139.403	150.978	176.900	192.616	204.087	211.209
95.637	105.175	117.267	132.136	142.331	167.058	181.755	190.420	195.965
1.129	1.108	1.313	1.716	2.103	2.444	2.738	3.627	3.949
3.308	3.919	4.519	5.551	6.544	7.398	8.123	10.040	11.295
187	234	293	349	379	437	487	432	3
9.220	10.370	10.098	10.376	11.421	13.056	13.861	14.231	13.231
336	722	811	748	2.633	4.499	7.644	3.956	12.645
1.988	2.334	2.735	3.223	3.799	4.481	5.270	6.223	7.256
10.391	11.467	11.364	12.305	11.912	11.911	9.557	14.524	4.628
64.621	71.202	88.726	101.978	117.487	130.971	148.219	130.536	171.957
105.466	115.683	130.611	145.720	170.697	189.124	207.054	221.310	250.459
72.661	81.743	93.240	109.076	123.867	139.465	159.022	167.026	186.026
110.230	125.498	135.761	149.381	167.472	189.309	209.954	226.197	238.841
22.878	27.693	26.093	26.577	29.837	29.577	32.554	31.187	34.504
139.055	154.826	170.500	189.065	209.963	238.585	261.320	290.526	301.620
67.976	78.809	80.968	92.204	108.313	126.932	143.820	173.387	178.614
6.173	9.606	6.675	5.647	3.564	8.167	9.883	11.103	11.369
75.012	82.669	100.090	114.283	129.399	142.882	157.776	145.060	176.585
1.988	2.334	2.735	3.223	3.799	4.481	5.270	6.223	7.256
77.000	85.003	102.825	117.506	133.198	147.363	163.046	151.283	183.841
133.265	145.960	163.880	184.291	198.517	228.375	249.585	264.149	275.966
- 56.265	- 60.957	- 61.055	- 66.785	- 65.319	- 81.012	- 86.539	- 112.866	- 92.125
- 45.695	- 43.698	- 46.999	- 50.048	- 52.927	- 62.532	- 59.739	- 30.569	- 56.120
30.294	31.787	34.447	36.697	39.685	43.051	46.521	45.227	41.161
16.262	12.628	13.616	14.909	15.774	20.654	16.085	16.104	25.935
919	787	1.124	1.624	2.631	1.263	2.933	30.678	11.018
58	70	60	66	99	90	66	- 84	42
- 101.960	- 104.655	- 108.054	- 116.833	- 118.246	- 143.544	- 146.278	- 143.435	- 148.245